BILANCIO SOCIALE 2017

Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO

INDICE

Lettera del Presidente 4

Linee guida del nostro Bilancio Sociale 5

1 La nostra identità 6

La nostra storia 7
Il contesto in cui operiamo 9
La nostra mission, principi e valori 10
La nostra organizzazione 12
Gli interlocutori ed i temi rilevanti 16
Le iniziative di comunicazione e dialogo 19
Le iniziative di solidarietà 25

2 La conoscenza e l'eccellenza al servizio dei bambini 30

La rete di collaborazioni scientifiche ed assistenziali 32
La ricerca 33
L'accoglienza 36
L'assistenza 44
Le tecnologie biomediche 47

3 La comunità dell'Ospedale 50

I nostri professionisti 51
I nostri partner di servizio 67
Le nostre fonti di finanziamento 69
Le associazioni di volontariato 72

4 Il Valore distribuito e l'attenzione alle risorse disponibili 76

Il Valore distribuito 77
La protezione della "casa comune" 79

5 Progettiamo insieme il nostro futuro 84

Allegati 88

Lettera del Presidente

La pubblicazione e la divulgazione del nostro bilancio sociale è una responsabilità che sentiamo particolarmente, perché ci aiuta a conservare e promuovere la trasparenza nelle nostre attività e nelle nostre iniziative. Per un'Organizzazione come la nostra è importante infatti raccontare e documentare, in modo semplice, i processi nei quali siamo impegnati, le linee strategiche che stiamo percorrendo. Attraverso il bilancio sociale, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù condivide i suoi risultati e le esperienze di un anno di lavoro, perché i nostri tanti interlocutori interni ed esterni - i dipendenti, le famiglie, i volontari, le associazioni, i partner di servizio, i benefattori, la comunità e le istituzioni - siano partecipi e sempre più coinvolti nel nostro operato, per il conseguimento degli obiettivi spesso comuni di ricerca e assistenza. Il nostro Ospedale è fortemente orientato all'eccellenza nella qualità e nella sicurezza delle cure, coniugando i sempre nuovi risultati dell'attività di ricerca con le innovazioni cliniche e assistenziali. Puntiamo a mantenere un costante legame con la comunità scientifica internazionale, offrendo il nostro contributo ai progressi della scienza biomedica. Allo stesso tempo siamo vigili sui bilanci, perché la sostenibilità economica ci aiuta a garantire un sistema di accoglienza e assistenza sempre più adeguato.

Il Bilancio Sociale ha dunque innanzitutto il merito di integrare l'annuale relazione scientifico-sanitaria ed il Bilancio di Esercizio in un contesto di compiuta informativa istituzionale anche focalizzata sulla responsabilità sociale. I piccoli pazienti e le loro famiglie sono il cuore della nostra comunità, il centro intorno al quale è costruita e si estende la rete dei nostri interlocutori. Curare, infatti, è un'azione collettiva nella quale medici e infermieri, tecnici e ricercatori, famiglie e volontari, soggetti della società civile e delle istituzioni nazionali e internazionali, laiche ed ecclesiali collaborano per offrire le migliori prospettive e condizioni di vita possibili. A tale scopo, per assicurare la migliore integrazione degli ambiti clinici, scientifici e sanitari, un grande sforzo è stato dedicato al rafforzamento dei processi organizzativi e gestionali. Siamo consapevoli di avere di fronte una sfida: promuovere il benessere e la cura di malattie gravi e acute in un contesto che vede nel sistema sanitario una riduzione degli investimenti. Rispondere richiede efficienza e investimento in una sempre maggiore qualificazione delle professionalità presenti nella nostra realtà.

La nostra passione per l'uomo, infine, ci invita a essere una comunità aperta e accogliente, capace di ospitare attraverso iniziative di solidarietà bambini e ragazzi, che non avrebbero opportunità di cura in altre aree del mondo. Attraverso iniziative di cooperazione internazionale, ci poniamo l'obiettivo di offrire percorsi formativi al personale medico autoctono e servizi di alta specializzazione alle comunità locali. Così cerchiamo di rispondere alla vocazione di essere l'Ospedale dei figli del mondo, perché ogni bambino, ovunque si trovi, merita il nostro impegno e la nostra umanità. Questo bilancio sociale, allora, non è un elenco sterile di risultati conseguiti o di indicatori da rispettare, ma è la sintesi di un patrimonio di valori ed esperienze che hanno caratterizzato il 2017. Le pagine che seguono raccontano la storia di persone vere che combattono ogni giorno la loro battaglia.

Ringrazio di cuore tutti gli operatori che hanno collaborato alla realizzazione del documento e, soprattutto, quanti ogni giorno contribuiscono a costruire la storia di questo nostro Ospedale.

Mariella Enoc

Linee guida del nostro Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale completa l'informativa tecnica propria del Bilancio di Esercizio e della Relazione Annuale sull'attività scientifica e sanitaria e rappresenta la modalità attraverso la quale viene fornita informativa istituzionale in merito alle iniziative ed ai risultati raggiunti dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù con specifica attenzione alla responsabilità per i riflessi della propria attività in ambito economico, ambientale e soprattutto sociale.

La redazione in quest'ottica del Bilancio Sociale, quale momento di integrazione e congiunzione dell'informazione istituzionale annuale dell'Ospedale, ha l'obiettivo di garantire a tale informativa veridicità e trasparenza in una logica di omogeneità e continuità e di favorirne inoltre intellegibilità e comparabilità a beneficio di tutti gli interlocutori sia a livello nazionale che internazionale.

I contenuti del presente documento sono stati rendicontati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità, descritta nel paragrafo "Gli interlocutori ed i temi rilevanti". Il periodo di riferimento del Bilancio Sociale è il 2017 e dunque l'informativa in esso contenuta è incentrata su tale anno, pur riportando, ove utile per una compiuta valutazione, indicazioni relative ai precedenti esercizi o ai primi mesi del 2018. È stato inoltre limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente indicate.

Il perimetro dei dati e delle informazioni rendicontati nel Bilancio Sociale risulta essere lo stesso del Bilancio di Esercizio dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Si precisa inoltre che nel corso del 2017 non si sono verificate, rispetto al precedente anno, variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all'assetto proprietario ed ai sistemi di approvvigionamento dell'Ospedale. Il Bilancio Sociale 2017, in continuità con quello del 2016, è stato redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal Global Reporting Iniziative (GRI), secondo l'opzione "core"[1] . La sezione "Allegati", riportata in appendice al documento, è parte integrante del Bilancio Sociale e dà evidenza degli indicatori GRI rendicontati.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio Sociale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è impostata secondo una frequenza annuale; la presente edizione, su proposta del Presidente, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2018. La redazione è stata curata da un gruppo di lavoro multidisciplinare interno all'Ospedale, con il supporto specialistico di Deloitte & Touche S.p.A.

Contatti

Sede di Roma Gianicolo - Tel: +39 06.6859.4888
Sede di Roma San Paolo - Tel: +39 06.6859.3638
Sedi di Palidoro e Santa Marinella - Tel: +39 06.6859.3555
urp@opbg.net

1 L'applicazione del GRI secondo l'opzione "core" prevede la rendicontazione di almeno un indicatore per ognuna delle tematiche considerate materiali, descritte al paragrafo "Gli interlocutori ed i temi rilevanti".

1 LA NOSTRA IDENTITÀ

La nostra storia

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è Ente della Santa Sede.

Sin dalle sue origini ha inteso essere, sull'esempio del Signore Gesù, una testimonianza concreta ed esemplare della **carità cristiana** che accoglie naturalmente i più deboli, i **bambini**, senza distinzioni di sorta. La **carità** è la cifra distintiva della nostra appartenenza ecclesiale: "come la Chiesa è missionaria per natura, così sgorga inevitabilmente da tale natura la carità effettiva per il prossimo, la compassione che comprende, assiste e promuove" (Evangeli Gaudium, n.179).

L'attività sanitaria nei confronti di minori garantisce ogni forma di assistenza, attraverso **prestazioni di ricovero e cura di alta specialità**, secondo gli standard di eccellenza, tempo per tempo definiti, supportata da una ricerca scientifica d'avanguardia; persegue il continuo affinamento delle metodiche diagnostiche e delle terapie, per il raggiungimento di livelli sempre migliori di servizio. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù **risponde direttamente alla Santa Sede** ed è sottoposto alla sua vigilanza ed indirizzo.

Quale Ente appartenente alla Santa Sede, **opera nello Stato italiano per effetto della Legge 18 maggio 1995 n. 187** che ha ratificato e dato esecuzione all'apposito Accordo tra il Governo italiano e la Santa Sede del 15 febbraio 1995 per regolare i rapporti tra l'Ospedale stesso ed il Servizio Sanitario Nazionale segnando, nel panorama delle strutture che erogano servizi sanitari, la specialità ed unicità dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù improntata ai canoni ed alle finalità della Santa Sede, alla quale l'Ospedale direttamente afferisce e di cui è parte.

L'Ospedale dal 1985 ha il riconoscimento di **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**, da ultimo confermato con Decreto del Ministero della Salute del 10 febbraio 2017, ed è inoltre accreditato dal 2015 come Ospedale Accademico da parte di Joint Commission International (JCI), grazie alla collaborazione con la cattedra di Pediatria dell'Università di Tor Vergata. Questo importante riconoscimento conferma l'Ospedale all'interno della rete ristretta dei centri pediatrici più qualificati al mondo.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù con la propria attività è presente sul territorio nazionale ed internazionale, aderisce a progetti di rete ed è protagonista di iniziative di cooperazione internazionale che coinvolgono organismi istituzionali sulla base di specifici accordi funzionali a garantire l'esigenza primaria di formazione medico-scientifica, nonché ad offrire alle comunità locali servizi sanitari di alta qualificazione e complessità che connotano l'Ospedale.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, senza mai perseguire logiche di profittabilità, garantisce l'attività clinico assistenziale che orienta verso tutti i piccoli pazienti, con attenzione anche verso coloro ai quali l'accesso alle cure non sempre è garantito.

Ente della **Santa Sede**

IRCCS - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

4 Sedi nel Lazio

10 Dipartimenti con **607** posti letto

1 Centro di Ricerca

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è stato storicamente il primo ospedale pediatrico italiano ed è nato nella seconda metà dell'Ottocento.

1869

Nasce l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, in via delle Zoccolette, grazie alla generosa iniziativa dei duchi Scipione e Arabella Salviati.

1887

L'Ospedale **si trasferisce sul colle del Gianicolo**, in una parte dell'antico convento di Sant'Onofrio.

1917

La Regina Elena di Savoia affida alla duchessa Maria Salviati la colonia di Santa Marinella, che diviene un importante polo dell'Ospedale.

1924

Per il crescere delle dimensioni e del servizio prestato e nell'ottica di garantirne un futuro stabile, **la famiglia Salviati dona l'Ospedale, comprensivo del polo di S. Marinella, a Papa Pio XI.**

1929

Con i **Patti Lateranensi**, la sede gianicolense rientra nell'ambito degli immobili che godono delle immunità previste dall'art. 15 del Trattato lateranense.

1978

Papa Paolo VI affida all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù una vasta area a Palidoro di fronte al mare, con tre padiglioni gestiti dalla Pontificia Opera di Assistenza. **Nasce** così **la sede di Palidoro** che, nell'arco di pochi anni, si afferma come centro di assistenza medico chirurgica di avanguardia.

1985

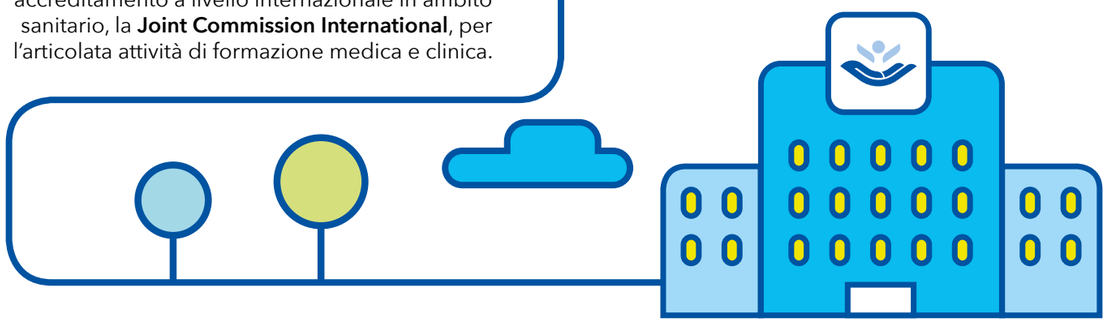
L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù viene accreditato dal Ministero della Salute come **Istituto di Ricovero e cura a Carattere Scientifico** (IRCCS) nel settore della Pediatria.

2012

L'Ospedale riceve un ulteriore sviluppo con la creazione di una consistente struttura edilizia nella zona extraterritoriale adiacente la **basilica di San Paolo fuori le mura**, dove vengono allocati i servizi ambulatoriali ed i laboratori per la ricerca scientifica.

2015

Nel 2015 l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha ottenuto il riconoscimento di **"Academic Medical Center"** dal principale ente di accreditamento a livello internazionale in ambito sanitario, la **Joint Commission International**, per l'articolata attività di formazione medica e clinica.



Il contesto in cui operiamo

In linea con il contesto internazionale, anche in Italia c'è grande attenzione al contenimento della spesa sanitaria, pubblica e privata, che ha determinato l'adozione di politiche restrittive da parte del Governo. Negli ultimi anni si è assistito inoltre ad una modifica sostanziale delle attività di cura dei pazienti, essenzialmente derivante dall'invecchiamento della popolazione; l'attività del Servizio Sanitario Nazionale si è sviluppata pertanto principalmente verso le malattie croniche e le disabilità, le malattie cardiovascolari, le malattie rare e quelle non trasmissibili. In questo contesto, anche la medicina pediatrica si appresta a subire profonde trasformazioni. La pediatria, infatti, spazia oggi dalla cura delle malattie gravi ed acute alla promozione della salute e alla cultura del benessere ricca di contenuti sociali.

I **fattori maggiormente responsabili** di questa transizione sono riassunti nella figura sottostante.

AUMENTO DI PROCESSI MIGRATORI
Con conseguente presenza sul nostro territorio di bambini senza una mappa di controlli *pre* e *post* natali.

RIDUZIONE DELLA SPESA SANITARIA

INCREMENTO DI BAMBINI E ADOLESCENTI AFFETTI DA MALATTIE CRONICHE
Soprattutto per il miglioramento delle loro possibilità di cura.

RIDUZIONE COMPLESSIVA DEL NUMERO DEI PEDIATRI

RIDUZIONE DEI PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA DI NAZIONALITÀ EUROPEA

La diminuzione del numero dei pediatri ha comportato la **necessità** di integrare la pediatria territoriale con quella ospedaliera, aprendo nuove sfide per gli ospedali, chiamati ad una gestione integrata del paziente. Uno degli obiettivi principali è il **riconoscimento di altre figure professionali**, accanto al pediatra, in grado di offrire soluzioni ai nuovi bisogni del paziente e dei suoi familiari, come il personale infermieristico. **L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è molto attento a questa esigenza**, trovando nei propri professionisti personale qualificato in grado di offrire un contributo fondamentale per il raggiungimento di traguardi importanti e, in generale, per il supporto in prima linea al piccolo paziente e alla sua famiglia.

La nostra mission, principi e valori

"Curate i malati, servite gli infermi"

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, nel costante riferimento ai principi e valori che ne hanno ispirato la nascita e ne assicurano lo sviluppo, persegue l'eccellenza delle prestazioni sanitarie quale risultato di attività di ricerca e clinica d'avanguardia, assicurandone il continuo adeguamento in correlazione con i progressi della scienza biomedica; il tutto in un contesto di sostenibilità e continuità al fine di garantire **accoglienza ed assistenza sempre più adeguate** ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie provenienti da tutto il mondo.

L'ATTIVITÀ DELL'OSPEDALE SI FONDA SUI PRINCIPI DI:

CENTRALITÀ DELLA PERSONA	TENSIONE VERSO NUOVI TRAGUARDI DEL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	ECCELLENZA	SOLIDARIETÀ
Quale pieno riconoscimento e rispetto della sua dignità al servizio della quale deve essere improntata ogni espressione dell'attività di assistenza e di ricerca scientifica e tecnologica.	Quale visione cristiana dell'esistenza e rispetto della persona, nell'intento di umanizzare la tecnica e renderla segno di Cristo.	Quale continua propensione al raggiungimento del massimo livello in ogni situazione ed attitudine, cui devono essere orientati la professionalità, la ricerca, la tecnologia ed i comportamenti.	quale orientamento, anche attraverso collaborazioni a livello nazionale ed internazionale, ad azioni che portino i servizi dell'Ospedale verso i piccoli pazienti più deboli e meno fortunati.

Di seguito sono riassunti **i più rilevanti valori a cui si ispirano i comportamenti** dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù all'interno e nei suoi rapporti con tutti gli interlocutori.

Morale cattolica

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ispira lo svolgimento delle proprie attività clinico-assistenziali, didattiche, scientifiche ed amministrative ai valori etici della morale cattolica irrinunciabili ispirati alla carità, dalla quale sorgono la passione per l'uomo e la **sacralità della vita**. E ciò cercando di rispondere a quella più ampia missione che il Papa ha affidato all'Ospedale: affiancare i più poveri per costruire un mondo in cui non ci sia più un solco invalicabile tra chi ha tanto e chi ha poco, tra chi può curarsi e chi non può farlo.

Dignità umana e spirituale delle persone

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù svolge le proprie attività con attenzione alla **dignità personale** ed alla sfera privata di qualsiasi persona, promuovendone la tutela quale elemento fondante dell'etica cristiana, dell'integrità fisica e del rispetto della sofferenza fisica e psicologica.

Qualità, sicurezza e centralità dei piccoli pazienti e delle loro famiglie

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù pone al centro delle proprie attività il piccolo paziente e la sua famiglia e dunque **la qualità e la sicurezza della ricerca, dell'accoglienza e dell'assistenza**. A loro sono dedicati le attività ed il progresso continuo nell'eccellenza clinica e scientifica, nell'accessibilità delle cure, nell'equità e nell'etica delle prestazioni sanitarie e degli studi clinici.

Promozione della cultura della sicurezza delle persone

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è consapevole che l'adozione di un sistema organizzativo aziendale finalizzato a garantire il raggiungimento degli **obiettivi di salute, sicurezza e benessere** può favorire l'efficienza, riducendo i costi derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, nonché, con il miglioramento dei livelli di salute, sicurezza e benessere sul lavoro e la creazione di un buon clima aziendale.

Tutela del patrimonio ambientale

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è attento alla **salvaguardia** ed al **rispetto dell'ambiente** e, pertanto, la sua attività è sempre improntata alla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Diffusione e consolidamento della cultura del controllo

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è fortemente orientato alla diffusione e consolidamento, nell'intero tessuto aziendale, di una **cultura del controllo** che valorizzi i principi di **trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole.** La conduzione in trasparenza delle attività aziendali e l'implementazione di un controllo efficace contribuiscono infatti ad una conduzione dell'impresa coerente con tali obiettivi, **favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli** e concorrendo ad assicurare la **salvaguardia del patrimonio sociale**, **l'efficienza e l'efficacia** dei processi aziendali, l'**affidabilità dell'informazione** finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure **interne**.

Virtuoso agire professionale e relazionale

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha identificato i seguenti quattro valori che sostengono ed orientano l'agire professionale, organizzativo e relazionale degli interlocutori interni ed esterni che compongono il sistema Ospedale e che hanno come fulcro la centralità del bambino.

COMUNITÀ

Capacità di costruire rapporti di stima e di fiducia attraverso comportamenti professionali sostenuti da competenze adeguate al ruolo ricoperto e supportati da atteggiamenti cooperativi autentici, finalizzati alla cura del bene più prezioso e comune a tutti: i bambini e le loro famiglie.

TRASPARENZA

Insieme di comportamenti eticamente corretti (leali, non ambigui, autentici), che siano orientati alla chiarezza, verità ed oggettività dell'informazione ed al rispetto di un sistema di valori e di regole condivise.

INNOVAZIONE

Studio e introduzione sistematica di soluzioni che creano nuovo valore, al fine di avere uno stabile miglioramento degli esiti delle cure, dell'efficienza dei processi e della soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie.

LEADERSHIP

Capacità di ispirare e aiutare un gruppo a raggiungere obiettivi condivisi e sfruttare le capacità innate del gruppo stesso, attraverso la motivazione per un percorso di miglioramento continuo.

La nostra organizzazione

L'organizzazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù **è regolata da un proprio statuto definito dalla Santa Sede**. Organi dell'Ospedale sono il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente** che ha la rappresentanza legale ed il **Collegio dei Revisori dei Conti.**

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti. Quanto alla ripartizione di genere, il Consiglio di Amministrazione vede la presenza di **cinque donne incluso il Presidente**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Dott.ssa Mariella Enoc

Consiglieri
Rev.do Mons. Luigi Mistò
Rev.do Mons. Mauro Rivella
Sig.ra Duchessa Maria Grazia Salviati
Sig.ra Duchessa Valentina Bonomo in Salviati
Prof. Giuseppe Dalla Torre
Prof. Patrizio Polisca
Prof. Giulio Cesare Nicotra
Rev.mo Mons. Alberto Perlasca
Rev.do Mons. Renzo Pegoraro
Dott. Carlo Salvatori
Dott.ssa Maria Bianca Farina
Sig.ra Francesca Rebecchini.

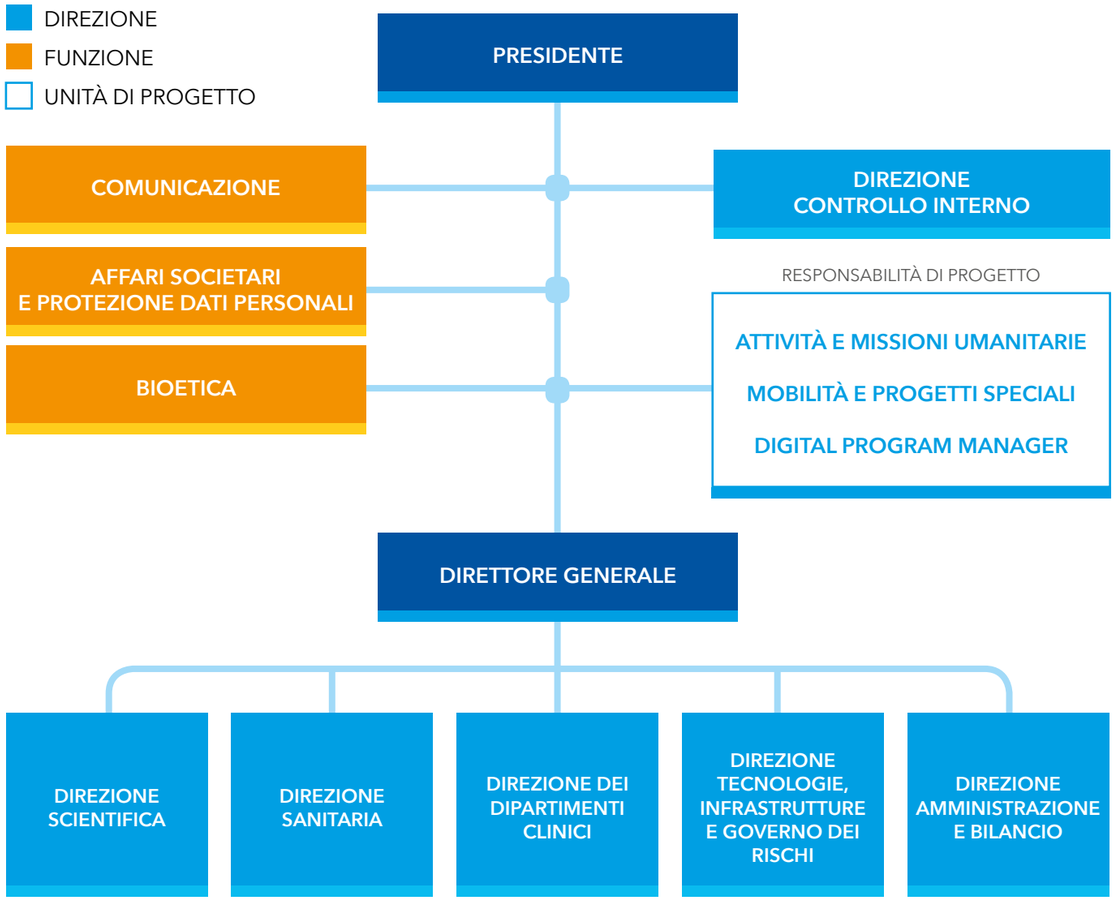
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Dott. Tiziano Onesti

Membri effettivi
Dott. Carlo Regoliosi
Dott. Robert L. Madsen

Membri supplenti
Dott. Gianni Artegiani
Dott. Antonio Di Iorio

Struttura organizzativa dell'Ospedale da ultimo aggiornata nel corso del 2018



Al vertice della struttura organizzativa dell'Ospedale, in data 20 luglio 2017 è stata istituita, alle dirette dipendenze del Presidente, la figura del Direttore Generale con l'intento di assicurare ed orientare una gestione unitaria e sempre più integrata, secondo le direttive del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, garantendo il raccordo fra le strategie e gli obiettivi istituzionali e coordinando le Direzioni dell'Ospedale.

Nel tenere conto della progressiva crescita della complessità clinico-assistenziale, nel 2017 è stata inoltre istituita la Direzione dei Dipartimenti Clinici, che lavora in stretta collaborazione con la Direzione Scientifica e con la Direzione Sanitaria, allo scopo di rafforzare i processi di coordinamento organizzativo e gestionale, assicurare l'integrazione dei processi interdipartimentali, promuovere l'innovazione, lo sviluppo ed il miglioramento continuo. Nello specifico, alle dirette dipendenze del Direttore Generale afferiscono le Direzioni responsabili delle attività gestionali *core* dell'Ospedale - e, segnatamente, la **Direzione Scientifica,** la **Direzione Sanitaria e** la **Direzione dei Dipartimenti Clinici** - nonché ulteriori due Direzioni responsabili delle attività gestionali di supporto e Funzioni.

Direzioni responsabili delle attività gestionali core

La **Direzione Scientifica** garantisce la promozione, la gestione, il monitoraggio e lo sviluppo delle attività di ricerca clinico-scientifica, esclusivamente orientate alla cura dei piccoli pazienti, anche contribuendo alla crescita culturale e tecnica, all'aggiornamento del personale e al posizionamento nazionale ed internazionale dell'Ospedale. La Direzione è articolata in Aree ed Unità di ricerca e di staff.

La **Direzione Sanitaria** è responsabile dell'organizzazione tecnica e del buon funzionamento dei servizi igienico sanitari, nonché del controllo dei requisiti e dell'effettiva qualificazione professionale del personale medico e delle professioni sanitarie, del buon funzionamento delle apparecchiature e dell'osservanza delle norme igieniche e di sicurezza; in questo ambito assicura tutte le misure di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere e del rischio clinico e promuove la salubrità, la sicurezza ambientale e la prevenzione dei rischi iatrogeni. La Direzione è articolata in Unità di Funzione, Operative e di Progetto e in Servizi di staff.

La **Direzione dei Dipartimenti Clinici** coordina le attività clinico-assistenziali, organizzative e gestionali dei Dipartimenti. Svolge funzioni di relazione tra l'Amministrazione ed i Dipartimenti Clinici dirette alla pianificazione ed assegnazione delle risorse in coerenza con gli obiettivi strategici e di budget, promuove lo sviluppo e il miglioramento dei processi clinico-assistenziali. Svolge le proprie funzioni in coerenza con gli indirizzi della Direzione Sanitaria e della Direzione Scientifica. La Direzione dei Dipartimenti Clinici è articolata in Dipartimenti e in Unità di Funzione.

Direzioni responsabili delle attività gestionali di supporto

Le **ulteriori due Direzioni responsabili delle attività gestionali** di supporto e strumentali all'attività scientifica ed assistenziale fanno anch'esse capo al Direttore Generale. In particolare, trattasi della Direzione **Tecnologie, Infrastrutture e Governo dei Rischi** (articolata nelle Funzioni Risk Management e Technology Assessment, Ingegneria Clinica, Ingegneria delle Infrastrutture, Logistica) e della Direzione **Amministrazione e Bilancio** (articolata nelle Funzioni Rapporti con gli Enti Regolatori, Tesoreria, Contabilità e Bilancio).

Altre Funzioni di supporto

A diretto riporto del Direttore Generale sono istituite le seguenti Funzioni che operano trasversalmente rispetto ai processi aziendali correlati a tutte le Direzioni: Segreteria Tecnica, Risorse Umane, Organizzazione e Affari Legali, Pianificazione Strategica, Qualità dei Servizi alla Famiglia, Approvvigionamenti, Servizi Generali e Assistenza Utenti, Sistemi informativi.

- A diretto riporto del Presidente sono inoltre allocate la Funzione **Affari Societari e Protezione Dati Personali**, la Funzione **Comunicazione** - che opera in stretta relazione con le altre articolazioni organizzative, garantendo la conduzione delle correlate attività sia sul piano istituzionale sia con riferimento ai mezzi di informazione e dell'opinione pubblica -, la Funzione Bioetica e aree di Responsabilità di Progetto.

- La **Direzione Controllo Interno, in dipendenza diretta dal Presidente ed articolata in Funzioni di secondo e terzo livello,** garantisce l'attività indipendente ed obiettiva di valutazione del disegno e della corretta implementazione del sistema di controllo interno.

Sul piano gestionale, l'Ospedale, attraverso l'istituzione di Comitati Strategici e Tecnici, Tavoli Interfunzionali e gruppi di lavoro, ha inteso promuovere lo sviluppo di aree funzionali integrate ed un cambiamento nelle modalità di gestione delle problematiche e di assunzione delle decisioni sia a livello strategico che operativo.

Relativamente ai processi aziendali, l'Ospedale sta proseguendo in una complessiva analisi e rivisitazione in una logica di focalizzazione, con la costruzione progressiva di percorsi processivi, in chiave orizzontale o trasversale, in grado di garantire un reticolo di interdipendenze funzionali idonee a generare informazioni di sistema, la cui misurazione consenta di monitorare costantemente le diverse dinamiche gestionali attraverso cui si articola il processo aziendale nel suo complesso e, all'occorrenza, adottare tempestivamente misure correttive; il tutto con l'univoca individuazione, per ogni processo sensibile interfunzionale, delle attività rilevanti, dei profili autorizzativi e dell'evidenza del controllo.

Il sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi costituisce una componente fondante dell'attività manageriale dell'Ospedale in quanto necessaria a garantire la sicurezza ed il benessere dei piccoli pazienti, delle loro famiglie e dei lavoratori, nonché l'integrità del patrimonio e della condotta etica.

Rischio Clinico

La gestione del Rischio Clinico è orientata alla garanzia di cure efficaci e sicure e s'inquadra nel più generale presidio del governo clinico. La gestione del Rischio Clinico prende a riferimento e consente di valutare tutti gli ambiti sensibili (incluse le infezioni correlate all'assistenza, la chirurgia ed i farmaci) ai fini dell'implementazione e del monitoraggio delle misure di prevenzione.

Rischio per la Sicurezza

La gestione del Rischio per la Sicurezza è orientata alla garanzia della sicurezza e del benessere delle persone attraverso il coordinamento funzionale ed il presidio delle aree facenti capo al Servizio di Prevenzione e Protezione, alla Medicina del Lavoro e Radioprotezione Medica ed alla Fisica Sanitaria. L'appropriato presidio è assicurato attraverso le attività cardine di individuazione dei pericoli, di costante aggiornamento della valutazione del rischio, di conseguente individuazione delle azioni correttive e di successivo monitoraggio dell'efficacia delle stesse nell'ottica di garantire il miglioramento costante dei livelli di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori in ottemperanza alla vigente normativa. A garanzia dell'efficacia del processo prevenzionistico e nell'ottica di assicurare il costante miglioramento au-

spicato dal Legislatore (in linea con le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81), l'Ospedale sta strutturando le sue attività in materia di sicurezza sul lavoro nell'ottica di implementare, attraverso la preventiva e fondamentale creazione di procedure trasversali volte a governare i principali processi (quali gestione degli infortuni, formazione in materia di sicurezza sul lavoro, gestione degli appalti, gestione delle attività di cantiere), un sistema organizzativo aziendale per la gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro. Rilevante nel contesto di cui sopra e coerentemente con il valore della promozione della cultura della sicurezza delle persone, l'Ospedale ha avviato l'implementazione di importanti attività di comunicazione e di sensibilizzazione del personale per accrescerne l'attenzione sui principali temi di prevenzione e di tutela della propria sicurezza nella consapevolezza che la garanzia della maggiore sicurezza dei lavoratori sia una componente imprescindibile della più ampia tutela che si intende garantire a tutti coloro che a vario titolo accedono in Ospedale.

Rischio di Business

La gestione del Rischio di Business è orientata alla tutela dell'integrità patrimoniale ed etica dell'Ospedale attraverso la gestione dei complessivi rischi che impattano sui processi gestionali ed amministrativi di supporto alla ricerca ed all'attività clinico-assistenziale, quali i rischi operativi, i rischi legali, i rischi economici e finanziari, i rischi di non conformità ivi inclusi i rischi 231.

L'appropriato presidio è assicurato nel contesto della valutazione dell'idoneità e della corretta implementazione del sistema di controllo interno con il coinvolgimento segregato delle Funzioni interessate e, in questo ambito, del monitoraggio di linea e dei controlli di secondo e di terzo livello. Nel contesto rappresentato, l'Ospedale sta proseguendo nell'implementazione del progetto Modello 231 che si pone l'obiettivo di migliorare ulteriormente il sistema di controllo interno attraverso la formalizzazione e l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e l'istituzione di un Organismo di Vigilanza che ne garantisca la supervisione e l'effettività, anche con l'ausilio di adeguati flussi informativi.

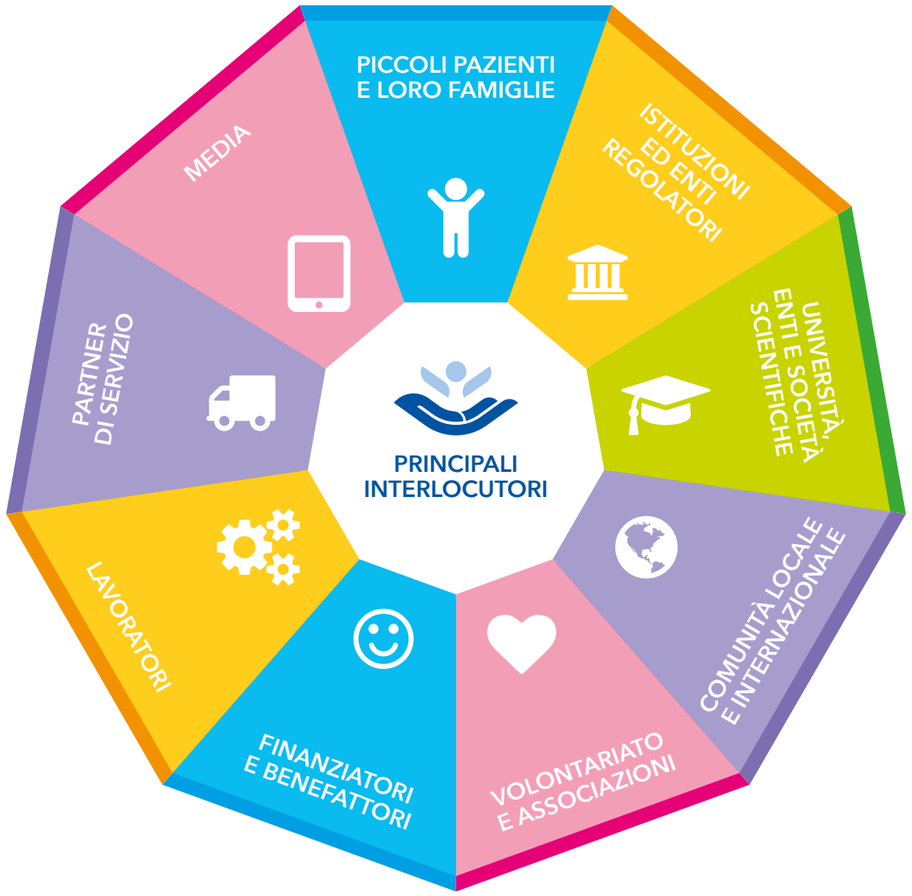
In effetti, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, con l'adozione e l'efficace implementazione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, intende definire - in un'ottica evolutiva del livello di maturità di un adeguato sistema di controllo interno - un modello di orientamento dei comportamenti manageriali che garantiscano il buon governo dell'Ospedale attraverso un trasparente flusso di attività processive connotate da comportamenti trasparenti, etici, corretti e rispettosi delle regole. Il progetto - che include l'approfondimento e l'integrazione del vigente Codice Etico da incorporare nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - ha un'implementazione incrementale con un focus iniziale sulle tipologie di reato (rapporti con la pubblica amministrazione, corruzione fra privati, reati societari e riciclaggio) e sui processi a maggiore rischio corruzione, che porterà progressivamente alla copertura totale dei processi sensibili dell'Ospedale.

Derivate del Modello 231 saranno, quanto al contesto esterno: (i) la facilitazione dei rapporti con gli interlocutori esterni (Autorità regolatorie, Enti pubblici e Soggetti privati finanziatori, Controparti contrattuali); (ii) il rafforzamento dell'immagine dell'Ospedale attraverso una chiara evidenza della conduzione in trasparenza delle attività aziendali e dell'attuazione di un controllo efficace. Quanto al contesto interno: (i) maggiore garanzia di assurance di adeguatezza del sistema di controllo interno aziendale, al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti; (ii) strumento di supporto al management, in quanto un Modello che si fondi su trasparenza e funzionalità consente al management stesso di implementare gli obiettivi pianificati. Al progetto Modello 231 sono correlate ulteriori analoghe iniziative, funzionali a migliorare i presidi di controllo in tema di privacy e trasparenza, nonché di sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro di cui si è in precedenza riferito.

Gli interlocutori ed i temi rilevanti

Gli interlocutori

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù fonda la propria attività sulla consapevolezza della rilevanza di tutti i propri **interlocutori,** ovvero di tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione che sono portatori di un interesse per l'Ospedale e che quindi sono attivamente coinvolti nel complessivo contesto dei processi e delle relazioni. Di seguito i **principali interlocutori** dell'Ospedale, che vedono rivestire una posizione centrale ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie in quanto cuore di una rete di relazioni con gli altri soggetti che partecipano alla creazione del valore sociale tramite il supporto alla ricerca ed alla cura di eccellenza in ambito pediatrico, a livello nazionale e internazionale.



Piccoli Pazienti e loro famiglie: sono al centro del comune sentire dell'Ospedale. Alla presa in carico ed alla guarigione dei piccoli pazienti provenienti da tutto il mondo sono orientate la ricerca e la cura, con l'obiettivo di fornire accoglienza ed assistenza sempre più adeguate; tutte le attività dell'Ospedale sono strumentali e funzionali alla ricerca ed alla cura.

Istituzioni ed Enti regolatori: l'attività di ricerca ed assistenza richiede un rapporto integrato tra gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e gli Enti Regolatori che rilasciano autorizzazioni, accreditamento e riconoscimento verificandone il mantenimento dei requisiti e svolgendo attività di sorveglianza e verifica. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, consapevole della rilevanza di tale rapporto, nel comune obiettivo di garantire adeguatezza e specialità nella ricerca e nella cura, ha instaurato una stretta rete di relazioni con le autorità istituzionali, ministeriali, regionali e con gli organismi tecnici preposti, ponendo forte attenzione ai principi di trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole.

Università, Enti e Società scientifiche: la tensione verso nuovi traguardi consentiti dal progresso scientifico e tecnologico e l'eccellenza richiedono forte attenzione alla collaborazione con le Università e con le altre Istituzioni in attività di formazione permanente e specialistica. Forme di collaborazione con Enti, Istituzioni, Laboratori di ricerca italiani ed esteri, nonché con altri Organismi internazionali garantiscono la realizzazione di programmi coordinati e consentono l'attuazione di progetti comuni di ricerca, la condivisione di protocolli di assistenza, la circolazione e diffusione delle conoscenze.

Comunità locale e internazionale: l'Ospedale ha forte attenzione verso la comunità locale ed i paesi socialmente e culturalmente disagiati; a ciò sono orientate le iniziative di collaborazione con Enti ed Organismi nazionali ed internazionali volte a garantire, anche attraverso il trasferimento delle conoscenze e delle competenze, la presenza in loco dell'eccellenza specialistica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù al servizio delle esigenze dei piccoli pazienti di tutto il mondo.

Volontariato ed Associazioni: il funzionamento di una realtà complessa come quella dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù non può prescindere dall'attività organizzata dei tanti volontari che, ogni giorno, insieme al personale medico e infermieristico, danno il loro contributo per rendere l'Ospedale accogliente e sicuro.

Finanziatori e Benefattori: i progetti di ricerca trovano nei finanziamenti e negli atti di liberalità delle Istituzioni, imprese e persone fisiche una consistente fonte di sostentamento; l'Ospedale è pertanto particolarmente attento ai rapporti con i propri benefattori e finanziatori attraverso una gestione trasparente dei flussi finanziari che riceve, che restano unicamente destinati alla propria attività sanitaria, assistenziale e di ricerca.

Lavoratori: per garantire la qualità e la sicurezza della ricerca e dell'assistenza e la gestione trasparente ed efficace dei processi strumentali è necessaria la professionalità dei nostri lavoratori. La gestione delle risorse umane ha una grande valenza strategica per l'Ospedale e l'elevata professionalità va conservata ed accresciuta nel tempo.

Partner di servizio: l'approvvigionamento dei beni e dei servizi è essenziale per la qualità e la sicurezza dell'assistenza e dei correlati servizi ed infrastrutture. L'attenzione alla qualità e alla sicurezza dei beni e dei servizi, così come al rispetto delle norme, dell'etica e dei principi e dei valori dell'Ospedale non può prescindere da partnership fondate su tale presupposto e condivisione.

Media: sono un fondamentale veicolo di comunicazione con tutti gli interlocutori in un contesto di relazione e di dialogo sempre più orientati all'accessibilità alle notizie ed alla qualità e alla trasparenza dell'informazione.

Temi Materiali

Sulla base di approfondimenti effettuati dalle competenti Funzioni, anche tenendo conto del benchmarking con i principali competitori, sono state individuate, con riferimento all'esercizio 2017, le tematiche di rilevanza ai fini della redazione del Bilancio Sociale.

TEMI MATERIALI

- I PAZIENTI E LE LORO FAMIGLIE
- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA NEL MEDIO E LUNGO PERIODO
- LAVORATORI
- CONOSCENZA AL SERVIZIO DEI BAMBINI
- DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE
- ETICA ED INTEGRITÀ E TRASPARENZA NELLE RELAZIONI
- ATTIVITÀ DI RETE
- TUTELA AMBIENTALE
- ACQUISTI RESPONSABILI

Di seguito si riportano le principali iniziative di comunicazione con gli Interlocutori, sulle quali l'Ospedale ha già avviato, o è orientato ad avviare nel 2018, una valutazione di impatto economico sociale.

INTERLOCUTORI	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO
Piccoli Pazienti e loro famiglie	Portale web, Social Network, Riviste di Settore, Magazine A scuola di salute, Materiali divulgativi.
Istituzioni ed Enti regolatori	Incontri ed eventi, Progetti di ricerca, Convegni e seminari, Relazione Sanitaria e Scientifica, Bilancio Sociale, Attività di media relation.
Università, Enti e Società scientifiche	Rete Regionali ed europee per Malattie rare, altri IRCSS, AIRC, AIFA, Convegni e seminari, Pubblicazioni, Progetti di ricerca, Relazione Sanitaria e Scientifica, Bilancio Sociale.
Comunità locale e internazionale	Incontri ed eventi, Attività di media relation, Collaborazioni, Assistenza umanitaria.
Volontariato ed Associazioni	Incontri ed eventi, Conferenze, Iniziative specifiche, Magazine Insieme in OPBG, Portale web, Social Network, Attività di media relation.
Finanziatori e Benefattori	Bilancio di Esercizio, Relazione Sanitaria e Scientifica, Bilancio Sociale.
Lavoratori	Intranet OPBG, Landing page, Bambino Gesù Magazine, Magazine InFormazione, Percorsi formativi e di sviluppo, Quality Day.
Partner di servizio	Iniziative ed eventi, Rapporti di partnership, Processo di qualifica, Bilancio Sociale.
Media	Serie televisiva "I ragazzi del Bambino Gesù", Portale web, Social Network, Incontri ed eventi, Magazine digitali, Attività di media relation.

Le iniziative di comunicazione e dialogo

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è particolarmente attento alla comunicazione con i propri interlocutori, in un contesto di **relazione e dialogo** orientati all'accessibilità alle notizie ed alla **qualità e trasparenza** dell'informazione istituzionale e, quindi, alla chiarezza, verità ed oggettività dell'informazione stessa. In questo ambito la comunicazione garantisce la diffusione di una **corretta informazione scientifica e sanitaria** ed è altresì orientata a promuovere **corretti stili di vita** in chiave di prevenzione, nonché alla condivisione dei valori della **cura** e dell'**accoglienza**.

Le numerose iniziative di comunicazione sviluppate nel corso del 2017 sono state rivolte al sempre maggiore coinvolgimento informativo dei diversi interlocutori sugli aspetti rilevanti che hanno caratterizzato l'attività dell'Ospedale. Nel corso del 2017 l'attività di *media relation* è stata particolarmente intensa, con un **aumento considerevole (+60%) della presenza dell'Ospedale sugli organi di stampa**, le testate online, le radio e le televisioni, consolidando ulteriormente la reputazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù presso gli interlocutori e, più in generale, l'opinione pubblica. Complessivamente, sono state circa **16.000** le citazioni del Bambino Gesù nell'anno 2017: di queste oltre 4.000 le citazioni sui quotidiani e sui periodici della carta stampata (+42% rispetto al 2016), quasi 9.500 quelle sui siti internet e sulle testate online (+61,7%), e oltre 2.000 le uscite sulle radio e sulle televisioni, con un aumento pari ad **oltre il doppio (130%)** rispetto all'anno precedente.

Gli argomenti che hanno maggiormente catturato l'attenzione dei media nel corso dell'anno sono stati la serie televisiva **I ragazzi del Bambino Gesù**, andata in onda in primavera sui Rai Tre; la visita della Sig.ra **Melania Trump** al Gianicolo; il caso dei decessi per **morbillo**; la vicenda del piccolo paziente inglese **Charlie Gard**, con l'Ospedale al centro delle cronache internazionali per l'ipotesi di un suo trasferimento a Roma; gli interventi eccezionali di separazione delle **gemelline siamesi** dell'Algeria e del Burundi; la presentazione della mostra dei **disegni del Papa**, a Palidoro, alla presenza del Segretario di Stato S. EM. Card. Pietro Parolin; la visita in Ospedale del Presidente del Consiglio **Paolo Gentiloni**.

LA COMUNICAZIONE IN RETE

Portale web

Il sito web dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù garantisce l'accesso a tutte le informazioni rilevanti in termini di governance e assetto organizzativo, attività clinica e produzione scientifica; favorisce l'accesso degli utenti alle prestazioni sanitarie e promuove la corretta informazione sanitaria. Nel 2017, il portale ha avuto **3,6 milioni di visite** (+8,4% rispetto al 2016) **da parte di 2,5 milioni di utenti (+7,2%)**, che hanno visualizzato 6,7 milioni di pagine (+6,9%), ed è stato letto principalmente dalle donne (72% del traffico totale), in particolare nella fascia di età compresa fra i 35 e i 44 anni (32,3%) e fra i 25 e i 34 anni (23%). Nel 2017, **quasi il 70% delle visite sul portale (2,5 milioni) ha riguardato le "Pillole"**. Si tratta di contenuti digitali redatti dai medici dell'Ospedale, che trattano in modo semplice e comprensibile temi che riguardano la salute e le malattie del bambino. La stesura delle "Pillole" è proposta dall'Istituto Bambino Gesù per la Salute del Bambino e dell'Adolescente, al personale medico specialistico dell'Ospedale, a segui-

to di una valutazione clinica e di pertinenza delle parole chiave (ovvero i termini con cui gli utenti effettuano ricerche legate a temi di salute e sanità su Google). L'attenzione alle parole chiave ha come obiettivo quello di favorire il reperimento, da parte degli utenti, di contenuti certificati e verificati sulla salute dei bambini. Nel 2017, il numero delle "Pillole" presenti sul portale è salito da 320 a 416. **Il 73% del traffico del portale è alimentato da Google Search**; la restante parte è generata da referral esterni e dai social network, tra i quali, in particolare, le pagine Facebook dell'Ospedale che hanno generato ben 248.000 visite sul portale.

I magazine digitali

Sono iniziative editoriali "verticali", pensate cioè per segmenti di pubblico diversi, sulla base dei loro specifici interessi, sull'edicola digitale Issuu e sul portale dell'Ospedale. I contenuti sono condivisi attraverso i canali social e rilanciati all'occorenza dall'ufficio stampa.

A Scuola di Salute

Il mensile realizzato dall'Istituto Bambino Gesù per la Salute del Bambino e dell'Adolescente è nato nell'aprile 2016 per informare i genitori e gli insegnanti sui temi di base della pediatria, mettendo in sinergia all'interno dell'Ospedale competenze specialistiche pediatriche e competenze di comunicazione. Nel 2017 sono stati pubblicati **28 numeri** (11 mensili e 17 speciali). La rivista ha avuto nel 2017 oltre **290.000 lettori**. Nei 17 numeri speciali di "A scuola di salute" sono stati affrontati temi di attualità e di grande interesse per gli utenti, come la crescita del bambino, i vaccini, la sicurezza in casa, i piccoli infortuni domestici e gli aspetti clinici trattati nel documentario "I ragazzi del Bambino Gesù". A scuola di salute è oggetto anche di una campagna di comunicazione dedicata sui social network dell'Ospedale: **i Social video di "A scuola di salute"**. Si tratta di brevi video della durata di meno di 2 minuti che sintetizzano in modo accattivante, e con l'aiuto di un filmato e di una musica di sottofondo, i temi trattati dal mensile o dai suoi "speciali"; sono disponibili su Facebook per raggiungere un pubblico più vasto. Nel 2017 sono stati pubblicati **32 Social video** su temi quali la febbre, la congiuntivite, la bronchiolite e la meningite; sono stati visualizzati complessivamente da **più di 700.000 utenti**.

Bambino Gesù Magazine

Il magazine, nato a febbraio del 2017, racconta le eccellenze, le tecnologie e le persone che lavorano all'interno dei Dipartimenti delle diverse sedi dell'Ospedale. Nello scorso anno **sono stati pubblicati 7 numeri**. In totale le pagine lette dagli utenti interessate ai servizi offerti dall'Ospedale sono state circa 23.000 (15.000 sull'edicola Issuu e 8.000 sul portale).

INSIEME IN OPBG

Il mensile, nato nell'ottobre del 2016, racconta **le esperienze di volontariato** nell'Ospedale, ponendosi l'obiettivo di valorizzare la conoscenza delle persone e delle Associazioni che volontariamente si dedicano all'accoglienza ed all'assistenza dei piccoli pazienti ed alle loro famiglie. Le pagine contenute nei **12 numeri** pubblicati nel 2017 hanno ricevuto 21.000 visite da parte degli utenti (13.000 su Issuu e 8.000 sul portale).

INFormazione

È una rivista multimediale dedicata agli **eventi formativi**. Il magazine ha cadenza bimestrale e vuole essere una guida alle proposte formative ECM (Educazione Continua in Medicina) dell'Ospedale. Le pagine dei **7 numeri** pubblicati nel 2017 sono state consultate dagli utenti circa 27.000 volte (15.000 su Issuu e 12.000 sul portale).

I Social Network

L'Ospedale è presente da anni sui principali social network con l'obiettivo di consolidare e allargare la comunità dei propri interlocutori, amici e sostenitori. La pagina Facebook dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù offre un contributo significativo alla diffusione di informazioni relative alla salute ed al benessere dei piccoli pazienti e funge da agorà virtuale, punto di incontro digitale per la grande comunità dell'Ospedale.

Ogni nuovo "like" rappresenta la possibilità concreta d'interfacciarsi con una persona in più, raggiungendola con contenuti utili e di qualità. **Il numero di like** alla pagina **è aumentato** nell'ultimo anno **di oltre il 40%**, passando dai circa 60.000 nel 2016 **ai quasi 90.000 nel 2017**. Accanto alla pagina ufficiale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, è cresciuta anche l'adesione alla pagina fan, che ha raggiunto **680.000 like** (+10% rispetto al 2016).

Sono state inoltre realizzate **14 videochat** attraverso le quali il personale medico specialistico ha risposto in diretta sulla pagina Facebook alle domande degli utenti. Questa iniziativa ha reso possibile un confronto diretto tra i medici e le famiglie sulle tematiche di salute di attualità e sugli aspetti clinici affrontati nelle puntate del documentario "I ragazzi del Bambino Gesù". In totale, le videochat hanno ottenuto 168.000 visualizzazioni. In forte aumento (+55%) sono stati anche **i messaggi diretti ricevuti dagli utenti**, passati da 400 a 620 nel 2017, a conferma dell'utilità percepita di questo social network quale ulteriore punto di contatto per l'accesso diretto ai servizi forniti dall'Ospedale.Il 2017 ha visto la crescita anche dei profili **Twitter, Instagram** e **LinkedIn** dell'Ospedale, il primo con 7.800 follower nel 2017 (+30%), il secondo con 29.000 follower (+45%) ed il terzo con 8.200 utenti (+25%).

Landing page

Magazine digitale, pubblicato sulla intranet aziendale, è il principale strumento di comunicazione rivolto a ai chi lavora in Ospedale, con l'obiettivo di informarlo, coinvolgerlo e renderlo partecipe delle varie iniziative. Nel 2017 la landing page è stata profondamente rinnovata sul piano grafico ed editoriale, per dare maggiore spazio e risposte alle esigenze crescenti del personale. Nel corso del 2017 sono state registrate complessivamente **1.920.244 visualizzazioni** di pagine a fronte di **776 articoli pubblicati**.

Un anno di comunicazione

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, ogni anno, organizza e partecipa a numerosi eventi ed iniziative, volti ad offrire ai piccoli pazienti preziose esperienze di vita, oltre che a sensibilizzare la comunità sulle malattie e sulla sofferenza che essi affrontano quotidianamente. Di seguito alcuni degli eventi ed iniziative realizzati nel 2017.

I ragazzi del Bambino Gesù

I ragazzi del Bambino Gesù, ideato e realizzato per la RAI dalla casa di produzione Stand By Me, ha raccontato per la prima volta sotto forma di **serie televisiva** la storia di dodici bambini e ragazzi, dai 5 ai 18 anni, alle prese con gravi malattie. Un intero anno di riprese all'interno dell'Ospedale per raccontare con verità e delicatezza la coraggiosa lotta per la vita intrapresa dai giovani protagonisti con l'aiuto delle loro famiglie, del personale sanitario, degli operatori delle case di accoglienza. Il progetto è stato patrocinato dal Ministero della Salute e dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha affiancato alla messa in onda delle dieci puntate un'attività di comunicazione online con l'obiettivo di fornire una **corretta e tempestiva informazione sanitaria** agli utenti, collegata ai temi affrontati in ogni serata. Una selezione di questi contenuti è stata raccolta e pubblicata nel magazine digitale "A Scuola di Salute" (in totale sono stati prodotti dieci numeri speciali, uno dedicato ad ogni puntata). Sono state inoltre realizzate dieci dirette Facebook con il personale medico specialistico dell'Ospedale che ha risposto alle domande degli utenti sul documentario. I giovani protagonisti della serie di Rai 3 hanno avuto l'opportunità di incontrare il Santo Padre in udienza privata ed essere ricevuti dal Segretario di Stato S. EM. Card. Pietro Parolin. Dopo il successo del documentario, *I ragazzi del Bambino Gesù* è diventato un **libro**. Il volume è stato realizzato con l'intento di destinarne i proventi delle vendite alla ricerca promossa dall'Ospedale.

Supereroi e vigili all'Ospedale

I Pompieri del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e i tecnici specializzati di Edilizia Acrobatica, travestiti da Batman, Robin, Capitan America, Iron Man, Hulk e Spiderman, si sono esibiti in spettacoli acrobatici. Calandosi dai padiglioni dell'Ospedale hanno regalato ai bambini sorrisi e allegria.

Io e il Papu. La storia di un bambino che dialoga con il papà attraverso le figurine dei calciatori

Il premio Strega Ragazzi e Ragazze, Luigi Garlando, ha presentato in Ospedale il suo ultimo lavoro, *Io e il Papu*, una storia in cui il calcio ricopre un ruolo importantissimo, come chiave di dialogo tra i due protagonisti del libro: il Papu, un ritratto originale di uno straordinario Pontefice, e Arcadio, un bimbo di 11 anni che ha smesso improvvisamente di parlare. Dopo "*L'Amore prima del mondo*" dello scorso anno, con il direttore di Civiltà Cattolica Padre Antonio Spadaro, l'Ospedale torna ad essere un luogo di racconto e di dialogo tra il Papa e i bambini del mondo.

La visita della Signora Melania Trump

Il 2017 ha visto la presenza in Ospedale della Sig.ra Melania, moglie del Presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump, attraverso una sua visita dedicata ai piccoli pazienti. La visita si è caratterizzata per momenti di spontaneità anche partecipando direttamente alla realizzazione di disegni insieme ai bambini.

Nel corso della giornata, la Signora Melania ha avuto modo di esprimere forte apprezzamento per la ricerca, l'accoglienza e la cura che contraddistinguono l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Il ricordo della visita è scritto, a firma della stessa Sig.ra Melania sul libro dei saluti della ludoteca: "Great visiting you! Stay strong & positive! Much love, Melania Trump" "La mia visita all'Ospedale Bambino Gesù, oggi è stata molto commovente. Passare il tempo a parlare e colorare con i bambini che hanno uno spirito così positivo nonostante la malattia è stato un regalo incredibile!", è uno dei messaggi che la Casa Bianca ha riportato dopo la visita in Italia della Signora Melania Trump.

Gli open day e le giornate dedicate alla prevenzione

Si sono svolti nel 2017 gli incontri dedicati alle famiglie dei pazienti affetti da labiopalatoschisi, ittiosi, dermatite atopica, diabete, ipertensione arteriosa, epilessia e obesità, con eventi dedicati. Sono state giornate di prevenzione, consulenze mediche gratuite, informazione, approfondimenti scientifici e formazione per gli insegnanti, ma anche occasione di confronto tra le Associazioni, i medici, gli infermieri, e soprattutto di racconto e condivisione delle esperienze dei genitori, dei fratelli e degli ex-pazienti. Sono stati anche appuntamenti di festa per i più piccoli con giochi, laboratori, animazione e la possibilità di eseguire piccoli test diagnostici.

Nave Italia

Grazie alla collaborazione tra la Fondazione Tender to Nave Italia Onlus e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, avviata nel 2011, sono proseguite per i pazienti nuove avventure in mare a bordo del brigantino a vela più grande al mondo. Obiettivo del progetto è condividere regole, spazi in comune e momenti ludici; il tutto a vantaggio dell'autostima e della consapevole gestione di se stessi.

Oltre ai bambini e ragazzi in cura presso l'Endocrinologia e la Diabetologia, nel 2017 hanno partecipato all'iniziativa gruppi di pazienti affetti da epilessia, patologie onco-ematologiche e i fratelli e sorelle dei pazienti con malattie metaboliche o epilessia. Si è trattato di un progetto sperimentale organizzato con lo scopo di ristabilire all'interno della famiglia del bambino malato un equilibrio che tiene in considerazione anche la complessità e i bisogni degli altri figli.

La presentazione in Vaticano dell'Annuale Relazione Sanitaria e Scientifica

Presso la Pontificia Accademia delle Scienze (Casina Pio IV – Città del Vaticano), alla presenza del Segretario di Stato S. EM. Card. Pietro Parolin e del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, l'Ospedale ha presentato l'annuale relazione sanitaria e scientifica che ha raccolto i principali risultati raggiunti nel 2016 nel campo dell'assistenza e della ricerca.

Giffoni Experience: il Festival cinematografico per bambini e ragazzi, 47ª edizione

Nel 2010 è nato un sodalizio tra l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, la Giffoni Experience e l'Associazione Aura, con l'obiettivo di realizzare un percorso in grado di mettere il cinema al servizio della salute. Ogni anno un gruppo di pazienti dell'Ospedale è parte della giuria del Festival. Nel 2017 una delegazione di ragazzi in cura presso l'Ospedale è stata protagonista dell'anteprima della 47esima edizione del Festival. La cerimonia si è svolta a Castellabate, sulle spiagge del Cilento.

Il tentativo di salvare il piccolo Charlie Gard

Per la prima volta la comunità scientifica internazionale si è mossa per valutare concretamente e fino in fondo le possibilità di cura di un solo paziente. Si è trattato del piccolo Charlie Gard, il bambino inglese affetto da una malattia molto rara, portato all'attenzione della cronaca internazionale per la controversia insorta tra i genitori e l'ospedale londinese presso il quale era ricoverato. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, in sintonia con le indicazioni di Papa Francesco, ha offerto disponibilità all'accoglienza e alla sperimentazione di una terapia compassionevole. La circostanza ha avuto effetti molto positivi anche sull'immagine dell'Ospedale all'estero, a cui ha altresì contribuito una forte sensibilizzazione della stampa internazionale.

Scuola in Ospedale. La visita del Ministro Fedeli

L'anno scolastico 2017/2018 è stato inaugurato all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli. L'attività formativa che l'Ospedale offre è quella propria di un Istituto scolastico, dove i bambini e i ragazzi ricoverati possono effettuare regolari esami di fine anno grazie alla presenza di insegnanti di ogni ordine e grado. La possibilità di continuare il percorso scolastico anche quando si è ricoverati è parte integrante della cura dei pazienti e consente loro di non aggiungere al disagio della malattia quello di un ritardo nella formazione culturale e della perdita di contatto con i coetanei.

Piccoli detective crescono. I.R.I.S. al Bambino Gesù

La ludoteca della sede di Palidoro si è trasformata in una vera e propria scena del crimine dove gli addetti ai lavori, rigorosamente in tuta bianca, hanno spiegato ai bambini presenti tutte le tecniche delle indagini alla ricerca del colpevole, simulando furti e coinvolgendo gli aspiranti detective nelle ricerche e nello studio del caso. Come già accaduto in passato, alla conclusione dell'"indagine", la squadra del R.I.S. ha consegnato un attestato di partecipazione a tutti i presenti, come ricordo di questa giornata speciale.

L'Ospedale a Explora per far conoscere i vaccini giocando

In occasione della giornata Mondiale dedicata all'infanzia, il Museo Explora di Roma ha organizzato, in collaborazione con il Ministero della Salute, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e il CIN (CRN Immunology Networkal), una giornata dedicata alle famiglie con laboratori didattici per conoscere il mondo dei vaccini. Scopo dell'evento è stato tutelare il diritto alla salute dei bambini attraverso un confronto diretto con gli immunologi, i ricercatori e i medici dell'Ospedale. All'appuntamento ha partecipato anche il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin insieme ai suoi due bambini.

La giornata mondiale del volontariato

In occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha organizzato iniziative ed eventi nelle sue quattro sedi per festeggiare i 600 volontari e le oltre 100 Associazioni che ogni giorno collaborano con l'Ospedale. È stata una giornata di intrattenimento musicale per tutti, con laboratori per bambini, letture animate e consegna di gadget. L'appuntamento si è concluso con l'esibizione musicale dell'Orchestra dei popoli Vittorio Baldoni presso l'Auditorium della sede di San Paolo Fuori le Mura e la partecipazione del Maestro Nicola Piovani, che ha eseguito un brano tratto dalla colonna sonora del film "La vita è bella", per la quale è stato premiato con l'Oscar.

"Caro Papa Francesco, ti regalo un disegno…". La campagna per sostenere le cure dei bambini del mondo

L''iniziativa è stata promossa dall'Ospedale in collaborazione con "La Civiltà Cattolica", la rivista dei Padri Gesuiti, per sostenere la cura e l'accoglienza dei piccoli pazienti provenienti dall'estero che si rivolgono all'Ospedale. L'iniziativa si è concretizzata in una mostra espositiva presso la sede di Palidoro e in una campagna di sensibilizzazione sui social media. Al termine dell'esposizione, i disegni originali, certificati dalla Segreteria particolare di Sua Santità, sono stati consegnati alle Associazioni ed alle Case Famiglia che assistono l'Ospedale nell'accoglienza delle famiglie.

Il Cardinale Pietro Parolin a Palidoro

In occasione dell'inaugurazione della mostra "Caro Papa Francesco, ti regalo un disegno", per la prima volta un Segretario di Stato della Santa Sede ha visitato la sede di Palidoro. Il cardinale Pietro Parolin ha incontrato per gli auguri di Natale il personale, i pazienti e le famiglie presenti. All'incontro ha partecipato anche il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

La visita del Presidente del Consiglio e del Ministro della Salute

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, ha visitato la sede del Gianicolo, insieme al Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, incontrando, in particolare, i bambini degenti nei reparti di Oncologia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica. Nel corso dell'incontro il Presidente del Consiglio ha formulato gli auguri alle famiglie e al personale dell'Ospedale, al quale ha anche rivolto i complimenti per il lavoro svolto.

Le iniziative di solidarietà

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, coerentemente con la *mission* ed i principi che ne connotano l'identità, ha sviluppato nel corso degli anni **iniziative di solidarietà** orientate ad **offrire alle comunità locali servizi sanitari di alta specializzazione e percorsi formativi mirati al personale locale**.

Iniziative di solidarietà sono state realizzate anche attraverso l'assistenza gratuita presso le sedi dell'Ospedale in favore dei bambini in condizioni disagiate ed affetti da patologie che richiedono prestazioni specialistiche di alta qualificazione o complessità proprie dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e che non avrebbero altrimenti avuto adeguata cura. Nel quadro rappresentato, il 2017 si è caratterizzato per un ulteriore forte impulso alle iniziative di cooperazione internazionale attraverso l'avvio di un percorso che le vede inquadrate in un modello operativo e di governance dedicato e nella consapevolezza della **valenza strategica** che assumono per l'Ospedale.

Il modello è orientato ad un'organica implementazione di tali iniziative con il **coinvolgimento di organismi istituzionali,** sulla base di specifici accordi funzionali a garantire l'esigenza primaria di formazione medico scientifica (sia direttamente in loco sia presso le sedi dell'Ospedale), nonché ad offrire alle comunità locali i servizi di alta qualificazione o complessità che connotano l'Ospedale. Il tutto nel contesto di una valutazione compiuta, organica e sistematica in grado di consentire un adeguato coordinamento clinico ed amministrativo, nonché compatibilità con l'ordinaria continuità operativa dell'attività complessiva dell'Ospedale.

Il modello prevede pertanto anche l'individuazione di obiettivi univoci con correlati indicatori di performance idonei a garantirne il monitoraggio, l'assegnazione di risorse specifiche di budget e la definizione di una compiuta programmazione delle attività con le relative tempistiche. Il modello operativo e di governance dedica altresì particolare rilevanza al coordinamento dell'attività assistenziale per i piccoli pazienti di provenienza estera con attenzione rivolta agli aspetti di cura, ma anche di logistica e più in generale agli aspetti organizzativi ed amministrativi. Rilevante attenzione viene inoltre dedicata, con valutazioni specifiche, a tutti gli interventi umanitari di emergenza che coinvolgono l'Ospedale.

Nel 2017 l'Ospedale ha **fornito 134 interventi clinici di assistenza gratuita** che hanno coinvolto **55 piccoli pazienti** provenienti da varie aree del Mondo compresa l'Africa, il Medio Oriente e l'Europa dell'Est.

Di seguito sono riportate le più rilevanti iniziative di cooperazione internazionale che hanno caratterizzato il 2017 e che sono tuttora in corso.

Repubblica Centrafricana

L'iniziativa, promossa a seguito della visita nel 2015 del Santo Padre nella Repubblica Centrafricana, ha lo scopo di fornire un sostegno al locale ospedale ubicato a Bangui per renderlo adeguato a curare efficacemente i piccoli pazienti. In particolare, tale iniziativa s'inquadra in un contesto di cooperazione tra gli Stati, che ha visto la sottoscrizione, nel mese di novembre 2016, di un Protocollo di Intesa tra la Segreteria di Stato Vaticana ed il Presidente della Repubblica Centrafricana e, nel mese di gennaio 2017, di un accordo quadro con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Educazione e dell'Insegnamento della Repubblica Centroafricana. Le azioni su cui l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è impegnato a fornire il proprio contributo sono in particolare orientate a:

- interventi strutturali per la riabilitazione di settori specifici del locale complesso pediatrico;
- sostegno all'assunzione di personale medico locale;
- formazione di personale della struttura da effettuarsi in loco e in Italia, nonché degli studenti in Medicina ed aggiornamento delle conoscenze degli insegnanti della locale Facoltà universitaria.

In questo quadro, nel corso del 2017 a Bangui è stato dato avvio ai lavori per la **costruzione del Centro di Referenza per la Re-nutrizione Terapeutica** dei bambini malnutriti gravi; il completamento dei lavori è previsto nel secondo semestre del 2018. Sono stati inoltre realizzati lavori di ristrutturazione che hanno interessato sia il locale ospedale pediatrico sia la Facoltà di Scienze Sanitarie; si prevede l'avvio di ulteriori lavori nel 2018. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha continuato inoltre a fornire supporto nella formazione universitaria e nel sostenere borse di studio destinate ai 16 medici impegnati presso il Complesso Pediatrico di Bangui.

Siria

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è presente in Sira per effetto di un accordo quadro di cooperazione, di durata triennale, sottoscritto nel mese di settembre 2017 con l'Organizzazione Mondiale della Sanità Ufficio Regionale Siria ed orientato a promuovere l'assistenza pediatrica in tale Stato attraverso formazione specialistica del personale locale. È previsto che il progetto formativo in una prima fase si sviluppi a Damasco presso l'Ospedale Pediatrico Universitario ed il Centro Cardiologico e Cardiochirurgico Universitario, valutando nel contempo la possibilità di estensione con riferimento al personale degli Ospedali di Aleppo.

Giordania

In Giordania è vigente dal novembre 2013 un accordo con le Suore Missionarie Comboniane alle quali è affidata la gestione dell'ospedale italiano di Karak. Obiettivo dell'iniziativa è la **realizzazione di un servizio di Neurologia, Neuropsichiatria e Neuroriabilitazione pediatrica** fornendo assistenza gratuita ai numerosi bambini, tra cui molti profughi siriani, presenti nella provincia di Karak. Nel 2017, è stata, poi, implementata - con il coinvolgimento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - la collaborazione con la Mutah University di Karak orientata a consentire nel 2018 lo svolgimento del primo corso universitario in Giordania sui Disturbi del Neurosviluppo; al termine del corso saranno rilasciati diplomi universitari con il patrocinio dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Nel 2017 è stata inoltre avviata un'ulteriore iniziativa attraverso un accordo quadro con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Sulla base di tale accordo, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù si è impegnato a fornire assistenza medica specialistica (che riguarda in particolare l'ospedale universitario e l'ospedale italiano di Amman), fornendo contestualmente formazione medico-scientifica. Nei primi mesi del 2018 si sono ulteriormente consolidati i rapporti con le Istituzioni giordane in particolare attraverso la definizione di un accordo per la formazione specialistica in favore dei giovani medici giordani, da erogare presso le sedi dell'Ospedale.

Cambogia

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, per effetto di un **accordo di cooperazione** sottoscritto tra la Nunziatura Apostolica ed il Ministro degli Affari Esteri locali, è presente in Cambogia da circa dieci anni, fornendo **supporto sanitario** ed erogando **formazione** all'interno dell'Ospedale Provinciale di Takeo che rappresenta oggi il centro pediatrico di riferimento per l'intera provincia, oltre che per numerosi piccoli pazienti provenienti dalle zone limitrofe. È intendimento dell'Ospedale di incentrare nel 2018 il proprio supporto nell'ambito del reparto di neonatologia.

Russia

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha in corso, dal 2011, una collaborazione con l'Ospedale di Mosca St. Luka Scientific and Practical Center of Specialized Medical Care for Children per la realizzazione di una ***Pediatric Neuro-Rehabilitation Unit*** in grado di valutare e riabilitare tutte le patologie neurologiche dell'infanzia. È intendimento dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù incentrare il proprio impegno sul Progetto di **formazione specialistica del personale locale** attraverso soggiorni degli operatori russi presso le proprie sedi. Nelle fasi finali del progetto sarà possibile implementare anche una collaborazione nel campo della ricerca.

Cina

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è presente in Cina per effetto di un accordo quadro di cooperazione di durata triennale, sottoscritto nel mese di novembre 2017 con il locale ospedale pediatrico e, segnatamente, il Children's Hospital of Hebei Province (HBCH) ubicato a Shijiazhuang. La cooperazione è incentrata sulla collaborazione soprattutto formativa nell'ambito della **cardiochirurgia pediatrica** e della terapia intensiva cardiologica. Sono previsti ulteriori sviluppi collaborativi in altri ambiti scientifici e clinico-assistenziali funzionali a soddisfare le necessità pediatriche locali, compresa l'oncoematologia e le malattie genetiche rare.

Georgia

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è presente in Georgia per effetto di un accordo quadro di collaborazione a partire dal 2017 con il locale ospedale pediatrico e, segnatamente, il Iashvili Children's Central Hospital di Tiblisi. Obiettivo della collaborazione è fornire al personale medico - attraverso visite in loco o formazione presso le sedi di Roma - **supporto formativo** necessario per l'implementazione di protocolli diagnostici, terapeutici e lo sviluppo di programmi di trattamento nell'ambito della cardiochirurgia pediatrica.

Etiopia

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è presente in Etiopia dal 2016 attraverso la partecipazione al Newborn Survival Project (NSP), progetto del CUAMM-Medici con l'Africa. Il progetto, di durata triennale - che ha come obiettivo principale **la riduzione della mortalità infantile e neonatale** attraverso il miglioramento della terapia intensiva neonatale - interessa in particolare tre ospedali ubicati in città diverse dell'Etiopia e, segnatamente, il Tulu Bolo District Hospital presso Tulu Bolo, il St. Luke Hospital presso Wolisso ed il St. Paul Teaching Hospital presso Addis Abeba.

Palestina

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è presente in Palestina dal 2016 per effetto di un accordo di collaborazione con l'ospedale Holy Family di Betlemme. La cooperazione è incentrata sull'attività formativa del personale sanitario locale in ambito di **Neonatologia e gravidanze a rischio**. In questo quadro, nel corso del 2017, due infermiere dell'ospedale Holy Family hanno beneficiato di un periodo di formazione presso la sede di Roma dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Le nostre storie

Rayenne e Dijhene - Algeria

Rayenne e Djihene sono nate nel maggio 2016 in Algeria. Erano gemelle siamesi, congiunte per la gabbia toracica e per la cavità addominale. I medici in Algeria non avevano dato loro alcuna speranza di vita; la mamma e il papà, però, non si sono arresi e, convinti di poterle salvare, hanno lanciato un appello su Facebook. Alla richiesta di aiuto hanno risposto in tanti, compresa un'associazione francese, Halal Verif, che ha deciso di farsi carico delle spese di viaggio e di alloggio della famiglia. Nel giro di pochi mesi, le bambine e i genitori hanno lasciato la loro città di origine e si sono trasferiti a Roma, per permettere alle gemelle di essere curate presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. L'operazione di separazione delle due bambine è stata eseguita nell'ottobre 2017. L'operazione è durata più di 10 ore e al tavolo operatorio si sono avvicendate 5 équipe chirurgiche. Dopo un periodo di osservazione in terapia intensiva e dopo quattro settimane di degenza nel Reparto di Chirurgia, Rayenne e Djihene sono state dimesse e, insieme alla loro mamma e papà, sono state ospitate presso una casa di accoglienza dell'Ospedale. Poche settimane dopo, a dicembre, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha dato notizia dell'avvenuta separazione di un'altra coppia di gemelle siamesi, provenienti dal Burundi.

Christy – Repubblica Centrafricana

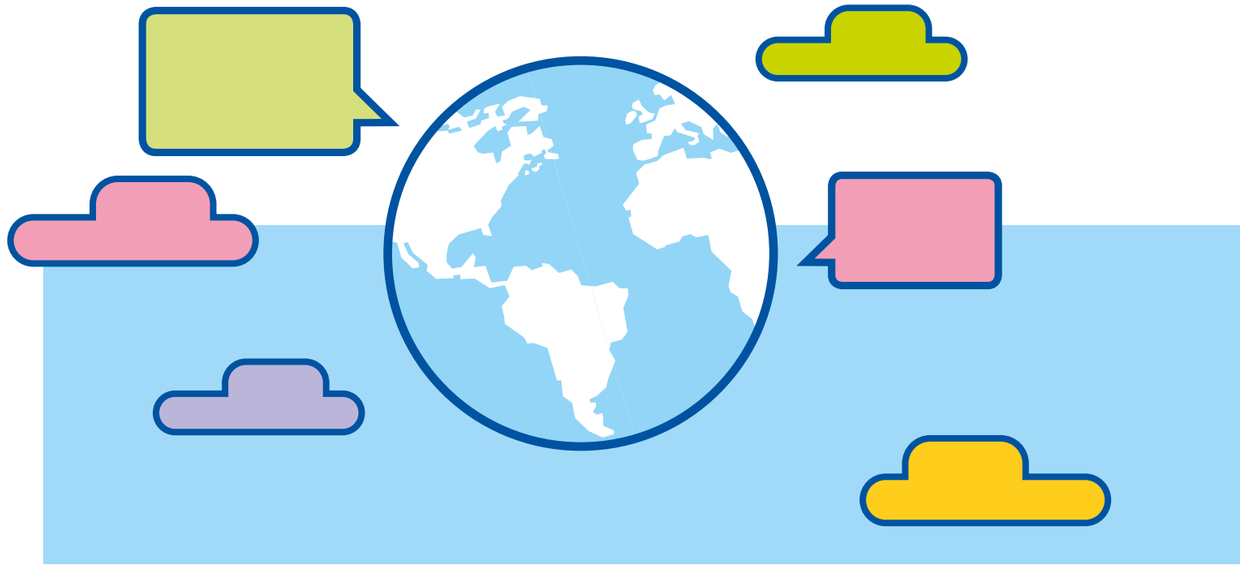
Christy di 13 anni proviene da Bangui, dove vive con la nonna e il papà. Nel novembre 2015 Christy si trovava, come tutte le mattine, sul pulmino che lo avrebbe portato a scuola. Alcuni soldati armati hanno aggredito il mezzo e hanno iniziato a sparare con le mitragliatrici sui passeggeri. Tra di loro, tanti bambini, con lo zainetto in spalla: come tutte le mattine, quel pullmino li avrebbe portati a scuola. Una raffica di colpi ha raggiunto Christy alle gambe: è caduto, tra i corpi di uomini, di donne, e di bambini. Ha capito che per sopravvivere doveva fingersi morto. Quando il rumore delle mitragliate si è fatto più lontano, Christy ha sollevato una mano in cerca di aiuto. Una donna lo ha preso con sé e lo ha portato all'ospedale di Bangui. La seconda vita di Christy è cominciata lì. Ha consegnato una lettera ad "un amico di Papa Francesco", in occasione della visita del Pontefice all'ospedale pediatrico della capitale della Repubblica Centrafricana. In quella lettera c'era scritto: "Aiutami". Quell'aiuto è arrivato, grazie ai progetti di solidarietà internazionale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e la richiesta di Christy si è trasformata in un'accoglienza gratuita. Quando è arrivato in Italia, nel dicembre 2016, Christy era sulla carrozzina: presentava una grave deformità alle gambe e un accorciamento del femore destro. Una parte della tibia sinistra era assente ed era affetto da una gravissima osteoporosi e da una paralisi totale del nervo sciatico destro. Le sue gambe presentavano cicatrici profonde. Christy è stato sottoposto ad un complesso intervento di correzione, grazie al quale ha riacquisito un'anatomia corretta ed una solidità strutturale. Nel frattempo, con tanta forza di volontà, ha iniziato la riabilitazione. L'amore e la pazienza dei terapisti e dei medici neuroriabilitatori di Palidoro e Santa Marinella, uniti alla grande voglia di questo piccolo uomo di andare avanti, hanno permesso a Christy di rimettersi in piedi. Prima con l'aiuto delle stampelle poi, piano piano, senza assistenza, ha iniziato a muovere i suoi "secondi" primi passi.

Maxwell - Kenya

Maxwell è un bimbo di Nairobi, nato nel 2011 con una grave malattia, la discondroplasia ossea, che colpisce le ossa degli arti inferiori e superiori. Maxwell è stato abbandonato in Ospedale appena nato: in seguito, è stato accolto in un istituto per piccoli senza famiglia. Faith, la direttrice dell'Istituto, è per Maxwell una mamma. Maxwell è arrivato all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù con la sua "mami" nel 2015, quando aveva 4 anni: non ha mai camminato fino a quel momento. "La forza nelle gambe ce l'ho, forse ce la posso fare" ripeteva Maxwell ai medici. Ma la conformazione dei suoi piedi gli impediva di poggiarli a terra ed una malformazione alle mani gli impediva di sostenersi.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù lo ha accolto e ha studiato per lui un percorso clinico che gli permettesse di acquisire maggiore autonomia. Il primo intervento ha riguardato il raddrizzamento dei piedi, in modo da rendere possibile il sostegno del peso del corpo. In seguito, Maxwell è stato ospitato con "mami" nella casa di accoglienza dell'Ospedale sul mare, dove ha iniziato un lungo percorso di riabilitazione. Piano piano, dopo mesi di fatica, il piccolo ometto dalla forza straordinaria ha imparato a rimanere in posizione eretta e a camminare con sicurezza. Ora, può anche tenere in mano una penna, ed ha imparato a colorare con i pennarelli; sa mangiare, riesce a vestirsi. Maxwell ha guadagnato oggi un'autonomia che nessuno, nemmeno i medici, avrebbero potuto sperare per lui.

Maxwell torna in Ospedale spesso, a trovare le persone che lo hanno sostenuto. Maxwell è sereno: sa che, al di là del mare, c'è qualcuno che lo aiuterà sempre. Per questo non smette mai di sorridere, e di correre.



2

LA CONOSCENZA E L'ECCELLENZA AL SERVIZIO DEI BAMBINI

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), persegue l'eccellenza e l'innovazione nella ricerca scientifica e nell'assistenza, posizionandosi tra i principali ospedali pediatrici europei.

Una delle peculiarità dell'Ospedale risiede nella capacità di fornire risposte in molte direzioni alla domanda di salute: dall'individuazione dei meccanismi patogenetici delle malattie, allo sviluppo di test diagnostici, dalla predisposizione di linee-guida per la presa in carico dei piccoli pazienti e lo sviluppo di trattamenti innovativi (ad es. terapie cellulari) fino ai trapianti multipli, dallo sviluppo di tecniche di mantenimento in vita (ad es. cuore artificiale) al miglioramento della qualità di vita nei pazienti affetti da gravi disabilità. Le malattie genetiche e metaboliche, la cardiologia e la cardiochirurgia, la trapiantologia, le neuroscienze, l'oncoematologia e la riabilitazione sono alcuni dei settori di ricerca e di cura sui quali si è investito maggiormente in termini di risorse e livelli qualitativi.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è **centro di riferimento per le malattie pediatriche rare** ed ospita l'interfaccia nazionale di **Orphanet-Italia**, che da venti anni è il database internazionale di riferimento per queste patologie. L'Ospedale promuove anche i diritti dell'infanzia e, tra l'altro, ha realizzato il primo Manuale di accreditamento sui diritti dei bambini in Ospedale e la Carta dei diritti dei bambini in Ospedale; ha partecipato inoltre alla realizzazione del "Codice del diritto del minore alla salute e ai servizi sanitari".

L'eccellenza dell'Ospedale si esplica, quindi, nella ricerca così come nell'assistenza a cui la ricerca è finalizzata. Tutto questo consente di offrire **prestazioni di alta qualificazione o complessità** che integrano la peculiare natura dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

L'Ospedale, pur avendo le proprie quattro sedi ubicate nella Regione Lazio, si conferma un polo di riferimento per piccoli pazienti che necessitano di elevato trattamento specialistico e che provengono da tutto il territorio nazionale e da tutto il mondo.

La rete di collaborazioni scientifiche ed assistenziali

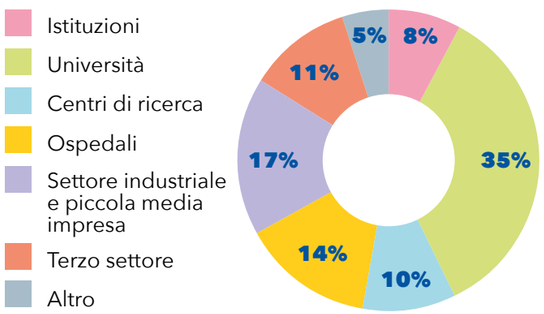
L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è accreditato dal 2001 nella **Rete Regionale delle Malattie Rare** e, al 2017, ha assistito ed arruolato nel registro regionale circa 13.203 pazienti con malattie rare. Il ruolo centrale dell'Ospedale all'interno della Rete Regionale delle Malattie Rare è stato ulteriormente confermato dalla Regione Lazio che ha coinvolto l'Ospedale, a diverso titolo, nella elaborazione e pubblicazione di 32 Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù partecipa anche a **15 Reti di Riferimento Europee delle Malattie Rare (ERN), ponendosi come primo ospedale pediatrico europeo,** prima del Necker di Parigi e del GOSH di Londra ed ha inoltre aderito alla rete Virtual Physiological Human (VPH).

L'obiettivo della presenza dell'Ospedale all'interno di tali reti - che testimonia un riconoscimento internazionale sia in ambito di ricerca scientifica che assistenziale - è quello di implementare collaborazioni su tematiche di rilevanza per la propria attività scientifica e di assistenza. In effetti, le reti sono espressione di un nuovo modello clinico-assistenziale per i pazienti affetti dalle malattie rare: una popolazione frammentata e poco numerosa relativamente alle singole patologie, che però a livello europeo riguarda 30 milioni di persone, rappresentando una sfida per i sistemi sanitari di tutti i Paesi. In quanto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, l'Ospedale, partecipa attivamente a tutte le **reti tematiche degli IRCCS**, istituite dal Ministero della Salute, compresa quella Neurologica, Cardiologica e Pediatrica e di Alleanza Contro il Cancro (ACC), è socio dell'Italian Advanced Translational Research Infrastructure (IATRIS) e della Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) per l'Italia ed è il punto nodale dell'Italian Network for Paediatric Clinical Trials - INCiPiT.

Relativamente all'innovazione in pediatria, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è parte dell'**International Society for Pediatric Innovation (iSPI)**, una rete che collega i migliori ospedali pediatrici a livello mondiale e che condivide la medesima visione in tema di innovazione del settore. Il motto del network, "ONE", si fonda sul presupposto che la ricerca dell'**eccellenza** in campo pediatrico possa essere raggiunta **solo attraverso la collaborazione** tra gli Ospedali, impegnati quotidianamente nell'assistenza e nella cura dei piccoli pazienti. Le iniziative di partecipazione a progetti di rete costituiscono una rilevante opportunità per l'Ospedale in un contesto di sinergie che le collaborazioni determinano, in coerenza con gli orientamenti e gli obiettivi indicati dalla normativa di riferimento degli IRCCS. Tale normativa, infatti, auspica sia che la programmazione dell'attività di ricerca di ciascun Istituto privilegi i progetti di rete e quelli in grado di aggregare più Enti, anche al fine di evitare duplicazioni e dispersione di finanziamenti, sia che ogni IRCCS si avvalga delle reti per implementare misure idonee di collegamento e sinergia con le altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, oltre che con le Università, sviluppando progetti condivisi di ricerca e protocolli assistenziali. L'attività di ricerca dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha messo in essere nel 2017 **collaborazioni scientifiche con 293 Enti**, formalizzate attraverso la partecipazione a progetti di ricerca; 227 sono partner stranieri attivi in **36 nazioni** (27 Paesi europei e 9 extra europei); i partner nazionali sono stati 66, in **15 Regioni**. Oltre un terzo delle collaborazioni si svolge con partner tedeschi e inglesi. Il 50% delle collaborazioni riguarda le **università e gli Enti di ricerca.** A livello mondiale, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha in essere progetti di ricerca con l'Australia, il Canada, il Sud Africa e gli Stati Uniti d'America, ma anche con la Tailandia, Singapore, il Giappone e i paesi del bacino del Mediterraneo, in particolare Israele e la Turchia. Per numerosità di partner prevalgono gli Stati Uniti d'America.

COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE

PER TIPOLOGIA DI ENTE



La ricerca

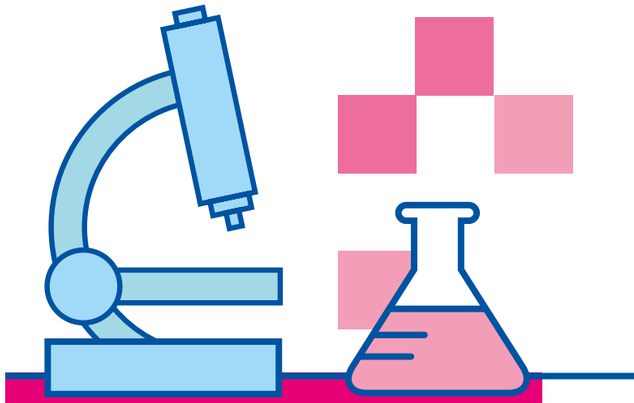
L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha nella ricerca scientifica, finalizzata a migliorare le conoscenze dei meccanismi delle malattie e ad identificare nuove terapie personalizzate e di precisione, uno dei fondamenti della propria *mission*. L'impegno dell'Ospedale nella ricerca è testimoniato dai seguenti dati numerici: 427 risorse dedicate a tempo pieno alla ricerca; 281 medici, biologi e farmacisti impegnati sia nell'attività clinico assistenziale che nella ricerca scientifica.

Nel 2017 i progetti di ricerca sono stati 438, nazionali ed internazionali, il 36% dei quali ha riguardato le malattie rare e i tumori rari. Le risorse dedicate a queste attività sono state acquisite da varie fonti pubbliche e private, nazionali ed internazionali, compreso il Ministero della Salute, la Commissione Europea, l'Associazione Italiana sulla Ricerca del Cancro (AIRC), l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), le Fondazioni e le Associazioni private. Il 58% dei progetti di ricerca finalizzata finanziati nel 2017, come risultato della partecipazione a bandi (*Grant),* sono stati multicentrici e metà di essi ha riguardato collaborazioni internazionali.

La ricerca scientifica in Italia

Secondo l'Innovation Union Scoreboard 2017 della Commissione Europea, nell'ambito della ricerca scientifica l'Italia si colloca tra i paesi cosiddetti "**moderate innovators**", cioè tra quelli in cui la ricerca e l'innovazione presentano performance inferiori alla media europea in termini di investimenti, capitale umano e collaborazione tra i settori pubblico e privato. L'Innovation Index italiano è stabile intorno a 75.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù **è impegnato a compensare il contenimento** dei fondi a disposizione della ricerca attraverso l'identificazione di **fonti alternative di finanziamento**, compresa la partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed internazionali. Le risorse complessivamente disponibili per le attività di ricerca dell'Ospedale sono garantite principalmente dai finanziamenti acquisiti da Enti pubblici internazionali, Fondazioni ed investitori privati.



438 progetti di ricerca attivi

2.703 punti di Impact Factor

293 collaborazioni scientifiche

GRANT

I Grant sono finanziamenti concessi per progetti specifici, attraverso la partecipazione a bandi, che prevedono l'assegnazione del finanziamento per merito, in base ai requisiti definiti dal bando stesso.

INNOVATION UNION SCOREBOARD

È un documento della Commissione Europea che fornisce un'analisi comparata del quadro di valutazione dell'innovazione. Le performance sono determinate dalla media ottenuta nelle valutazioni di diversi fattori, come le risorse umane, l'attrattività del sistema di ricerca, finanza e supporto, gli investimenti aziendali, gli innovatori, i collegamenti, gli asset intellettuali, gli impatti occupazionali e di vendita. Il punteggio oscilla tra 0 e 175: al di sotto del 50 si collocano i "modest innovators"; tra 50 e 80, i "moderate innovators"; tra 90 e 120, gli "strong innovators"; al di sopra di 120, gli "innovation leaders".

Risultati dell'attività di ricerca

La produzione scientifica nel 2017 ha raggiunto **2.703 punti di Impact Factor,** con 663 pubblicazioni internazionali ed un incremento di circa 200 punti rispetto al 2016. I principali **risultati ad impatto traslazionale** riguardano gli ambiti della genomica e della metagenomica, l'oncoematologia, l'immunologia, le malattie complesse, le terapie innovative. A ciò si aggiungono i **significativi sviluppi "strutturali",** quali l'apertura dei nuovi laboratori di ricerca immunologica e di genomica, compresa quella funzionale, la certificazione dell'officina farmaceutica e l'avvio delle sue attività produttive, che metteranno a disposizione dei pazienti alcune terapie innovative.

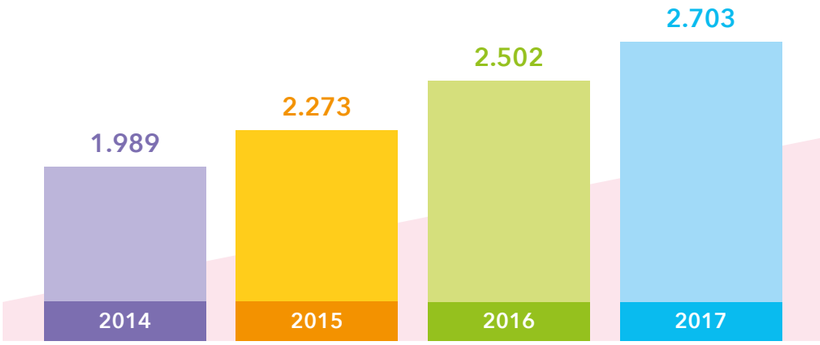
MEDICINA TRASLAZIONALE

È una scienza spiccatamente interdisciplinare, il cui obiettivo è di integrare studi ed esperienze di varia natura in modo da offrire soluzioni in grado di migliorare la prognosi, la prevenzione, gli screening e le terapie del paziente e, in generale, le politiche della salute.

IMPACT FACTOR

Fattore di impatto o impact factor o IF è un indice sintetico che misura il numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno dagli articoli pubblicati su una rivista scientifica.

ANDAMENTO DELL'IMPACT FACTOR DELL'OSPEDALE



AREE DI RICERCA DELL'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ

GENETICA E MALATTIE RARE

È impegnata a **migliorare la conoscenza delle malattie ereditarie** semplici, a identificare nuove condizioni cliniche e a comprenderne le cause molecolari e i meccanismi patogenetici, a sviluppare nuovi test diagnostici e linee-guida assistenziali, con l'obiettivo di ottenere risultati di potenziale immediata fruibilità da parte dei pazienti. Una parte delle attività è rivolta alle malattie rare, ultrarare ed "orfane" di diagnosi. L'Area gestisce l'interfaccia italiana di Orphanet, il più importante database al mondo per le malattie rare.

MALATTIE MULTIFATTORIALI E MALATTIE COMPLESSE

Studia e identifica i **fattori di rischio delle malattie**, considerando sia le cause genetiche che quelle esogene e ambientali. I principali ambiti della ricerca riguardano le malattie infettive, le vaccinazioni, le malattie epatiche, l'obesità, le malattie neuropsichiatriche, cardiologiche ed allergie. L'obiettivo comune è lo sviluppo di strategie per l'integrazione di dati in grado di favorire l'identificazione di pattern complessi tra i fenotipi delle malattie.

IMMUNOLOGIA

È impegnata a migliorare le conoscenze sui **meccanismi d'azione delle cellule dell'immunità** e sul loro funzionamento in condizioni fisiologiche e in corso di malattie neoplastiche, autoimmuni e nelle immunodeficienze. Le ricerche sono focalizzate sulle cellule NK e su altre "Cellule Linfoidi Innate" (ILC), sul loro differenziamento, sui loro recettori e funzioni, con particolare focalizzazione sulle difese anti-tumorali. Studia e sviluppa, con importanti successi terapeutici, i trapianti di cellule staminali emopoietiche per la cura delle leucemie ad alto rischio e di gravi patologie non neoplastiche. Studia, inoltre, i linfociti B, il loro sviluppo, la memoria immunologica e il loro impatto sulle vaccinazioni. È impegnata in studi di fisiopatologia delle malattie reumatologiche del bambino con particolare focalizzazione sul ruolo di citochine/chemochine, dei loro recettori e dell'identificazione di possibili bersagli terapeutici.

ONCOEMATOLOGIA

È impegnata prioritariamente nello sviluppo di **protocolli terapeutici innovativi** e di approcci di diagnostica molecolare finalizzati ad ottimizzare la caratterizzazione e la stratificazione del rischio dei pazienti pediatrici affetti da tumore.

INFETTIVOLOGIA E SVILUPPO DEI FARMACI PEDIATRICI

Promuove la **sperimentazione clinica, farmacologica e metodologica** per migliorare i processi diagnostici e terapeutici nelle **patologie dell'età evolutiva** ed aumentare le conoscenze del sistema immunitario. L'Area rappresenta uno spazio di investigazione traslazionale, che si colloca in modo trasversale nell'architettura organizzativa della ricerca.

INNOVAZIONI CLINICO GESTIONALI E TECNOLOGICHE

Promuove e conduce studi rivolti a valutare **l'impatto delle innovazioni cliniche ed organizzative sulla qualità assistenziale**. Quest'ultima riguarda le dimensioni dell'efficacia, dell'appropriatezza, dell'equità, della soddisfazione dei pazienti e degli operatori. L'Area analizza, inoltre, le necessità assistenziali e lo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali in grado di favorire la diffusione delle buone pratiche cliniche e di migliorarne l'efficienza.

A supporto della ricerca operano all'interno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù diverse **strutture**:

- **Comitato Tecnico Scientifico** - Presieduto dal Direttore Scientifico, è composto dal Direttore Sanitario, dal Direttore dei Dipartimenti Clinici, dai responsabili delle Aree di Ricerca e dai Direttori dei Dipartimenti dell'Area Clinica. È un organo consultivo del Direttore Scientifico per la definizione ed il monitoraggio dei programmi di ricerca;
- **Grant and Technology Transfer Office** - Promuove e supporta la partecipazione dei ricercatori dell'Ospedale ai bandi nazionali ed internazionali, gestisce i rapporti con gli Enti finanziatori ed assicura la tutela della proprietà intellettuale delle invenzioni;
- **Servizi per la ricerca** - Monitora gli indicatori di produzione scientifica, coordina il programma annuale della ricerca corrente finanziato dal Ministero della Salute e cura le relazioni con i contrattisti di ricerca dell'Ospedale;
- **Laboratori di Ricerca** - Si sviluppano su una superficie complessiva di 5.000 mq e sono dotati delle più moderne ed innovative tecnologie;
- **Biblioteca medica** - Consente l'accesso alle più importanti banche-dati dell'area biomedica e a un patrimonio bibliografico di oltre 7.000 periodici elettronici.

Relativamente alle sperimentazioni cliniche, la loro implementazione è subordinata al preventivo **parere vincolante positivo del Comitato Etico** ed all'**autorizzazione delle competenti Autorità** in conformità alla vigente normativa. Le valutazioni indipendenti di cui essi sono garanti assumono un rilevante ruolo anche come fondamentali veicoli di indirizzo e di ulteriore garanzia affinché le sperimentazioni siano costantemente orientate al rispetto dei parametri etici, scientifici e metodologici tutelati dalla vigente normativa di settore e dalle linee-guida di buona pratica clinica.

Il numero dei pazienti reclutati nelle sperimentazioni cliniche nel 2017 è stato di 6.120, con 243 sperimentazioni attive, di cui 177 multicentriche, che hanno coinvolto 2.402 pazienti e 66 monocentriche con 3.718 pazienti.

L'accoglienza

Ogni bambino che l'Ospedale Pediatrico prende in carico viene considerato con una particolare attenzione che non è mirata solo alla cura della malattia. L'Ospedale è consapevole che un percorso di assistenza efficace per il piccolo paziente non può prescindere dalla considerazione di tutti gli aspetti collegati all'accoglienza, in grado di rendere meno traumatico il momento dell'ospedalizzazione per il bambino e la sua famiglia, ricreando il più possibile spazi, tempi e ritmi della vita al di fuori dell'Ospedale. Si tratta di una vera e propria **Terapia dell'Accoglienza**.

Per queste ragioni i **servizi** dell'Ospedale sono organizzati come una **rete** costituita da case famiglia, posti letto negli alberghi, spazi per le mamme e per i bambini, presenza di volontari che seguono le persone in ogni difficoltà pratica, mediatori culturali e linguistici, assistenti sociali. L'obiettivo primario è quello di creare un **ambiente accogliente** affinché possano trovare espressione la creatività e la fantasia dei bambini, per donare una cura amorevole nel rispetto dei loro diritti, coniugando missione ed operatività.

L'attenzione alle esigenze dei piccoli pazienti e delle loro famiglie, unitamente all'eccellenza delle cure specialistiche di alto livello che l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù assicura, trova forte riscontro positivo nella rilevante percentuale di piccoli pazienti e loro familiari provenienti da diverse regioni d'Italia e del mondo; il grafico che segue ne fornisce evidenza.

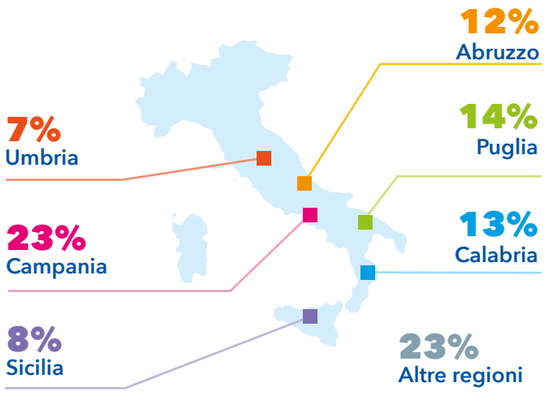
Quasi 200 stanze
a disposizione gratuita
delle famiglie dei piccoli pazienti

3.500 famiglie ospitate
in accoglienza alloggiativa

5.700 mediazioni culturali in 45 lingue

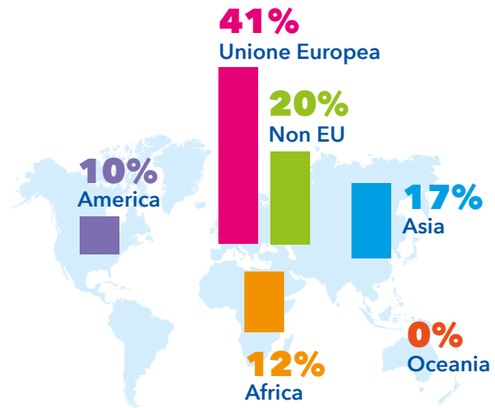
MOBILITÀ INTERREGIONALE

PARI AL **29%** DEI RICOVERI TOTALI



MOBILITÀ INTERNAZIONALE

PARI AL **3,7%** DEI RICOVERI TOTALI



La prima criticità che deve affrontare chi vive lontano da Roma ed affida i propri bambini al percorso di cura dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è il **reperimento di un alloggio**; sebbene uno dei genitori sia autorizzato a restare in Ospedale accanto al proprio piccolo ricoverato per l'intero periodo di permanenza, la disponibilità di un ulteriore spazio si pone come un'indifferibile esigenza per l'altro genitore, parente o talvolta per l'intero nucleo familiare costretto a lasciare la propria abitazione.

Grazie alle **case di accoglienza** messe a disposizione da istituzioni non profit ed Onlus di reti alberghiere, l'Ospedale oggi dispone di circa 200 stanze in grado di ospitare gratuitamente le famiglie bisognose. La valutazione da parte dell'Ospedale, per consentire l'accesso a questo servizio di accoglienza, avviene in base ad una serie di criteri orientati ad aiutare chi ne ha maggiore bisogno, sia per la lontananza dal luogo di residenza, sia per il reddito familiare, la malattia del bambino, la durata della degenza, la composizione del nucleo familiare. L'obiettivo delle case accoglienza, che nel 2017 hanno ospitato circa 3.500 famiglie, è quello di fare sentire i piccoli pazienti ed i loro familiari a "casa"; a tale fine, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha allestito numerose strutture con diverse caratteristiche.

CASA DELLE CICOGNE

Un'area dentro l'ospedale dotata dei confort di un vero appartamento, pensato per le mamme che hanno un bambino ricoverato in terapia intensiva.

STANZA DEI GENITORI

Un ambiente dove si può leggere, utilizzare il pc, ascoltare musica, partecipare ad attività ricreative, dove i genitori possono alleviare le tensioni dovute al ricovero dei figli.

STANZA EMERGENZE

Una stanza studiata per facilitare le famiglie che arrivano in emergenza in ospedale durante la notte, in modo che l'ingresso sia più accogliente.

LAUNDRETTE

Una stanza con lavatrici e asciugatrici, per permettere alle famiglie di organizzare le faccende domestiche basiliari.

In tutte le strutture dell'Ospedale sono, inoltre, dislocati diversi "punti latte", in cui le mamme che allattano possano trovare tutto ciò di cui necessitano.

LE NOSTRE CASE ACCOGLIENZA A TITOLO GRATUITO

Tutte le Case di Accoglienza di seguito riportate sono offerte a titolo gratuito da Associazioni o Fondazioni che collaborano con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

ARCOIRIS: un appartamento che offre ospitalità presso la sede dell'Associazione, nei pressi dell'Ospedale, ad una famiglia preferibilmente del reparto di area semintensiva pediatrica.

CASA DEL PAPA': inaugurata nel 2017, presso la parrocchia sita in Piazza della Malva in Trastevere, in un appartamento dedicato, ospita sei papà di piccoli pazienti ricoverati in Ospedale.

CASA DI MANU: inaugurata nel 2017, in località Torrimpietra, offre due stanze alle famiglie con bambini seguiti presso il Presidio di Palidoro.

CASA DI FLAVIO: nei locali posti presso la stazione Tuscolana, debitamente strutturati per l'accoglienza, l'Associazione "Il cuore grande di Flavio" ospita tre nuclei familiari di bambini in cura in lungodegenza presso il dipartimento di Oncoematologia.

CASA DI EDO: inaugurata nel 2017, ospita, in un palazzo nelle vicinanze dell'Ospedale, tre nuclei familiari seguiti dal dipartimento di Oncoematologia.

CASA DI ANDREA TUDISCO: situata in un parco sulla Via Aldobrandeschi, ospita 17 famiglie, preferibilmente nuclei mamma-bambino, provenienti da tutti i reparti dell'Ospedale.

CASA DI KIM: nasce in particolare per l'accoglienza ai bambini stranieri ed ospita nuclei di mamma e bambino.

CASA RONALD MCDONALD BELLOSGUARDO: ospita, in una palazzina immersa nel verde, a via Aldobrandeschi, 16 famiglie provenienti da tutti i reparti dell'Ospedale.

CASA RONALD MCDONALD PALIDORO: ospita, con 32 stanze nella palazzina precedentemente denominata "Casa del clero" a pochi passi dall'Ospedale, i genitori di bambini ricoverati presso il Presidio di Palidoro.

CHICCO DI SENAPE: la Parrocchia Nostra Signora di Coromoto mette a disposizione 2 stanze, avvalendosi della comunità parrocchiale che sostiene i nuclei familiari ospiti.

CASA DI DAVIDE CIAVATTINI: situata in via Pincherle, presso le stanze parrocchiali del complesso dei Giuseppini di Murialdo, offre ospitalità a 17 famiglie del dipartimento di Oncoematologia.

CUORE DI MAMMA: a Ronciglione, in provincia di Viterbo, un gruppo di volontari ha preso in gestione ed attrezzato opportunatamente l'ex-stazione Ferroviaria, ricavando 3 stanze con bagno e cucina in comune. L'Associazione che sostiene questa iniziativa, si occupa anche del trasporto dei piccoli pazienti in Ospedale in occasione dei ricoveri o dei controlli in day hospital.

L'AMACA: ospita tre famiglie in 2 appartamenti situati in una palazzina di Monte Verde, in vicinanza dell'Ospedale. I volontari che sostengono l'iniziativa accolgono e seguono le famiglie ospitate.

PETER PAN: è la più antica tra le case di accoglienza di Roma. Nata per ospitare i bambini e le famiglie seguiti dai dipartimenti Oncoematologici dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e del Policlinico Umberto I, è costituita da 33 stanze ubicate in diverse strutture del quartiere di Trastevere.

RONCONI PENNESI: un appartamento sito in zona Monte Verde, ospita 2 nuclei familiari.

SOGGIORNO SERENO: è sostenuta dall'Associazione Sandro Gabbani "Soggiorno Sereno" nata dall'idea di un giovane albergatore attento ai bisogni delle famiglie dei malati, obbligati a risiedere lontani dal proprio paese. L'albergatore ha Iniziato in prima persona ad offrire a titolo gratuito stanze del proprio albergo. Alla sua scomparsa ha lasciato in eredità ad altri albergatori l'impegno assunto nei confronti delle famiglie in difficoltà.

TARTARUGA OHANA: ubicata nella sede di Castel Giubileo e sostenuta dall'Associazione della "Misericordia", ospita 2 nuclei familiari in stanze con bagno e cucina in comune e garantisce il collegamento dei bambini con l'Ospedale per i ricoveri e i controlli.

UNITALSI: mette a disposizione delle famiglie dei piccoli pazienti 2 stanze in zona Valle Aurelia.

VILLAGGIO SOS: offre ospitalità a 3 nuclei familiari nel villaggio situato in zona Boccea.

Il mutare delle dinamiche socio-economiche incide sulla salute psicofisica dei bambini e ha reso necessario trovare **ulteriori iniziative di accoglienza**, tra le quali quelle di seguito indicate.

Mediazione culturale

Assicura alle famiglie dei piccoli pazienti che provengono dall'estero - attraverso la figura del mediatore culturale - il **servizio di interpretariato linguistico-culturale**, anche favorendone l'avvicinamento agli usi e costumi italiani. La mediazione culturale viene offerta, in oltre **100 lingue**, tutti i giorni in qualsiasi ora attraverso un servizio telefonico accessibile gratuitamente mediante un numero verde direttamente dall'Ospedale e dalle case di accoglienza. Il tempo di attesa medio è inferiore ai due minuti. Per esigenze complesse, le famiglie possono chiedere la presenza diretta di un mediatore linguistico culturale presso le varie sedi dell'Ospedale.

Nel corso del 2017 sono state effettuate circa **5.400 mediazioni in loco**, per quasi **8.000 ore**, e circa **300 mediazioni telefoniche**. Le lingue richieste sono state **45**. I mediatori culturali, oltre ad operare a beneficio diretto delle famiglie straniere, forniscono supporto all'Ospedale quale ausilio sia informativo agli operatori sanitari in merito ad aspetti relativi alle abitudini culturali correlate ai Paesi da cui le famiglie provengono, sia di collaborazione nell'individuazione e nella valutazione delle esigenze che esse prospettano, ai fini delle opportune azioni da intraprendere per soddisfarle.

Servizi di prenotazione

I servizi di prenotazione offerti dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, grazie alle **nuove** tecnologie, sono oggi più efficienti e di facile accesso. Attraverso i servizi online è possibile effettuare e disdire le **prenotazioni** delle visite e degli esami specialistici in una delle quattro sedi dell'Ospedale, anche in regime di libera attività professionale; si possono **pagare online** le prestazioni e **consultare i referti** o l'intera cartella clinica. Un desk di accoglienza (**front line**) fornisce inoltre informazioni su tutti i servizi erogati.

IL MONITORAGGIO COSTANTE DELLA QUALITÀ

La soddisfazione dei piccoli pazienti e dei loro familiari è monitorata sistematicamente attraverso diverse modalità: questionari di soddisfazione per i pazienti in ogni regime di ricovero, in day hospital e in day surgery, in chirurgia ambulatoriale e in ambulatorio, con la gestione dei reclami semplici e complessi.

Il confronto costante con i genitori ed i pazienti

Le **Associazioni dei genitori** sono una risorsa preziosa, sia per la loro conoscenza diretta delle esigenze assistenziali e psicologiche dei piccoli pazienti, sia per il loro contributo nel favorire i collegamenti empatici e fiduciari dei pazienti e delle loro famiglie con l'Ospedale. Le Associazioni attive all'interno dell'Ospedale svolgono, nello specifico, un significativo ruolo, sia come punto di ascolto delle esigenze delle famiglie dei piccoli pazienti e veicolo di informazione nei loro confronti, sia come tramite tra le richieste delle famiglie e gli operatori dell'Ospedale, coadiuvando, in particolare, le attività di indirizzo ed acceso alle strutture. Nell'ottica di favorire un crescente coinvolgimento dei genitori dei piccoli pazienti, alcuni loro rappresentanti sono invitati a partecipare ai comitati interni dell'Ospedale che analizzano specifici aspetti tecnici correlati all'assistenza.

I luoghi per il gioco

Le ludoteche dell'Ospedale, nel corso del 2017, hanno accolto **circa 30.000** piccoli pazienti assistiti in day hospital e in ambulatorio, insieme ai loro fratelli e sorelle. L'assistenza fornita dall'Ospedale attribuisce, in effetti, rilevanza alle aree dedicate al gioco, nella consapevolezza che la cura psicosociale del bambino e della sua famiglia non costituisce un aspetto accessorio della terapia, ma un elemento integrante dell'intero processo di cura. La creatività ed il gioco sono mezzi attraverso i quali è possibile strutturare un rapporto con il mondo esterno, esprimere e comunicare sentimenti, controllare situazioni, rovesciare i ruoli, esprimere l'aggressività, rimettere in scena in maniera attiva ciò che si è dovuto sperimentare passivamente.

SPAZIO TIME OUT PER RAGAZZE E RAGAZZI

Collocato accanto al Castello dei Giochi, è presente uno spazio dedicato ai pazienti con più di 12 anni, nel quale è possibile semplicemente incontrarsi, chiacchierare e condividere esperienze, ma anche utilizzare computer, playstation, libri, dvd forniti dall'Ospedale e, più in generale, svolgere attività di laboratorio. Durante tali attività vengono utilizzati i linguaggi preferiti dai ragazzi: la fotografia, i video, la grafica computerizzata, la street art, la registrazione di trasmissioni radiofoniche, la robotica, la musica e la scrittura creativa si alternano alla ceramica, alla pittura, all'artigianato, all'oreficeria e a tanto altro. Con il supporto degli operatori e di professionisti esterni, possono sempre essere esplorate nuove tecniche.

4YOU!

Il progetto adolescenti del Dipartimento di Onco-ematologia e di Terapia Cellulare e Genica, che i ragazzi hanno deciso di chiamare 4YOU, è composto da pazienti o ex-pazienti del Dipartimento, coordinati dall'oncologo di riferimento e dalle psicologhe del reparto. È un modello assistenziale rivolto alla creatività e alla progettualità degli adolescenti e per gli adolescenti e, in particolare, è promotore sia di iniziative ed eventi ideati e realizzati dai ragazzi, sia di proposte orientate al miglioramento dei servizi di assistenza.

PROGETTO "MUSICISTA IN CORSIA"

Il progetto è orientato a sfruttare le potenzialità offerte dalla musica, per rendere la permanenza in Ospedale, per quanto possibile, più piacevole e stimolante per i piccoli pazienti. Tra i tanti linguaggi espressivi non verbali proposti dal Servizio Assistenza Ludica ai bambini ed ai ragazzi, la musica riveste un ruolo fondamentale nel processo di sviluppo e costituisce un linguaggio universale che apporta benefici al corpo e alla mente. La musica viene, quindi, proposta come fruizione e come produzione: i concerti, con il supporto di musicisti, e i laboratori musicali si aggiungono alla musica diffusa nei diversi ambienti dell'Ospedale. Stimoli sonori, ritmo, percussioni, canto diventano veicolo di un racconto sonoro che favorisce e canalizza l'espressione dei bambini.

I PROGETTI SCOLASTICI SPERIMENTALI

I progetti scolastici sperimentali nascono dalla consapevolezza che sono sempre più numerose le famiglie non italiane che raggiungono l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per curare i propri figli, da oltre 50 Paesi. Pochissimi di loro parlano la lingua italiana e molti bambini sono sottoposti a terapie di lunga durata che non rendono loro possibile proseguire la frequenza dell'anno scolastico nel proprio Paese di origine. Molti bambini e ragazzi, provenienti da aree di guerra o da Paesi disagiati, frequentano, inoltre, la scuola in maniera incompleta e saltuaria ed alcuni genitori sono analfabeti. In questo contesto, la scolarizzazione costituisce una significativa modalità per favorire l'integrazione personale e sociale di questi piccoli pazienti. Anche per i genitori imparare a leggere e scrivere rende possibile il loro coinvolgimento nel processo di cura dei figli, consentendo ad esempio la lettura e la comprensione dei foglietti illustrativi dei farmaci e la conoscenza degli orari delle terapie.

"*La cosa che più mi è piaciuta dell'Italia è stata la scuola: ho imparato l'Italiano, l'Inglese e lo Spagnolo; ho ricominciato a studiare matematica che mi pace tanto: quando rientrerò a casa potrò trovare un lavoro e restare in contatto*". Christian, da Bangui, Repubblica Centrafricana.

NONTISCORDARDIMÉ: IL CAMPER PER L'ASSISTENZA IN PERIFERIA

Tre volte alla settimana un camper attrezzato parte dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per recarsi nelle **periferie della città** (zona Casilina, Centocelle, Borghesiana), nel campo Rom di Castel Romano e occasionalmente presso altri campi Rom. È il camper del progetto "**Nontiscordardimé**", che ha iniziato la sua attività a dicembre 2015, in collaborazione con il **Vicariato di Roma** e la **Cooperativa OSA**. L'obiettivo del progetto è andare incontro alle famiglie che hanno **difficoltà socio - economiche** e a volte difficoltà **logistiche** per accedere ai servizi sanitari, per dare assistenza per le patologie acute, eseguire valutazione nutrizionale, visite di controllo per la riammissione a scuola, intercettare patologie che rischiano di rimanere non diagnosticate, programmare se necessario approfondimento diagnostico presso l'ospedale. Le famiglie incontrate che vivono nei quartieri di periferia circostanti le parrocchie S. Maria della Fiducia, S. Maria Madre dell'Ospitalità, S. Felice da Cantalice provengono prevalentemente dall'Europa dell'Est (Romania, Ucraina, Albania, Kosovo, Moldavia) e dall'Africa (Nigeria, Ghana, Congo, Egitto, ecc.). Si tratta in molti casi di **bambini privi di assistenza sanitaria** o perché i genitori non sono in regola con i documenti, o perché il genitore che non ha ottenuto il rinnovo del contratto di lavoro non può effettuare l'iscrizione al SSN. Nel 2017 sono state effettuate 1.455 visite pediatriche nelle parocchie e nei campi Rom.

La scuola in Ospedale

Al fine di garantire la continuità del percorso scolastico dei piccoli pazienti che devono trascorrere lunghi periodi in Ospedale o che vi tornano frequentemente, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù offre lezioni di scuola primaria e secondaria di ogni ordine e grado dove è anche possibile effettuare regolari esami di fine anno. Nel 2017 gli alunni seguiti dalla scuola elementare, media e superiore sono stati circa 3.400.

Il sostegno post dimissione

Il Servizio Sociale dell'Ospedale svolge una funzione di raccordo fra le risorse territoriali ed i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie. Uno dei momenti più delicati nel percorso di cura, infatti, è la **dimissione**. Per i nuclei familiari che ne hanno bisogno, il servizio opera per favorire il rientro a casa, attivando, quando necessario, **processi strutturati di sostegno**. Un'attenzione particolare viene rivolta ai bambini affetti da patologie gravi o croniche, che necessitano di assistenza domiciliare integrata. Negli ultimi anni il numero delle famiglie seguite dai Servizi Sociali dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è aumentato vertiginosamente, passando da 200 nel 2001 a 2.046 nel 2017. L'Ospedale ha anche sviluppato, nell'ambito di un progetto di ricerca, un'apposita **applicazione per smartphone per stimare l'incidenza e l'intensità del dolore post-operatorio a casa**, nei pazienti pediatrici che hanno effettuato interventi in day surgery. I genitori ed i piccoli pazienti sono formati a valutare il dolore ed i dati inviati tramite l'applicazione vengono registrati in tempo reale su una piattaforma controllata quotidianamente. In caso di una valutazione del dolore superiore a 4, il genitore viene contattato per decidere come procedere. Sono stati effettuati 993 download da Android e 555 da AppStore, per un totale di **1488 installazioni**, con una votazione media della soddisfazione pari a **4.8** su un valore massimo di 5.0 stelle. Attraverso una ricerca telefonica è stato ulteriormente valutato il grado di soddisfazione nell'uso di questa tecnologia, che ne ha confermato il forte apprezzamento.

Le storie di accoglienza

Gertrude

Gertrude, di 36 anni, proviene da un piccolo villaggio rurale in Burundi. Ha avuto otto figli, tre dei quali sono deceduti. Nel luglio 2017, ha partorito quello riteneva essere l'ultimo bambino: si è diretta in motorino verso un Ospedale a 25 km dal suo villaggio dove ha scoperto che aveva nel grembo 3 gemelle, due delle quali siamesi. I medici le hanno detto che le speranze di vita delle gemelle, Adrienne e Francine, erano pressoché nulle: con le apparecchiature sanitarie a loro disposizione non potevano intervenire per separarle. Per Geltrude la speranza è arrivata da un'associazione Onlus italiana, Kamar, che ha preso subito contatto con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù facendosi carico delle spese di viaggio per Roma.

Gertrude, Adrienne e Francine sono arrivate all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in agosto e sono state accolte nel reparto di Neonatologia. Mamma Gertrude era disorientata per l'improvvisa immersione in un mondo così diverso dal suo: non sapeva scrivere, né leggere e non conosceva nessuna altra lingua oltre il Kirundi. Le prime scarpe le ha indossate in Italia, dove aveva desiderato fortemente venire, per dare una speranza di vita alle sue bambine. Per lei l'Ospedale ha attuato un progetto formativo di alfabetizzazione. Per gestire un caso complesso come quello delle sue bimbe, Gertrude necessitava infatti di un livello di istruzione elementare perché doveva essere in grado di leggere i numeri, le ore, una ricetta medica. Ogni mattina, per questo motivo, ha frequentato la scuola in Ospedale.

Galaxy

Galaxy è un ragazzo di 17 anni originario del Sudan, ma sin da piccolo ha vissuto con la sua famiglia in un campo profughi in Ciad. A causa di una disabilità agli arti inferiori, Galaxy non poteva camminare e l'unico modo per essere autonomo era sostenersi sulle braccia trascinando le gambe. Alla domanda: "Come cammini?" rispondeva mostrando le mani.

All'età di 14 anni Galaxy ha deciso di partire per l'Europa, affrontando un lungo e faticoso viaggio: è passato attraverso la Libia, dove è riuscito a lavorare e a raccogliere i soldi necessari a proseguire il viaggio, ma dove ha subito anche violenze. È riuscito a scappare e a raggiungere l'Italia nel maggio 2017. Trovato alla stazione Termini di Roma dalla Polizia Ferroviaria e affidato, in emergenza, al Centro Pronto Intervento Minori "Tata Giovanni", è stato ricoverato presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Alla domanda "Cosa desideri?", rispondeva solo "Vorrei studiare". Grazie alla scuola in Ospedale, Galaxy ha iniziato le lezioni di italiano. Il suo sogno è quello di specializzarsi in Diritti umani. Quando gli si chiede di descrivere la sua vita, alza le spalle e dice: "Life is like this. Difficult". Non smette però mai di sorridere.

Serena

Un nome simbolico: serena come un angelo, forte come una roccia. Serena è una ragazza di 15 anni in cura da tempo presso l'Ospedale dove sente di avere finalmente trovato la soluzione da tanto tempo attesa. Racconta che l'ambiente ospedaliero è per lei un rifugio; la malattia è invece una gabbia che limita i suoi desideri. In questo momento, ha la sensazione di essere come un gabbiano che sta per avere la libertà dalla gabbia che a breve si aprirà per lasciarla volare libera.

A Serena piace viaggiare, imparare le lingue "degli altri", perché "in gabbia c'è qualcuno che si occupa di lei, ma in libertà si deve imparare ad essere autonomi". Serena, dalla sua posizione di libertà negata, ha trovato, attraverso il Web, il modo per cercare e trovare amici dall'altra parte del mondo; oggi i suoi più cari amici si chiamano Asuka, una ragazza coreana, e San, un ragazzo cinese. Internet le ha dato l'opportunità di interfacciarsi anche con mondi di fantasia, dove esprimere la propria creatività attraverso storie fantastiche, messe in rete e condivise tra ragazzi coetanei.

L'assistenza

L'assistenza assicurata dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù s'inserisce in un percorso di presa in carico globale che tiene conto delle complesse e delicate esigenze dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

In questo ambito, l'assistenza offerta dall'Ospedale si caratterizza per **prestazioni di cura di alta qualificazione o complessità**, inclusive dei servizi integrativi del percorso di cura tradizionalmente inteso.

Alcuni indicatori

La percentuale di ricoveri ordinari relativi ai pazienti provenienti da Regioni diverse dal Lazio, soprattutto Campania, Puglia e Calabria, nel 2017 è stata **superiore al 29%** del totale. La complessità delle patologie dei pazienti non provenienti dal Lazio è mediamente del **47%** più elevata, evidenziando la notevole capacità di attrazione della struttura ospedaliera per effetto della qualificazione specialistica in numerosi ambiti diagnostico-terapeutici. Un analogo dato trova riscontro anche nell'analisi del numero dei piccoli pazienti di cittadinanza straniera che, nel 2017, è stato del **15%** della totalità dei ricoveri in Ospedale.

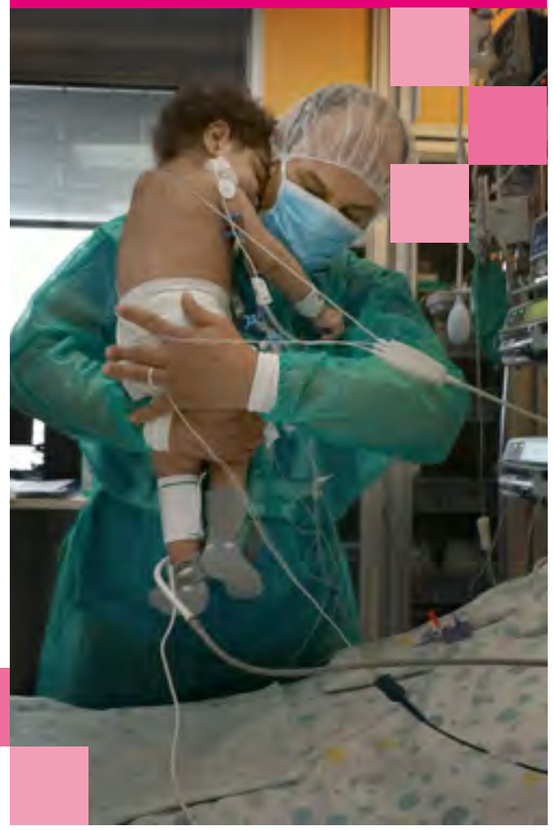
La complessità delle patologie dei piccoli pazienti stranieri è risultata del 100% più elevata rispetto a quella riscontrata con riferimento ai bambini provenienti dalla Regione Lazio. Il **numero complessivo dei ricoveri** registrato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù nel 2017 è stato pari a 28.291, compresi 579 di riabilitazione. Il "**cruscotto informativo**" che segue riporta l'andamento dei principali indicatori specifici dei servizi di cura e assistenza forniti dall'Ospedale nel 2017, anche in raffronto con i due precedenti esercizi.

28.291 ricoveri nel 2017

321 trapianti

Oltre il 29% dei piccoli pazienti provenienti da regioni diverse dal Lazio

Programma annuale di
qualità dei servizi di cura



	Unità di misura	2017	2016	2015	% 2017-2016
RICOVERI PER ACUTI					
Numero ricovero diurni	Numero	28.291	26.947	27.336	+5,0%
Peso medio	-	1,05	1,04	1,01	+1,0%
Degenza media	Giorni	6,38	6,46	6,27	-1,2%
RIABILITAZIONE					
Ricoveri riabilitativi	Numero	579	605	621	-4,3%
Degenza media	Giorni	28,62	28,68	26,57	-0,2%
DAY HOSPITAL					
Accessi	Numero	66.568	69.536	70.420	-4,3%
DAY SURGERY					
Casi	Numero	5.143	5.066	5.034	+1,5%
CHIRURGIA AMBULATORIALE					
Casi	Numero	3.012	3.520	3.992	-14,4%
PRONTO SOCCORSO					
Visite	Numero	84.036	80.015	78.849	+5,0%
AMBULATORIO					
Prestazioni	Numero	1.908.487	1.709.795	1.639.658	+11,6%
ATTIVITÀ OPERATORIA					
Procedure chirurgiche	Numero	29.778	27.058	26.166	+10,1%
TRAPIANTI					
Interventi	Numero	321	339	326	-5,3%

Gli indicatori evidenziano un aumento dell'attività ambulatoriale, mentre ha continuato a diminuire il numero dei ricoveri erogati in regime diurno medico. Si è consolidata l'attività di day surgery, riservata alle sole patologie che non possono essere gestite in ambulatorio. L'attività di chirurgia ambulatoriale pone l'Ospedale in una posizione di assoluto rilievo nel contesto nazionale. In termini di **appropriatezza** si è continuato a promuovere il trasferimento dei pazienti adulti nei centri ad essi dedicati. Nel 2017, le visite presso il **Pronto Soccorso**, nelle sedi del Gianicolo e di Palidoro, sono state **84.036,** di cui 57.244 nella sede del Gianicolo. Il 75% degli accessi nella sede del Gianicolo ha avuto come esito le dimissioni a domicilio; tale valore raggiunge il 90% nella sede di Palidoro. Quanto alla prevalenza dei pazienti in base al codice colore del triage che misura la complessità, il codice verde è stato quello maggiormente attribuito, con una percentuale del 61% nella sede del Gianicolo e del 71% in quella di Palidoro. L'assistenza fornita dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù garantisce - per le emergenze pediatriche, grazie ad un accordo stipulato con il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano - anche il servizio di elitrasporto attraverso l'utilizzo dell'Eliporto di tale Stato. Nello specifico, nel 2017 l'Ospedale ha effettuato circa **89 elitrasporti** di piccoli pazienti per situazioni che hanno in prevalenza riguardato casistiche di trauma (38%), patologie cerebrali (30%) e patologie malformative (14%). Rispetto al 2016, la richiesta di utilizzo di tale servizio è aumentata nel 2017, consentendo di fornire assistenza anche fuori dall'ambito regionale, in particolare a bambini che presentavano traumatologie gravi e complesse.

APPROPRIATEZZA

L'appropriatezza, ovvero la corretta selezione dei regimi di ricovero e dei profili di trattamento in relazione alle risorse impiegate, è verificata sulla base di rigorosi requisiti definiti dalla Regione Lazio.

La qualità e sicurezza dell'assistenza

Nell'ambito del **Programma annuale qualità**, la cui redazione ha coinvolto il personale medico, sanitario e tecnico, sono rappresentate le priorità, gli indicatori e gli obiettivi da raggiungere da parte dei Dipartimenti e delle Unità Operative per assicurare il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza. Di seguito gli **obiettivi** generali delineati dal Programma.

PROMOZIONE DELLA CENTRALITÀ DEL PAZIENTE E DELLA FAMIGLIA

MIGLIORAMENTO CONTINUO BASATO SULLE EVIDENZE SCIENTIFICHE DISPONIBILI

CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA

GARANZIA DELL'INTEGRAZIONE E DEL COORDINAMENTO TRA SERVIZI E LE COMPETENZE PROFESSIONALI

Le aree prioritarie per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù sono individuate utilizzando i criteri di applicabilità ad una popolazione di pazienti significativa per l'Ospedale, la rilevanza per la popolazione dei pazienti identificata, il sostegno delle evidenze scientifiche, l'implementazione e la misurazione per valutare l'uso coerente e l'efficacia, l'aggiornamento periodico in base ai cambiamenti nelle evidenze ed alla valutazione dei processi e degli esiti. In tale contesto, le **cinque** aree prioritarie individuate sono:

SICUREZZA DELLA SEDAZIONE IN PROCEDURE DIAGNOSTICHE O TERAPEUTICHE

MONITORAGGIO DEL PAZIENTE NELLA FASE DI RISVEGLIO POST ANESTESIA

TRACCIABILITÀ E SICUREZZA DELLA CHIRURGIA CON IMPIANTI DI DISPOSITIVI MEDICI

PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI SUICIDARI

CONTROLLO DEI MICRORGANISMI MULTIRESISTENTI

L'aderenza a specifici protocolli viene monitorata mediante indicatori analizzati e diffusi con cadenza mensile alle Unità Operative. Ad ulteriore conferma dell'elevato livello qualitativo a cui resta costantemente orientato, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è titolare dell'accreditamento **JACIE** in merito al percorso relativo al programma trapianti delle cellule staminali; accreditamento rilasciato da parte del *Board Joint Accreditation Committee-ISCT & EBMT* (JACIE) e del Centro Nazionale trapianti italiano.

L'Ospedale ha ottenuto, altresì, l'estensione della certificazione **ISO** secondo la nuova norma **UNI EN ISO 9001:2015** relativamente a specifici elementi organizzativi; il percorso di conferma della certificazione ISO è stato caratterizzato dall'adeguamento alle norme di riferimento, dall'integrazione con l'accreditamento JCI, dall'impostazione del Sistema Qualità ISO (finalizzato e centrato sul paziente, attraverso l'interazione con gli ambiti sanitari) e dal miglioramento delle interfacce tra i diversi Servizi coinvolti. È stato inoltre confermato all'Ospedale - all'esito di un procedimento connotato dalle consuete verifiche - l'accreditamento del **Centro Regionale Sangue**, con riferimento ai Punti di Raccolta Sangue Temporanei afferenti il Servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale. Non secondaria, nel contesto rappresentato, è stata la conclusione, con esito positivo, del processo di accreditamento da parte del Servizio Sanitario Nazionale della sede di S. Marinella (con l'assegnazione di 22 posti letto, di cui 20 per i ricoveri ordinari e 2 per i day hospital) conseguito nel 2017 e della sede di Palidoro (con assegnazione di 161 posti letto, di cui 122 per i ricoveri ordinari, 19 i per day hospital e 20 per i day surgery).

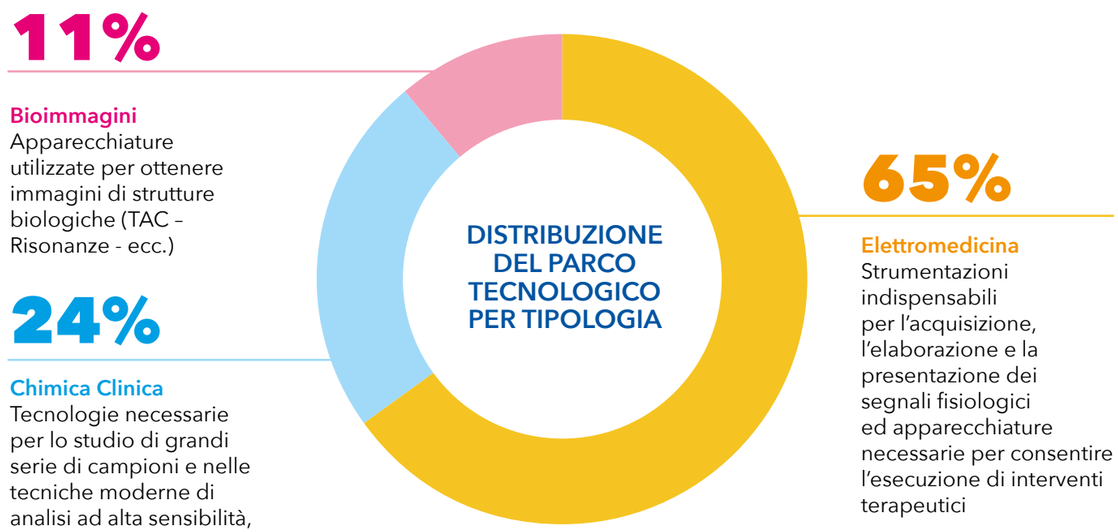
Tutti i risultati sono stati condivisi in un clima costruttivo centrato sulla qualità e sulla sicurezza, in un'ottica di **miglioramento continuo dell'assistenza offerta dall'Ospedale**. In accordo con quanto indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, infatti, l'accreditamento delle strutture ospedaliere mira a promuovere un processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, dell'efficienza dell'organizzazione, dell'uso delle risorse e della formazione, in modo che ogni cittadino possa ottenere i migliori risultati in termini di salute, in rapporto allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, per conseguire la soddisfazione dei bisogni rispetto agli interventi ricevuti ed agli esiti conseguiti. L'accreditamento istituzionale pertanto si affianca ai percorsi di accreditamento volontario, quali l'accreditamento Joint Commission International e la certificazione ISO, con l'obiettivo di fornire cure efficaci, sicure e centrate sul paziente.

Le tecnologie biomediche

Il patrimonio tecnico-biomedico dell'Ospedale

Le tecnologie biomediche rappresentano un'enorme risorsa ed un considerevole patrimonio per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù; il loro utilizzo apporta un contributo fondamentale ai processi di ricerca e di assistenza. Le tecnologie biomediche sono, infatti, strumenti indispensabili a garanzia di una compiuta ricerca e dell'appropriatezza delle cure. Nel 2017, le tecnologie biomediche ed i relativi componenti (che costituiscono il parco tecnologico biomedico) sono circa **11.400**, corrispondenti ad un valore economico di circa **73 milioni di euro**, e sono distribuiti in tutte le sedi dell'Ospedale oltre che in strutture sanitarie a cui l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù fornisce supporto nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale. La complessità delle tecnologie biomediche di cui l'Ospedale si avvale è governata dalla Funzione di Ingegneria Clinica, istituita nel 1980, che ha conseguito la certificazione ISO 9001:2015, poi confermata nel mese di novembre 2017, a seguito delle consuete verifiche degli Enti a ciò preposti.

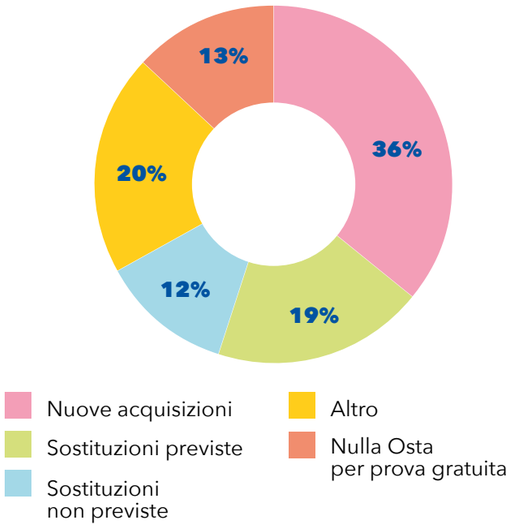
Tale Funzione, in particolare: (i) garantisce l'implementazione di un processo manageriale sicuro, economico ed appropriato con riferimento all'intero parco tecnologico biomedico; (ii) progetta ed organizza sistemi di Tecnologie Biomediche distribuiti ed interconnessi; (iii) contribuisce più in generale all'individuazione ed all'applicazione delle opportunità rivenienti dall'innovazione tecnologica negli ambiti integrati, ancorché specifici della ricerca e dell'assistenza.



La valutazione delle tecnologie acquisite

Le tecnologie biomediche rappresentano la necessaria strumentazione di supporto alla ricerca e all'attività clinico-assistenziale, anche nel contesto di appropriatezza diagnostica, in modo specifico in un IRCCS, quale l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù che, secondo standard di eccellenza, persegue anche finalità di ricerca clinica e traslazionale. È essenziale, quindi, garantire una compiuta valutazione delle tecnologie acquistate ed utilizzate. In effetti, nell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù il processo di acquisizione di ciascuna tecnologia biomedica si connota per un'**attenta valutazione** sin dalla fase di manifestazione del fabbisogno al fine di assicurarne la **corrispondenza alle specifiche esigenze**. La valutazione è di ampio spettro e considera vari parametri, tra i quali la comprovata efficacia clinica, i rischi potenzialmente correlati all'impiego dell'apparecchiatura, i fattori economici ed organizzativi che impattano sulla gestione, anche in riferimento agli aspetti manutentivi (quali il servizio di assistenza tecnica, la fornitura dei pezzi di ricambio, la teleassistenza). In questo ambito sono adeguatamente considerati anche i materiali di consumo necessari per il funzionamento delle tecnologie biomediche (quali i filtri per dialisi, i reagenti diagnostici, le protesi ortopediche), tenuto conto del loro notevole impatto in particolare sulla sicurezza integrata in ambiente ospedaliero e sui profili di costo.

EMISSIONE DI PARERI TECNICI



L'attività istruttoria del processo di acquisto è supportata da un **Comitato interno**, a composizione interfunzionale, che, all'esito della propria disamina, esprime un parere tecnico-commerciale di natura consultiva e come tale funzionale alle compiute determinazioni da assumere nelle diverse fasi del processo di acquisizione. Il parere del Comitato tiene conto delle specifiche tecniche del bene proposto, delle evidenze scientifiche, degli aspetti economici (inclusa la previsione di spesa per il materiale di consumo), dell'impatto organizzativo e del rapporto costo-beneficio delle diverse opzioni. La Funzione Ingegneria Clinica partecipa ai lavori con l'emissione di un parere tecnico; nel corso del 2017, sono stati espressi circa **400 pareri** per acquisizioni di tecnologie biomediche a vario titolo (quali, a seconda della forma contrattuale, acquisto, noleggio, comodato d'uso, prova gratuita *Service*).

Gestione ed utilizzo delle tecnologie biomediche

L'utilizzo sicuro del parco tecnologico biomedico, sempre più diversificato e complesso, rappresenta un bisogno primario ed un requisito fondamentale per l'attività di ricerca e per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Durante tutta la vita utile delle tecnologie biomediche, l'attività di *Technology Management* svolta dalla Funzione Ingegneria Clinica garantisce la **riduzione dei rischi connessi** al loro uso, la **prevenzione dei guasti** e la **qualità delle prestazioni erogate**, ottimizzando la durata fisiologica del prodotto e contribuendo al miglioramento dell'assistenza al paziente. Il primo passo successivo all'acquisizione delle tecnologie biomediche, da eseguirsi prima del loro utilizzo clinico, è relativo ad una serie di controlli che assicurino l'integrità delle apparecchiature, la correttezza dell'installazione e la rispondenza tra le prestazioni attese e quelle effettivamente erogate. Il successivo mantenimento dello stato di efficienza e sicurezza è garantito *in primis* dalle attività di manutenzione preventiva (di primo livello in carico al personale utilizzatore, e di secondo livello svolti da personale tecnico qualificato) e dalle necessarie verifiche periodiche di sicurezza elettrica, nonché da eventuali verifiche funzionali. Durante la vita utile di un'apparecchiatura si possono verificare casistiche che implichino interventi per manutenzione correttiva; nel corso del 2017 sono state riscontrate **5.185 richieste di interventi** che, nel 62% dei casi, sono stati risolti direttamente dal personale tecnico biomedico della Funzione Ingegneria Clinica, con notevoli vantaggi sia economici sia organizzativi. Di seguito, sono rappresentati i principali indicatori per l'attività di manutenzione correttiva svolta nel 2017; di questi, come di altri, si dà evidenza interna, funzionale al monitoraggio, sia con reportistica trimestrale sia nell'ambito del rapporto annuale del Sistema Gestione Qualità.

Manutenzioni Correttive chiuse con tempo di presa in carico non superiore a 1 giorno (%)	**81,7%**
Manutenzioni Correttive chiuse con tempo di chiusura non superiore a 7 giorni (%)	**66,8%**
Tempo medio di chiusura delle MC (giorni)	**18,7 gg**
Tasso di completamento delle manutenzioni correttive (%)	**99%**

3 LA COMUNITÀ DELL'OSPEDALE

I nostri professionisti

La **comunità dei lavoratori** costituisce l'architrave professionale alla base dell'eccellenza della ricerca, accoglienza ed assistenza che connota l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Sono infatti i lavoratori che, con l'impegno profuso nell'attività clinico assistenziale, di ricerca e tecnico amministrativa, consentono all'Ospedale il perseguimento della propria *mission*.

Al 31 dicembre 2017, **i professionisti dell'Ospedale** sono stati pari a **2.925**, di cui 2.666 dipendenti e 188 collaboratori, in crescita del 5% rispetto al 2016. In particolare, il 2017 è stato caratterizzato da un **aumento dei lavoratori con contratto dipendente** (+2%).

A ciò vanno aggiunti oltre 370 contrattisti che svolgono a tempo pieno attività di ricerca scientifica.

2.925 lavoratori

141 è l'incremento netto dei lavoratori nel 2017

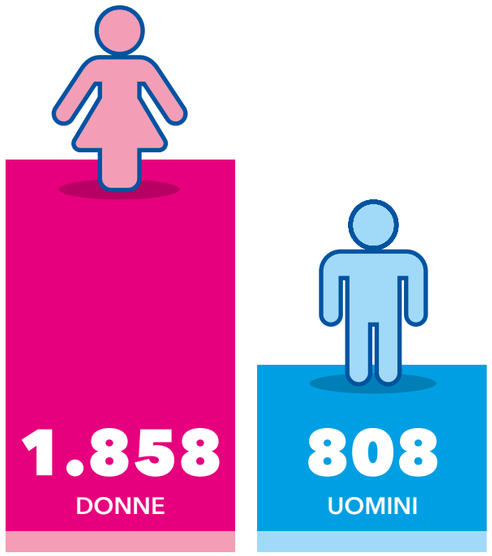
Oltre il 50% dei dirigenti sono **donne**

Il **97%** dei lavoratori svolge attività a tempo indeterminato

DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO D'IMPIEGO

2016			
	DONNA	UOMO	TOT
Tempo indeterminato	1.792	763	2.555
Tempo determinato	28	29	57
Totale	**1.820**	**792**	**2.612**

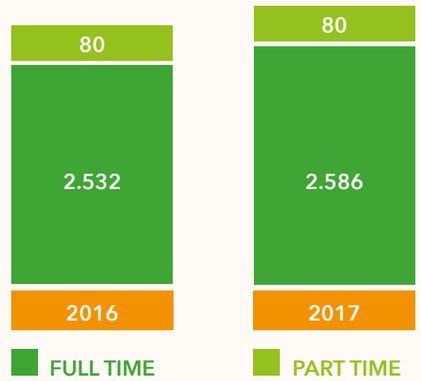
2017			
	DONNA	UOMO	TOT
Tempo indeterminato	1.787	763	2.250
Tempo determinato	71	45	116
Totale	**1.858**	**808**	**2.666**



Rispetto alla tipologia contrattuale, in Ospedale risultano prevalenti i **contratti a tempo indeterminato** che equivalgono al **97%** del totale dei dipendenti. Per quanto concerne la composizione della comunità dei lavoratori, la **maggioranza è costituita da donne** (1.858), in linea con le specificità del settore sanitario.

I **contratti part-time**, pari ad 80, sono utilizzati dal 3% dei lavoratori dipendenti, il 70% dei quali sono donne. Per quanto concerne le categorie professionali, **il 52% dei dirigenti sono donne**, a conferma dell'impegno dell'Ospedale nel garantire pari opportunità a tutti i lavoratori che dedicano impegno alla cura dei piccoli pazienti.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



I LAVORATORI DELL'OSPEDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

	2017			2016		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti medici e sanitari non medici	305	392	697	311	376	687
Dirigenti medici e sanitari non medici - Universitari	8	5	13	8	5	13
Dirigenti amministrativi	29	4	33	28	4	32
Comparto sanitario	265	1.123	1.388	259	1.100	1.359
Comparto non sanitario	201	325	526	186	325	511
Personale religioso convenzionato	-	9	9	-	10	10
Totale personale dipendente	**808**	**1.858**	**2.666**	**792**	**1.820**	**2.612**
Collaboratori	58	130	188	35	74	109
Altre tipologie	64	7	71	57	6	63
Totale forza lavoro	**930**	**1.995**	**2.925**	**884**	**1.900**	**2.784**

I LAVORATORI DELL'OSPEDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ

Categoria Professionale	<30		30-50		> 50		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti medici e sanitari non medici	-	1	119	239	186	152	**697**
Dirigenti medici e sanitari non medici - Universitari	-	-	1	2	7	3	**13**
Dirigenti amministrativi	-	-	21	-	8	4	**33**
Comparto sanitario	22	90	173	555	70	478	**1.388**
Comparto non sanitario	4	4	91	158	106	163	**526**
Personale religioso convenzionato		-	-	2	-	7	**9**
Totale	**26**	**95**	**405**	**956**	**377**	**807**	**2.666**

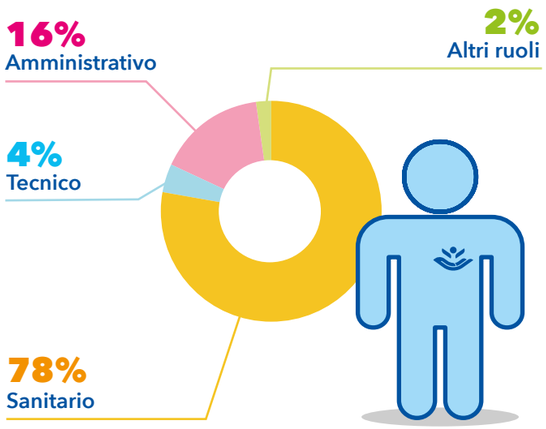
Per quanto concerne la distribuzione per fasce d'età, si riscontra una forte presenza di lavoratori nella fascia 30-50 anni (51%) e nella fascia maggiore di 50 anni (44,5%), con una presenza di giovani al di sotto dei 30 anni pari a circa il 4,5% dei lavoratori.

Le attività implementate dalla comunità dei lavoratori dell'Ospedale possono essere ricondotte a quattro ambiti principali: sanitario, professionale, amministrativo, tecnico. Il **78% dei lavoratori opera nel settore sanitario**, che include le figure specializzate, quali i medici, gli infermieri, il personale tecnico sanitario, i biologi, i farmacisti e gli psicologi. Il settore amministrativo riguarda circa il 16% dei lavoratori e riveste ruoli chiave per il funzionamento organizzativo e gestionale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Nel 2017 l'Ospedale ha posto particolare attenzione nel rafforzare la propria comunità dei lavoratori, registrando **125 entrate**, a fronte di **102 uscite**: il tasso in entrata, pari al 4,7%, rappresenta il numero di nuovi lavoratori sul totale dei dipendenti al 31 dicembre 2017. Il rapporto di lavoro del 99% dei lavoratori dell'Ospedale, ad esclusione quindi dei soli dirigenti amministrativi, è regolamentato dalla contrattazione collettiva.

I LAVORATORI DELL'OSPEDALE

PER RUOLO



MOVIMENTI DEL PERSONALE DIPENDENTE

Entrata	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso turnover in entrata
Uomini	8	29	18	55	6,8%
Donne	31	36	3	70	3,8%
Totale	**39**	**65**	**21**	**125**	**4,7%**

Uscita	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso turover in uscita
Uomini	3	18	28	49	6,1%
Donne	3	26	24	53	2,9%
Totale	**6**	**44**	**52**	**102**	**3,8%**

La crescita e la formazione

La **formazione** è da sempre per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù una naturale derivazione dell'impegno professionale finalizzato al raggiungimento della sua mission, nell'ottica di un costante miglioramento delle attività mediche, di ricerca e di assistenza ai piccoli pazienti. L'investimento nella formazione e nell'aggiornamento dei professionisti ha l'obiettivo di **accrescere il valore della comunità dei lavoratori** e quindi il raggiungimento di livelli di eccellenza sempre più elevati dei servizi erogati; la formazione rappresenta la leva strategica fondamentale per lo sviluppo dei lavoratori, per il conseguimento degli obiettivi dell'Ospedale e per una migliore tutela della salute. Ogni professionista dell'Ospedale è tenuto ad impegnarsi nell'**apprendimento continuo** alla luce della rapidità con cui si modificano le tecnologie, le conoscenze e le organizzazioni in cui si opera. La formazione presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù può essere ricondotta a **due macro ambiti**, ovvero **l'Educazione Continua in Medicina** (ECM) ed **altre attività di formazione** interne.

IN FORMAZIONE – IL NUOVO MAGAZINE MULTIMEDIALE DELL'OSPEDALE

A partire da luglio 2016, l'Ospedale pubblica il magazine bimestrale online "IN Formazione" con l'obiettivo di comunicare in maniera efficace tutte le informazioni relative all'offerta formativa ECM e creare un nuovo canale diretto e specializzato sul tema.

Circa 500 eventi/corsi formativi di cui 260 ECM

Un magazine bimestrale online
"In Formazione"

L'Educazione Continua in Medicina

L'ECM è un **processo di aggiornamento** che garantisce ai professionisti sanitari una formazione continua, finalizzata al miglioramento delle abilità cliniche, tecniche e manageriali, contribuendo altresì a svilupparne le competenze con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza nell'assistenza prestata in favore dei piccoli pazienti.

A partire dal dicembre 2013, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è accreditato come Provider Standard 784, ovvero Ente abilitato ad erogare formazione per tutti gli operatori sul territorio nazionale, attraverso diverse tipologie di corsi specializzati sul tema dell'assistenza pediatrica. La **qualità dei corsi** di formazione erogati è **monitorata** attraverso il sistema qualità UNI EN ISO 9001:2015, che garantisce un adeguato sistema di gestione organizzativa, atto a presidiare i processi e le attività di erogazione della formazione. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, in qualità di Provider, fornisce formazione a tutti gli operatori sanitari, interessati alla pediatria, sull'intero territorio nazionale attraverso corsi residenziali e formazione a distanza. Sul piano organizzativo, l'Ospedale dispone di un ufficio preposto al coordinamento degli eventi formativi. Il contenuto scientifico, coerentemente con quanto previsto dal Piano Formativo programmato annualmente, è garantito dal personale medico e sanitario dell'Ospedale, con competenze specifiche, che propone i singoli progetti di formazione. Per la gestione degli eventi è stata sviluppata **una piattaforma online** sulla quale sono riportate informazioni dettagliate sull'offerta formativa, compreso il programma, il luogo e la data di svolgimento degli eventi e i posti disponibili. Nel 2017 sono stati realizzati **96 eventi formativi** per tutte le figure professionali, per complessive **260 edizioni** rivolte a **3.859 discenti**. Si sono inoltre svolti 3 eventi FAD con l'erogazione di circa 300.000 crediti.

Al fine di garantire una formazione di qualità in continuo miglioramento, l'Ospedale si avvale anche del giudizio espresso dai partecipanti a cui è resa disponibile **una scheda di valutazione** del gradimento. Nello specifico, il sistema di rilevazione della soddisfazione monitora, per gli eventi organizzati, i seguenti principali parametri:

- rilevanza del tema oggetto di formazione;
- qualità dell'evento;
- efficacia ed utilità;
- tempo e durata;
- Influenza degli *sponsor*.

CORSI DI FORMAZIONE A DISTANZA

- **TEMI DI GENETICA MEDICA - 8 ORE**
  17.697 PARTECIPANTI | 141.576 CREDITI
- **RICONOSCERE UNA MALATTIA RARA - 8 ORE**
  19.303 PARTECIPANTI | 154.424 CREDITI
- **SICUREZZA AZIENDALE (III ED.) - 6 ORE**
  48 PARTECIPANTI | 288 CREDITI

Altre attività di formazione

Formazione in sicurezza e salute

Le **attività di formazione**, informazione ed addestramento rivestono un'importanza fondamentale per la **prevenzione dai fattori di rischio professionale e per la promozione della salute** a beneficio della comunità dei lavoratori oltre che dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. In questo ambito, l'Ospedale garantisce ad ogni lavoratore un'adeguata informazione e formazione sulla normativa e regolamentazione interna in materia, nonché sulle modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione e degli ausili a disposizione. A supporto di tali attività, sull'intranet aziendale è a disposizione di tutto il personale una sessione interamente dedicata ai temi della sicurezza dei lavoratori, all'interno della quale è possibile leggere e scaricare documenti aggiornati in materia prevenzionistica, quali la **Guida Informativa sui Rischi** specifici della realtà ospedaliera, procedure, piani di emergenza ed evacuazione. I principali contenuti di tali documenti sono inoltre oggetto di campagne mirate di comunicazione, pubblicate periodicamente in Landing Page, che perseguono l'obiettivo di ampliare la cultura della sicurezza del personale approfondendo di volta in volta i temi di principale interesse quali obblighi e responsabilità delle principali figure del sistema prevenzionistico, formazione, gestione delle emergenze. Nel corso del 2017, sono state organizzate, in tema di sicurezza e salute, **76 edizioni formative** (di cui 23 accreditate ECM) che hanno coinvolto **671 lavoratori**, per un **totale di oltre 4.400 ore.** Di seguito, sono riportati i principali ambiti di formazione erogata sul tema nel 2017.

NOME CORSO	TOTALE ORE	TOTALE RISORSE
Corso "La sicurezza aziendale in ambito ospedaliero: i rischi lavorativi specifici e le misure di sicurezza"	1.368	114
Corso FAD "La sicurezza aziendale in ambito ospedaliero: gestione del rischio, prevenzione e protezione" *(dal 01/05/2017 al 30/01/2018)	330	55
Corso "Gli addetti all'antincendio nelle strutture sanitarie"	960	60
Corso di aggiornamento "Gli addetti all'antincendio nelle strutture sanitarie"	456	57
Corso "Primo Soccorso e gestione dell'emergenza sanitaria aziendale"	252	21
Corso "Le procedure della Squadra di Pronto Intervento e del centro di gestione delle emergenze in caso di incendio"	14	7
Corso "La valutazione del rischio stress lavoro correlato e la promozione del benessere lavorativo e della comunità"	648	72
Corso "La gestione del paziente sottoposto a esami medico nucleari o a trattamenti di radioterapia metabolica"	56	14
Corso "L'impiego delle radiazioni ionizzanti in OPBG: aspetti normativi, gestionali e tecnici per la protezione dei lavoratori e dei pazienti"	87	29
Corso "Procedure chirurgiche nelle sale operatorie con impiego di radiazioni ionizzanti"	6	3
Formazione on the job "Aspetti tecnici e operativi della Sorveglianza Fisica della radioprotezione"	68	68
Formazione on the job "La gestione degli allarmi del portale radiometrico"	8	8
Formazione on the job "La gestione delle sostanze pericolose e utilizzo DPI"	11,5	23
Formazione on the job "Il rischio azoto liquido, le procedure di emergenza e l'utilizzo dei DPI"	44	22
Formazione on the job "La sicurezza per gli addetti all'uso delle apparecchiature a Risonanza Magnetica"	44	22
Formazione on the job "L'antincendio e la gestione delle emergenze"	45,5	91
Formazione on the job "La sicurezza degli operatori in Medicina Nucleare"	2,5	5
Totale	**4.400,5**	**671**

Inoltre sono stati realizzati in ambito sanitario 44 corsi non ECM (per un totale di 106 edizioni) e 40 eventi non ECM. Per quanto riguarda la promozione della salute, in particolare legata al clima all'interno del contesto lavorativo ed alle relazioni interpersonali, anche nel 2017 sono stati organizzati ed erogati corsi di formazione sul benessere lavorativo.

La missione della comunità Bambino Gesù - il corso di Formazione manageriale

Al fine di rafforzare il bagaglio personale e professionale dei dipendenti ed alimentare l'impianto valoriale condiviso, nel corso del 2017 è stato ultimato il percorso di formazione manageriale "La missione della comunità Bambino Gesù" sviluppato con l'Università degli Studi di Roma Tre. Definire il nostro Ospedale come Comunità significa sapere che non si parla solo di persone che condividono un luogo di lavoro e delle competenze. Il "collante" - ciò che ci rende comunità - è la condivisione di un ideale. La nostra storia comune è la missione stessa dell'Ospedale: tendere all'eccellenza nella cura e nello sviluppo della ricerca medica rivolta ai bambini e nell'assistenza alle loro famiglie. Il percorso ha complessivamente coinvolto circa 600 tra responsabili e operatori delle strutture sanitarie, scientifiche ed amministrative in numerosi incontri periodici, per 16 mesi complessivi. L'iniziativa ha reso possibile il confronto e la partecipazione attiva dei diversi professionisti coinvolti nel processo di formazione, attivando meccanismi di empowerment organizzativo ed individuale. Il progetto si è articolato in tre percorsi formativi trasversali, per un totale di 46 eventi, seguendo i quattro valori che hanno dato il titolo ai quattro moduli operativi: Comunità, Innovazione, Trasparenza e Leadership. Nella primavera 2018 inizierà il follow-up dei quattro moduli.

Percorso di formazione dedicato al personale non sanitario a contatto con il pubblico

Migliorare la comunicazione con il pubblico, comprendere le necessità delle famiglie, rafforzare le relazioni con i colleghi: questi sono alcuni dei principali obiettivi del nuovo percorso di formazione destinato al personale non sanitario a contatto con il pubblico. Per la prima volta, i colleghi del CUP, del centralino, dell'URP, della vigilanza, dell'autoparco, dell'accettazione e delle casse, sono stati coinvolti in un percorso didattico che ha consentito, in 3 mesi, di accrescere le competenze utili a rapportarsi con le famiglie e con i colleghi. Con il supporto degli psicologi e dei professionisti della comunicazione, i partecipanti hanno potuto rafforzare la propria efficacia comunicativa, oltre che acquisire familiarità con gli strumenti che rendono la comunicazione efficace (tecnica delle domande, consapevolezza del linguaggio non verbale, toni di voce, gestione della tensione, dei sentimenti e dei conflitti). Oltre alle lezioni teoriche, i discenti hanno svolto esercitazioni pratiche, anche con l'ausilio di sistemi video. L'intero corso si è caratterizzato per la costante partecipazione attiva dei gruppi, che ha favorito un apprendimento "diretto" dei contenuti e delle tecniche in modo da potere gestire più adeguatamente e in tempi rapidi le proprie relazioni interpersonali. Al corso hanno partecipato circa 100 colleghi, divisi in 4 gruppi di lavoro, per circa 60 ore individuali di formazione. Complessivamente, il personale dipendente ha ricevuto una formazione per più di 55.800 ore, il 6,4% delle quali sui temi della Salute e della Sicurezza. Di seguito è riportato il dettaglio delle ore erogate in formazione.

	DONNE	UOMINI	TOT
Totale ore di formazione	34.681,5	21.163,5	**55.845**
di cui in tema di Salute e Sicurezza	2.653,5	913,5	**3.567**
Media ore di formazione	19	26	**21**

Percorso di Formazione alle Associazioni di Volontariato

Il percorso è stato progettato avendo come obiettivi sia coloro che ambiscono a divenire "nuovi" Volontari dell'Ospedale sia quanti, a qualunque titolo, effettuano attività di volontariato e desiderano aggiornare il proprio bagaglio di competenze, avvalendosi di testimonial e conoscenze professionali. Il percorso si è svolto in 7 incontri, da settembre 2016 al marzo 2017. Nella giornata conclusiva è stato presentato il decalogo del Volontario dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

POLIZZA SANITARIA

Nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale, a partire da febbraio 2017, è stata attivata una polizza sanitaria integrativa dedicata al personale del Comparto, con beneficio anche per il proprio nucleo familiare. Il costo della polizza è in parte a carico dell'Ospedale. A fine 2017 gli aderenti alla polizza relativi al personale del Comparto sono stati 923. Considerato il positivo riscontro, la polizza sanitaria, a partire dal 2018, e sempre su base di adesione facoltativa, è stata estesa anche al personale medico e laureato sanitario riscontrando 275 adesioni tra i medici, i biologi, gli psicologi, i chimici e i fisici. In totale, sono state attivate 1198 polizze sanitarie per i dipendenti dell'Ospedale. L'assicurazione, che rimborsa dai ticket agli esami diagnostici fino agli interventi chirurgici, fornisce assistenza medica e infermieristica. Il dipendente dell'Ospedale può rivolgersi - per visite, esami diagnostici e ricoveri - a strutture sanitarie convenzionate, usufruendo così di prestazioni specialistiche senza anticipo di spesa. La polizza sanitaria integrativa rappresenta un concreto strumento di welfare che ha migliorato le condizioni di vita del personale e delle loro famiglie ed ha rafforzato il senso di appartenenza delle persone alla Comunità Bambino Gesù.

FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, a partire dal 2011, ha istituito un Fondo di Previdenza Complementare dedicato al personale dipendente, nel quale viene devoluto il Trattamento di Fine Rapporto maturato da ciascun aderente ed un contributo aziendale determinato in misura percentuale sul trattamento economico in godimento. Sin dall'istituzione, il Fondo ha ottenuto un riscontro molto positivo in termini di adesioni; al 31 dicembre 2017 gli aderenti sono stati 2.593, pari a circa il 99% del totale dei dipendenti.

INIZIATIVE

Nell'ambito formazione e welfare aziendale, l'Ospedale ha predisposto per il 2018 un programma anti-fumo per chi lavora nelle sedi dell'Ospedale. Gli interessati potranno usufruire del sostegno dell'azienda per smettere di fumare, così da migliorare il proprio stile di vita, la produttività professionale, l'ambiente di lavoro e le proprie relazioni interpersonali. Il programma costituisce anche indiretto beneficio per il benessere dei figli dei lavoratori, che vedranno ridotto il rischio di diventare fumatori.

Progetto di Valorizzazione e Sviluppo del Personale Sanitario

Il 2017 ha visto la prosecuzione delle attività legate al Progetto di Valorizzazione e Sviluppo del Personale, iniziato nel corso del 2016. Il progetto prevede la verifica e lo sviluppo delle competenze organizzative e della motivazione del personale, nell'ottica di contribuire al più generale percorso di supporto nella vita lavorativa di ciascun dipendente. I principali obiettivi del progetto sono sostenere un processo di autoconsapevolezza nelle persone coinvolte rispetto a come "agiscono" in ambito lavorativo, fare emergere i talenti, attivare iniziative formative finalizzate al miglioramento continuo, rafforzare il senso di appartenenza delle persone, migliorare il clima e la soddisfazione lavorativa.

Il progetto ha interessato 92 caposala e capotecnici e 10 coordinatori infermieristici e tecnici di Dipartimento, ed è iniziato con una valutazione delle competenze organizzative identificate come rilevanti in funzione del ruolo svolto:

- aderire a principi e valori
- assumere la leadership e il controllo
- relazioni e reti di conoscenza
- formulare strategie
- fronteggiare la pressione e le difficoltà.

La valutazione, condotta da personale interno alla Funzione Risorse Umane e certificato sulla metodologia utilizzata, è stato realizzato attraverso la somministrazione di due questionari, uno di personalità e l'altro di motivazione, e la gestione di interviste strutturate e colloqui di feedback, finalizzati ad avviare una riflessione con i partecipanti sulle competenze organizzative consolidate, sui punti di forza e sulle eventuali aree di miglioramento. Il progetto è stato completato nel 2018, con il coinvolgimento dei partecipanti in percorsi formativi, sviluppati sulla base dell'analisi dei risultati della valutazione e caratterizzati dall'utilizzo di metodologie didattiche, quali la formazione esperienziale e il coaching per rendere i partecipanti attori del processo di apprendimento.

Lo stesso processo di valutazione, che aveva interessato nel 2016 il personale medico, i biologi, i coordinatori tecnici e infermieristici di Dipartimento, ha determinato nel 2017 l'avvio di iniziative formative per 76 delle 128 persone coinvolte. I temi dei due percorsi formativi e la relativa partecipazione sono emersi dall'analisi complessiva della valutazione, che ha evidenziato l'opportunità di intervenire, in un'ottica di sviluppo, in particolare su due aree: "Comunicazione, ascolto e integrazione" e "Gestione delle emozioni". La metodologia utilizzata ha alternato momenti teorici e laboratori esperenziali, che hanno consentito ai partecipanti di consolidare i temi affrontati attraverso l'utilizzo della metafora. In particolare, nel percorso dedicato alla gestione delle emozioni, i partecipanti hanno lavorato insieme con un obiettivo comune: l'Accoglienza dell'Altro, preparando e offrendo un pasto a circa 30 ospiti della Casa Famiglia di Santa Giacinta (gestita dalla CARITAS). La finalità è stata quella di attivare le emozioni di un gruppo di lavoro, attraverso un'esperienza reale con un fine importante, di poterle leggere in ogni momento, sapendole indirizzare e scoprendo il valore che viene generato quando il lavoro ha uno scopo nobile, così come accade quotidianamente nella loro esperienza lavorativa. Si prevede di estendere nel 2018 il progetto di Valorizzazione e Sviluppo anche al personale infermieristico, tecnico e di riabilitazione e al personale medico, al fine di focalizzare sempre più le iniziative formative e di sviluppo sui reali fabbisogni delle persone che lavorano in Ospedale.

IL QUALITY DAY: IL COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PER IL CONTINUO PERSEGUIMENTO DELL'ECCELLENZA

A partire dal 2010 la Direzione Sanitaria dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù promuove il Quality Day, una sfida interna all'Ospedale per condividere i progetti che aumentano il livello di qualità delle pratiche assistenziali e delle cure erogate. I migliori progetti, che si caratterizzano per l'innovazione, la promozione della qualità, i risultati conseguiti e la trasferibilità delle buone pratiche ad altri dipartimenti sono stati premiati da una giuria interna all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

ACCORDI SINDACALI

Nel mese di gennaio 2017 è stata data attuazione all'accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nel luglio del 2016, relativamente alle progressioni orizzontali di tutto il personale del comparto. Circa 1.200 lavoratori su un totale di circa 1.800 hanno avuto diritto alla progressione sulla base dei criteri previsti dall'accordo sindacale (presenza in servizio e assenza di provvedimenti disciplinari). Agli stessi lavoratori beneficiari è stata riconosciuta la possibilità di aderire alla polizza sanitaria integrativa con una partecipazione alla spesa inferiore a quella dei colleghi di pari inquadramento; ciò al fine di rafforzare il valore meritocratico dell'operazione.

Sempre nella stessa ottica di valorizzare i lavori particolarmente gravosi, è stata condotta un'analisi sull'impegno degli addetti alle casse, da cui è emerso un crescente livello di complessità delle attività che il personale è chiamato a svolgere.

Conseguentemente, nel mese di febbraio 2017 è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali del comparto un accordo per l'inquadramento in fascia C del personale addetto alle casse, fino a quel momento inquadrato nella fascia contrattuale B.

A fine dicembre 2017 è stato siglato con le **Organizzazioni sindacali del Comparto** l'accordo che prevede l'**adeguamento del fondo per l'incentivazione collettiva**. In particolare, è stato previsto un **incremento di € 300.000** della c.d. **Quota di Produzione**, che determinerà un **valore dell'incentivazione 2017 più elevato rispetto a quella dello scorso anno** e che ha avuto effetto **sin dalla rata in pagamento con le competenze di gennaio 2018.** Contestualmente, è stata prevista l'erogazione di un importo **Una Tantum pari ad € 100**, corrisposta **nel cedolino di febbraio 2018,** in favore del personale attualmente in servizio **e già in organico alla data del 31 dicembre 2014**. Tale iniziativa intende valorizzare la continuità in servizio dei dipendenti, che hanno prestato la loro attività lavorativa in una fase in cui l'organico era meno consistente. **Nella stessa intesa sono state definite,** e meglio precisate, alcune **regole gestionali** in materia, tra l'altro, di **richiesta e fruizione dei permessi ai sensi della Legge 104/92** dei **congedi parentali** e dei **congedi straordinari per l'assistenza handicap ai sensi del D.Lgs. 151/2011**. Tale regolamentazione, nel rispetto delle disposizioni di legge sui suddetti temi, consentirà una migliore pianificazione del lavoro all'interno dei Dipartimenti.

La promozione della salute e del benessere lavorativo

Il contesto sociale

Le **profonde trasformazioni** che hanno interessato il mondo del lavoro negli ultimi anni (quali l'invecchiamento della forza lavoro per la posticipazione dell'età pensionabile, l'aumento dei ritmi e dei carichi di lavoro, il difficile equilibrio vita-lavoro), unitamente all'aumento dell'incidenza delle patologie psichiatriche, dei disturbi legati al disagio psichico e delle patologie cronico-degenerative, impongono **un'attenzione specifica alla promozione della salute dei lavoratori**, intesa come completo benessere psico-fisico, così come indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalle principali Agenzie Nazionali ed Internazionali.

L'analisi del contesto di riferimento nazionale ed internazionale, in particolare attraverso i dati internazionali (Eurostat), nazionali e regionali (Rapporto Annuale INAIL) sulle malattie lavoro-correlate, evidenzia un **in-**

Assenze per malattia ridotte del
10% in cinque anni

97% dei lavoratori ha aderito al Fondo di Previdenza Complementare

Sportello di ascolto
"Help Point"

Corso di **empowerment professionale**

cremento tendenziale (+38% in Italia negli anni 2010-2017) correlato all'**anzianità lavorativa**, in particolar modo riconducibile ai fattori di rischio ergonomici ed allo stress lavoro correlato. I recenti dati di Eurofound ed Istat segnalano un'attenzione nei confronti dell'aumento del 16,2% della popolazione lavorativa europea sopra i 55 anni entro il 2030, evidenziando che tale invecchiamento sarà maggiormente significativo in Italia.

Sul fronte delle disabilità legate al lavoro, la novità più interessante è rappresentata dallo studio promosso dall'Università Bocconi sulle limitazioni dell'idoneità del personale nel settore sanitario: lo studio conferma il significativo impatto del fenomeno e la necessità di misure specifiche per il settore sanitario, sia di carattere gestionale che di tutela della salute del lavoratore.

La recente crisi finanziaria ha quindi evidenziato come la diffusione delle buone pratiche, in termini di attenzione ai bisogni dei lavoratori, rappresenti un elemento di qualificazione aziendale capace di garantire maggiore capacità concorrenziale e senso di appartenenza dei lavoratori. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, rappresentando un'eccellenza in tutti i campi professionali, guarda attentamente anche agli **aspetti di miglioramento ed innovazione sotto il profilo organizzativo e sociale**. La centralità della persona, che costituisce uno dei principi cardine dell'Ospedale, deve intendersi anche come necessità di prendersi cura della persona, in quanto lo stato di salute e di benessere delle persone e dell'organizzazione influisce inevitabilmente su quello dei pazienti.

Sulla base del contesto lavorativo ed in considerazione delle attività svolte, l'Ospedale ha posto in essere **programmi ed iniziative specifiche per promuovere la salute ed il benessere lavorativo**, incentrati in particolare su:

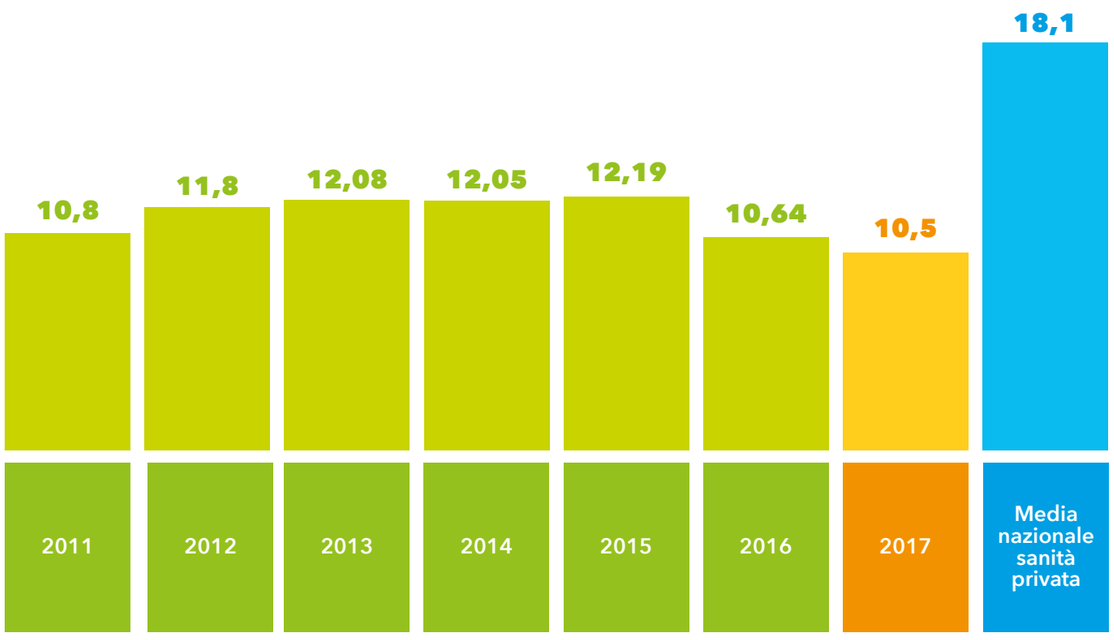
- sorveglianza sanitaria e promozione della salute;
- prevenzione e gestione dello stress lavoro correlato;
- gestione delle disabilità;
- promozione dell'equilibrio vita-lavoro.

Sorveglianza sanitaria e promozione della salute

Di importanza primaria è l'attività di **sorveglianza sanitaria** implementata dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù attraverso l'identificazione di misure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei fattori di rischio. In tal senso, l'Ospedale ha inserito all'interno del Piano di Sviluppo il Progetto "Promozione della salute dei lavoratori" con l'obiettivo di **promuovere stili di vita salutari** in ambito lavorativo e di benessere psico-fisico dei lavoratori. In particolare, per quanto riguarda la promozione degli stili di vita salutari, è stato avviato un percorso di Food Education, volto a prevenire le patologie croniche non trasmissibili e correlate all'obesità nei lavoratori a rischio.

Di seguito, sono riportati i principali dati relativi alle performance in ambito di salute e sicurezza dei lavoratori rilevati nel corso del 2017.

GIORNI DI ASSENZA/LAV/AA - 2017



Le **assenze per malattia**, nel 2017, sono state **pari a 10,5 giorni all'anno** per lavoratore. Tale dato evidenzia il valore più basso degli ultimi sette anni con riflessi comparativi favorevoli rispetto alla media nazionale del comparto sanità privata (che fa riscontrare un indice di assenze per malattia pari a 18,1 giorni annui per lavoratore).

Le competenti Funzioni dell'Ospedale monitorano ed analizzano nel corso dell'anno le diverse variabili legate alle assenze dal lavoro, al fine di identificarne le cause e le modalità di prevenzione. Tra le principali cause sono state identificate la correlazione tra le assenze per malattia e l'età dei lavoratori, nonché le problematiche osteoarticolari e lo stress lavoro correlato, soprattutto per le assenze superiori ai 60 giorni. Relativamente alle malattie lavoro-correlate, sono stati riscontrati risultati positivi anche sul fronte del numero degli infortuni a rischio biologico, in decremento del 27,5% rispetto alle stime. Gli infortuni a rischio infettivo rappresentano, comunque, un aspetto che richiede ancora attenzione, soprattutto con riferimento ai dipartimenti di alta complessità chirurgica e all'area emergenze. In tale ambito, le azioni dell'Ospedale a tutela della sicurezza sono fortemente orientate alla **sensibilizzazione e formazione del personale**, anche considerando future opportunità tecnologiche, quali l'utilizzo di sistemi robotizzati e di tecnologie innovative di ausilio nella movimentazione del paziente.

Nel 2017, nel contesto della sensibilizzazione all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sono stati resi disponibili **tutorial**, funzionali a promuovere buone pratiche per la prevenzione degli infortuni a rischio biologico, nonché slide-show sulle corrette manovre per la movimentazione manuale dei pazienti, orientate a facilitare le corrette attività assistenziali. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha altresì proseguito la **campagna per il raggiungimento del 100% di copertura vaccinale** per l'Epatite B/Morbillo/Varicella/Rosolia e sono state implementate le iniziative volte ad aumentare la sensibilità degli operatori sanitari nei confronti della vaccinazione antinfluenzale, con un considerevole aumento delle dosi somministrate (+50% rispetto al 2016). La vaccinazione è stata offerta gratuitamente anche al personale non sanitario, quale misura di promozione della salute.

Per quanto concerne **le malattie professionali**, nel 2017 è stato riscontrato un valore percentuale pari a 1,54 rispetto a 1.000 lavoratori, a fronte di una media nazionale di 2,8 sempre rapportata a 1.000 lavoratori. Sono pervenute quattro segnalazioni; i fattori di rischio correlati all'oggetto di tali segnalazioni hanno riguardato il sovraccarico biomeccanico e le radiazioni ionizzanti.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù **monitora costantemente i trend infortunistici** e pone in essere adeguate iniziative formative e di prevenzione al fine di ridurre l'incidenza degli infortuni. Nel 2017 si è riscontrata in Ospedale una diminuzione degli infortuni rispetto all'anno precedente, **sia in itinere (-35%) sia sul lavoro (-18%)**. Il numero complessivo risulta inoltre fortemente al di sotto di quello della media INAIL.

	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero Infortuni sul lavoro	2	35	**37**	10	35	**45**
Numero infortuni in itinere	13	16	**29**	17	28	**45**
Totale infortuni	15	51	**66**	27	63	**90**
Tasso di infortunio[1]	11,9	19,0	**16,7**	22,3	23,8	**23,3**
Indice di gravità[2]	0,0	0,0	**0,0**	0,0	0,0	**0,0**
Malattie professionali [3]	0,79	1,12	**1,01**	0,82	4,16	**3,11**
Tasso di assenteismo[4]	4,67%	4,69%	**2,23%**	4,85%	5,02%	**4,82%**

1 Calcolato secondo la seguente formula: (infortuni sul luogo di lavoro/ore lavorate)*1.000.000
2 Calcolato secondo la seguente formula: (giorni persi per infortuni/ore lavorabili)*1.000
3 Calcolato secondo la seguente formula: (numero di malattie professionali riconosciute/ore lavorate)*1.000.000
4 Calcolato secondo la seguente formula: (giorni di assenza/giornate lavorabili)%. I giorni di assenza sono inoltre stati stimati come prodotto del dato Giorni di assenza per lavoratore e il numero totale di dipendenti

La gestione delle disabilità

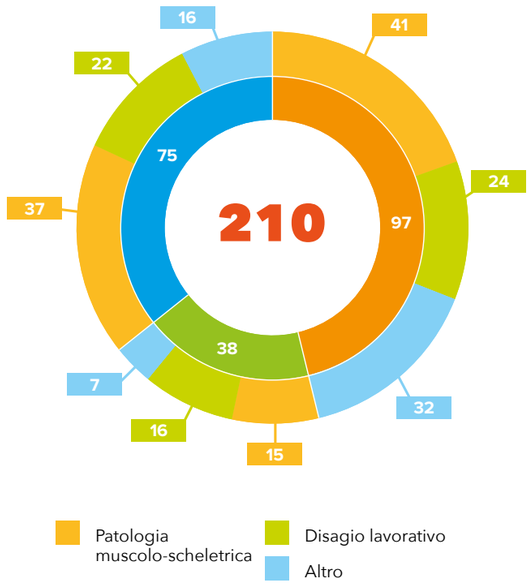
Nelle realtà lavorative ad elevata complessità, come le aziende sanitarie, è di fondamentale importanza l'implementazione di un **sistema di** Disability Management, finalizzato alla gestione efficace di lavoratori con eventuali limitazioni e prescrizioni di idoneità.

Per **idoneità**, si intendono le adeguate condizioni di salute dei lavoratori rispetto ai compiti assegnati all'interno dell'organizzazione e l'assegnazione di eventuali limitazioni rispetto agli stessi. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù presidia in maniera continuativa il fenomeno che, come emerso da un recente studio dell'Università Bocconi, può avere anche ricadute gestionali e sociali.

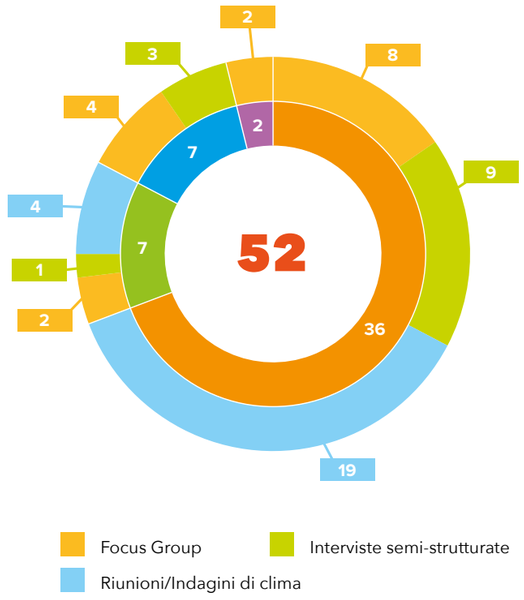
Le considerevoli iniziative di **prevenzione, tutela e monitoraggio** implementate dall'Ospedale nel corso degli anni hanno permesso di conseguire significativi risultati e, in particolare, una percentuale di idoneità con limitazioni molto contenuta (5,9% del personale) rispetto al trend nazionale (11,8-22,6%). Rilevanti, al riguardo, sono state le **attività di gestione della disabilità** poste in essere dalla Direzione Sanitaria attraverso l'*Unità di Funzione di Medicina del Lavoro* ed il SITRA in collaborazione con la *Funzione Risorse Umane ed Organizzazione*. La collaborazione interfunzionale ha consentito di mappare i processi relativi alla Sorveglianza Sanitaria e di effettuare la ricollocazione dei casi con limitazioni di idoneità al fine di tutelare il lavoratore e, al contempo, di garantire livelli di prestazione del servizio in linea con lo standard di qualità erogata dall'Ospedale. Nel 2017, 210 lavoratori sono stati gestiti dal Gruppo Aziendale di Disability Management.

A tali attività si aggiungono le importanti azioni che, orientandosi tutte oltre gli adempimenti normativi, hanno in definitiva consentito all'Ospedale di mantenere la **percentuale di limitazione delle idoneità ad un valore tra i più bassi nel contesto sanitario nazionale**. Il tutto costituisce altresì un'ulteriore conferma dell'efficacia dell'approccio gestionale adottato dall'Ospedale, che è improntato su un modello di welfare rivolto alla persona e applicato a livello aziendale con il coinvolgimento di tutte le figure professionali della prevenzione occupazionale.

HAND-OFF DISABILITY MANAGEMENT



ANALISI STRESS LAVORO-CORRELATO



Roma - S.Onofrio
Roma - SPFLM
Palidoro
S.Marinella

Prevenzione e gestione dello stress lavoro correlato

Lo stress lavoro correlato è un insieme di reazioni fisiche ed emotive dannose, che si manifesta quando le necessità lavorative non sono commisurate alle capacità, risorse o esigenze del lavoratore. Al fine di **prevenire e gestire i potenziali effetti negativi** derivanti da questo rischio, l'Ospedale ha attivato un **processo che coinvolge un Gruppo di Lavoro interfunzionale e che è articolato nelle seguenti tre fasi:**

- valutazione oggettiva preliminare degli indicatori/eventi sentinella statisticamente rilevanti;
- analisi soggettiva dei lavoratori attraverso questionario di valutazione;
- approfondimento tramite focus group e colloqui, finalizzato a definire un piano di miglioramento e obiettivi di monitoraggio.

Quanto alle modalità di approccio, funzionali all'analisi delle cause dei fattori critici, il Gruppo di Lavoro seleziona singoli Dipartimenti o Reparti in cui potrebbe riscontrarsi un potenziale disagio lavorativo e svolge gli approfondimenti attraverso la riproposizione dell'indagine soggettiva, la costituzione di *focus group* omogenei di lavoratori ed interviste con i Responsabili, nel corso delle quali sono anche condivise le azioni di miglioramento che si prospettano all'esito della disamina e la cui implementazione è poi oggetto di monitoraggio. Le risultanze dell'analisi finora svolta hanno supportato la definizione della strategia di azione per il raggiungimento di un programma di prevenzione e gestione sempre più efficace dello stress lavoro correlato. Gli **indicatori** maggiormente rilevanti vengono inoltre **monitorati** con tempistica trimestrale in modo da consentire la tempestiva individuazione di situazioni potenzialmente critiche.

Nel 2017, è stata effettuata, con la metodologia di cui sopra, una valutazione approfondita che ha riguardato il Dipartimento Laboratori e Diagnostica di Immunologia. È stato dato inoltre ulteriore impulso alla formazione sulle tematiche in argomento attraverso la programmazione (nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale annuale) e l'implementazione di corsi di formazione psicologica, anche con accreditamento ECM, orientati a sviluppare tecniche di modalità comunicativa, ad accrescere la consapevolezza del rischio ed a prevenire la sindrome del Burnout. In occasione dei corsi di formazione effettuati, è stata anche data evidenza delle risultanze dell'indagine effettuata nel 2016 e della metodologia al riguardo utilizzata; evidenza, peraltro, altresì fornita in congressi nazionali ed attraverso la pubblicazione su riviste internazionali.

Promozione dell'equilibrio vita-lavoro

Nel 2017 sono stati implementati due strumenti di intervento multidisciplinare (medico competente-psicologo) di seguito indicati e rivolti sia alla singola persona e sia a gruppi di lavoratori:

Lo **sportello d'ascolto "Help Point" -** È un Progetto incentrato su un'analisi individuale e personalizzata, avviato per fare fronte ai bisogni emergenti; in particolare, trova ragione nell'esigenza di intervenire sulle difficoltà e sulla sofferenza degli operatori sanitari ed evitare che queste incidano sulla loro salute psico-fisica e sulla performance lavorativa. Nel 2017 il progetto ha coinvolto **26 lavoratori** attraverso **115 interventi** comprendenti colloqui di valutazione e colloqui clinici.

Il **percorso di "Empowerment Professionale" -** È uno strumento di supporto psicologico rivolto a gruppi di lavoratori per favorire la preparazione clinico-psicologica dell'operatore nella conduzione del paziente attraverso il percorso della malattia. Tale percorso nel 2017 è stato attivato nell'Unità Operativa di Rianimazione di Palidoro e sono stati effettuati 10 incontri di gruppo condotti da uno psicoterapeuta. Hanno partecipato al percorso **14 operatori sanitari** (12 infermieri e 2 medici). Gli incontri hanno favorito il confronto, stimolato la manifestazione delle problematiche riscontrate da parte degli operatori sanitari ed hanno costituito un veicolo per migliorare l'individuazione delle criticità avvertite nell'ambiente di lavoro e per la condivisione di azioni migliorative.

Help Point

Miglioramento della qualità della vita e miglioramento della salute

Empowerment Professionale

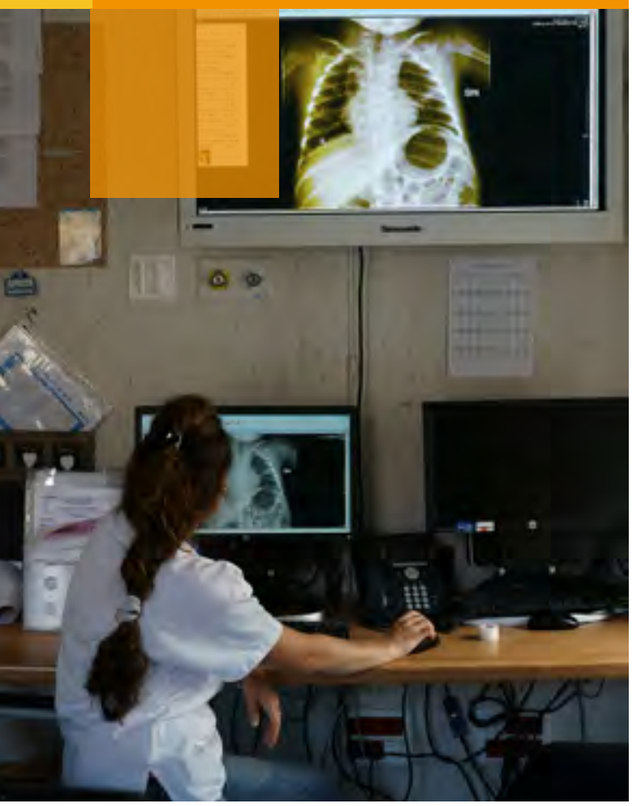
A distanza di 5 mesi migliora lo stato di salute psicologica

Entrambi gli interventi implementati all'interno dell'Ospedale si sono dimostrati ottimi dispositivi di protezione, individuale (Help Point) e collettiva (Empowerment Professionale) nell'attenuare il rischio dello stress lavoro correlato. L'efficacia delle iniziative così implementate ha trovato riscontro anche dalla successiva analisi delle risposte fornite in merito ai questionari relativi allo stato di salute ed alla qualità di vita dell'operatore sanitario. Le predette risultanze sono state oggetto di comunicazione in congressi nazionali ed internazionali (ICOH, SIMLII, Forum Risk Management in Sanità), oltre che attraverso pubblicazioni scientifiche.

102 lavoratori coinvolti nel Progetto di Valorizzazione e Sviluppo del Personale Sanitario

76 risorse hanno seguito corsi di potenziamento appositamente studiati

1.200 risposte al questionario di valutazione della soddisfazione dei lavoratori



Politiche attive di coinvolgimento dei lavoratori

Uno dei valori che orientano il virtuoso agire professionale e relazionale nell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è lo **spirito di comunità**, intesa come capacità di costruire rapporti di stima e di fiducia attraverso comportamenti professionali sostenuti da competenze adeguate al ruolo ricoperto e supportati da atteggiamenti cooperativi autentici, finalizzati alla cura del bene più prezioso e comune a tutti: i bambini e le loro famiglie.
In coerenza con tale valore sono state implementate numerose iniziative di coinvolgimento dei lavoratori anche nella definizione delle strategie di medio-lungo termine. All'esito della valutazione realizzata nel 2016 attraverso la somministrazione del questionario *self-report Management Standards Revised Indicator Tool* dell'HSE a tutti i lavoratori dell'Ospedale, sia afferenti all'area sanitaria che a quella tecnica ed amministrativa, sono state pianificate una serie di azioni correlate alle attività previste dal Gruppo di lavoro aziendale per il Benessere Lavorativo dell'Ospedale.

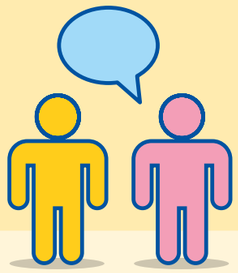
Le risultanze sono state analizzate durante momenti di confronto, ai quali hanno partecipato l'Alta Direzione ed i singoli Responsabili apicali. Le valutazioni degli elementi organizzativi sono state ulteriormente supportate dalle informazioni derivanti da analisi circoscritte agli specifici ambiti lavorativi (quali stress cause analysis, focus group e interviste semi-strutturate) che hanno confermato i trend ottenuti. Le valutazioni tengono anche conto di specifici indicatori per il monitoraggio in continuo di informazioni atte allo scopo (quali quelle relative alle assenze per malattia, alle richieste di trasferimento, alle segnalazioni/visite a richiesta al medico competente). Dall'analisi stratificata per tematiche è emersa l'opportunità di specifiche iniziative nelle aree di seguito indicate.

Area organizzativa
L'implementazione di misure in ambito organizzativo rappresenta una risorsa fondamentale nel lungo periodo rispetto alla gestione dello stress e dei rischi psicosociali. Gli interventi sono stati modulati attraverso percorsi di sostegno individuale al lavoratore, con il duplice obiettivo di individuare il disagio lavorativo individuale ed implementare conseguenti iniziative volte al miglioramento del benessere e della qualità della vita. Con tale orientamento sono stati avviati in forma sperimentale i due percorsi di sostegno psicologico in precedenza descritti e segnatamente l'Help Point e l'Empowerment Professionale.

Area della comunicazione
Gli interventi riguardanti la comunicazione costituiscono il presupposto dell'efficacia della maggior parte delle azioni per il benessere lavorativo. L'attività si è concentrata nell'accrescimento della consapevolezza del ruolo della comunicazione all'interno del contesto aziendale attraverso percorsi formativi specifici.

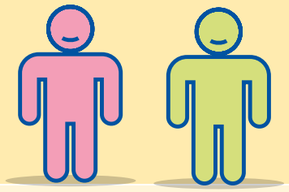
Area delle procedure e della tecnica
Le azioni hanno riguardato specifici ambiti lavorativi attraverso l'analisi dei processi di lavoro e delle procedure per identificare eventuali nodi organizzativi e per costruire percorsi, per elaborare procedure e potenziare gli automatismi tecnologici e la progettazione ergonomica degli ambienti di lavoro.

Sulla intranet aziendale sono stati resi disponibili, come di seguito indicati, i risultati dell'indagine svolta nel 2016; risultati che sono stati poi considerati per l'implementazione delle azioni del 2017.

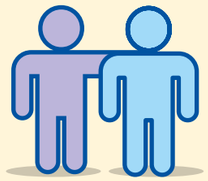


COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE
Nel 93,7% dei casi il clima comunicativo è semplice e proficuo. La strategia di sviluppo risulta sufficientemente chiara e condivisa (78,9%) e la gran parte dei dipendenti (82,6%) trova ampiamente soddisfacente le informazioni che accompagnano l'innovazione dei processi di lavoro e il loro livello di coinvolgimento.

ASPETTATIVE
Il 95,7% dei rispondenti sa esattamente cosa aspettarsi dal proprio lavoro. Il 73,9% considera le richieste lavorative difficili da combinare tra loro. Si ritiene possibile la presenza di un certo sovraccarico lavorativo o di richieste discordanti tra loro.



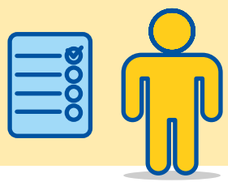
CONTESTO LAVORATIVO
Il 78,8% del personale dichiara di lavorare frequentemente in un ambiente piacevole, dove il personale (97,8%) risulta fortemente motivato dalla responsabilità etica e sociale del proprio lavoro.



COLLABORAZIONE TRA COLLEGHI
Quest'aspetto risulta il vero punto di forza dell'intera struttura: più dell'88,5% dei rispondenti dichiara di poter contare sull'aiuto dei colleghi e nel 79,5% dei casi si dichiara un ambiente di lavoro sereno e non conflittuale

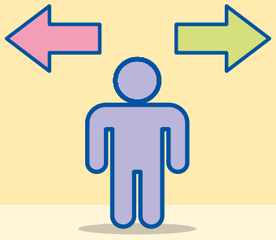
TEMPI DI LAVORO
La gestione del tempo lavorativo risulta essere una delle tematiche più d'impatto per i lavoratori e legata a specificità della professione. Per la natura delle attività svolte, il lavoro svolto è percepito come intenso e spesso troppo veloce. Tuttavia, le scadenze e gli incarichi sono fattibili e raggiungibili senza grandi difficoltà (91,7%).

OBIETTIVI LAVORATIVI
L'88,5% comprende il contributo del proprio lavoro al raggiungimento della mission aziendale e il lavoro svolto risulta in linea con gli obiettivi del reparto (89,6%) con una forte e chiara guida all'azione (74,4%).



COMPITI E RESPONSABILITÀ
Compiti e responsabilità lavorative sono chiari e attuabili senza difficoltà.

LIBERTÀ DI SCELTA
Con un'ampia maggioranza positiva il personale dichiara una certa libertà di scelta nel decidere le modalità di svolgimento del proprio lavoro (84%) e delle attività da svolgere (71,3%).



RUOLO MANAGERIALE
I rapporti con il proprio responsabile sono prevalentemente positivi (80%) sia dal punto di vista del supporto alle attività, sia come adeguata riconoscenza nel lavoro svolto. Presenta un ambito di miglioramento l'attivazione di processi di ascolto programmato che possano favorire la condivisione dell'informazione con i collaboratori.

I progetti da implementare

Per la promozione della salute dei lavoratori nel Piano di Sviluppo, attraverso il Progetto Strategico "Promozione della salute", sono state previste iniziative che riguardano cinque ambiti:

Benessere lavorativo
Le attività previste in questo ambito sono la costituzione del Comitato Aziendale per il benessere lavorativo, la definizione delle attività di analisi e di miglioramento del clima.

Disability Management
A causa dell'invecchiamento della forza lavoro, le attività da sviluppare prevedono il rafforzamento dell'integrazione operativa tra l'Unità di Funzione di Medicina del Lavoro e le funzioni gestionali (ambito Sanitario e delle Risorse Umane), una maggiore incisività delle azioni preventive sui rischi più rilevanti (attraverso l'adozione di misure ergonomiche, di sistemi automatizzati, di spazi adeguati) ed uno sviluppo del programma di prevenzione delle costrittività organizzative. Tra le iniziative maggiormente significative è anche prevista l'istituzione, tratta dal mondo anglosassone e scandinavo, del Disability Manager, figura aziendale responsabile della gestione delle disabilità dei lavoratori.

Health Promotion
È prevista l'attuazione di misure volte al contenimento degli effetti dell'innalzamento dell'età media lavorativa aziendale e, in particolare, lo svolgimento, a valenza strategica, di programmi di «work health promotion», quali la Food Education, la active ageing, la back-school aziendale e la prevenzione oncologica e cardiovascolare. Anche in ambito di promozione della salute, si persegue l'obiettivo dell'istituzione di una figura responsabile delle attività correlate con la promozione della salute.

Precision Environmental Health
I progetti in questo rilevante ambito sono orientati ad implementare attività volte all'individuazione delle condizioni di predisposizione individuale per stabilire una "valutazione dei rischi personalizzata", che combini i livelli di esposizione al fattore di rischio con le condizioni di ipersuscettibilità del singolo individuo.

Prevention of new and emerging risks
Le attività volte alla prevenzione dei rischi emergenti si prevede ricevano un crescente impulso. Numerosi sono, infatti, i fattori di potenziale rischio per il personale, quali quelli correlati al lavoro notturno, che è stato recentemente classificato come agente cancerogeno 2A dall'International Agency for Research Cancer; al rischio aggressione (in particolare per la Neuropsichiatria e il Pronto Soccorso/Accettazione); al tecnostress, cui segue la necessità di regolare l'utilizzo di dispositivi digitali e formare ciascun individuo al loro buon uso.

I nostri partner di servizio

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, per lo svolgimento della propria attività istituzionale di ricerca, accoglienza ed assistenza, ha la necessità di approvvigionare volumi significativi di beni di consumo e durevoli nonché servizi esterni. In questo ambito assume **fondamentale** importanza il **rapporto con i partner di servizio**, anche e soprattutto considerando i principi (tra i quali l'eccellenza) ed i valori (tra i quali la sicurezza, la professionalità, la trasparenza, la tutela dell'ambiente) che orientano l'attività dell'Ospedale. Tale eccellenza e tali valori risultano meglio garantiti in un contesto di partnership con fornitori che trasferiscano all'Ospedale beni e servizi coerenti con le rappresentate finalità.

1.533 fornitori iscritti all'Albo

Gare d'appalto **trasparenti**

Condivisione di **principi e valori**

92% dei fornitori ha sede in Italia

Anche i valori maggiormente orientati alla creazione di **partnership sociali** trovano specifica collocazione in un settore particolare quale è quello degli approvvigionamenti. In tale senso, ad esempio, con riferimento alla prenotazione delle prestazioni ospedaliere (CUP), si è inteso esternalizzare una parte delle attività del processo attraverso il **coinvolgimento dei detenuti ed ex-detenuti del penitenziario** di Rebibbia riuniti in cooperativa e, analogamente, la digitalizzazione delle richieste delle prestazioni sanitarie è gestita da una cooperativa sociale. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù presta particolare attenzione all'instaurazione di rapporti di fornitura, oltre che di partnership sociali, orientati ad una **collaborazione duratura nel tempo** e fondata sulla **condivisione** di principi e valori allineati alla mission dell'Ospedale.

Nel contesto di cui sopra, il **processo di valutazione** - preventiva ed in itinere - dei partner è supportato dall'**Albo Fornitori** e da una disamina che garantisce, oltre all'economicità dei beni e dei servizi acquistati, la sostenibilità, la qualità del servizio e la continuità delle prestazioni, la tutela della sicurezza e dell'ambiente, la congruità giuridica e la compliance normativa, la correttezza e la trasparenza nei rapporti. Il monitoraggio dei servizi viene effettuato sistematicamente, anche in contraddittorio con il fornitore; in tale senso, ogni bando di gara e contratto definisce i livelli di servizio attesi e le verifiche da effettuare. **Aspetto rilevante** del processo di selezione dei fornitori, implementato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ed oggetto di ulteriori adattamenti in corso, **è la fase afferente la selezione**, di regola, nell'ambito di una procedura di gara che, ove riguardante beni e servizi non esclusivi, vede il **bando di offerta anche pubblicato sul sito web**, nell'ottica di maggiore garanzia di trasparenza in settori particolarmente sensibili e nel contesto di un costante orientamento di "**Ospedale aperto a tutti**".

Ulteriore elemento qualificante la valutazione preventiva dei fornitori è il **coinvolgimento delle Funzioni** in relazione ai ruoli ed alle responsabilità rispettivamente ricoperti, anche nella consapevolezza del valore aggiunto che l'interrelazione e la sinergia produce in termini di migliore e puntuale presidio dei processi aziendali, con beneficio sulle decisioni strategiche e sul contenimento dei costi di gestione oltre che sugli aspetti afferenti la qualità, la sicurezza e la congruità giuridica. Con particolare riferimento agli investimenti direttamente connessi alle Direzioni Core, è stato istituito un apposito **Comitato interfunzionale** che si riunisce con cadenza periodica, salvo urgenze, e presidia le fasi riguardanti la manifestazione del fabbisogno interno e la selezione del fornitore. All'esito della valutazione, il Comitato rilascia un parere tecnico commerciale motivato e tracciato di natura consultiva e, come tale, funzionale alle decisioni che le Direzioni di competenza devono assumere nel più ampio contesto dell'intero percorso di acquisto. Nel corso del 2017, tutti **i nuovi fornitori sono stati valutati anche in base a criteri so-**

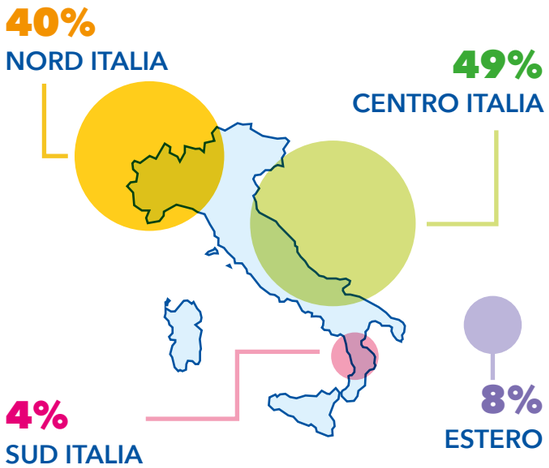
ciali, in particolare rispetto alle pratiche lavorative. L'Ospedale, ponendo forte attenzione al mantenimento dei livelli occupazionali, favorisce, nell'assegnazione o nel rinnovo dei servizi di appalto, la continuità occupazionale dei lavoratori.

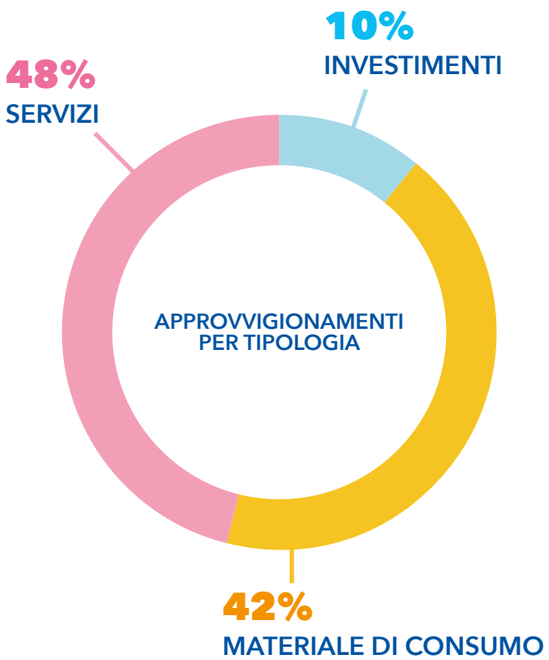
Gli approvvigionamenti dell'anno

In considerazione della particolarità delle attività svolte dall'Ospedale e dell'impegno in qualità ed eccellenza che coinvolge direttamente anche gli stessi fornitori, la maggior parte della spesa per gli approvvigionamenti si concentra su un numero relativamente limitato di aziende. Le linee di fornitura per le quali l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù stipula i propri accordi commerciali, che nel 2017 hanno comportato un **impegno economico complessivo di 157 milioni di euro**, sono essenzialmente tre: gli **investimenti**, i **beni** ed i **servizi**. Il numero di fornitori presso i quali l'Ospedale si approvvigiona è 1.533. Analogamente al 2016, la quasi totalità (92%) ha sede in Italia e segnatamente: il 40% al Nord, il 49% al Centro ed il 4% al Sud.

Gli **investimenti**, che ammontano complessivamente a circa 16 milioni di euro, sono ripartiti in tre principali categorie: i **lavori edili,** che rappresentano circa il 45,1% degli investimenti e consentono all'Ospedale di offrire servizi di elevata qualità in una struttura di eccellenza anche sotto il profilo strutturale; le spese per **apparecchiature elettromedicali** ed **attrezzature informatiche** rappresentano il 52,5% e consentono di svolgere le attività di assistenza sanitaria e cura con le tecnologie maggiormente all'avanguardia disponibili. I **beni**, pari a circa 65 milioni di euro, si suddividono in **farmaci** (43,0% dei beni acquistati), materiali per il **laboratorio di analisi** (21,1%) e **presidi** (30,7%). È residuale l'acquisto di altre tipologie di beni per circa 3,2 milioni di euro, pari al 5,0%. Considerata la natura dell'attività svolta dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il peso di questo asset è particolarmente rilevante nella gestione delle forniture e riveste un forte impatto sui livelli di assistenza. I **servizi** concernono le ulteriori forniture di prestazioni strumentali all'attività dell'Ospedale (quali i servizi di pulizia, ristoro ed assistenza socio-sanitaria, le manutenzioni degli impianti e delle apparecchiature medicali ed informatiche, le utenze) e rappresentano una spesa di circa 76 milioni di euro (48,3% del totale degli approvvigionamenti). In questo ambito, particolare attenzione è stata rivolta alla gestione della **somministrazione dei pasti** in considerazione del fatto che i fruitori sono i piccoli pazienti. Il servizio fornito è molto variegato, disponendo di un elevato numero di diete in grado di rispondere alle diverse esigenze di alimentazione. I fornitori di prodotti alimentari sono chiamati al rispetto dei principi e dei programmi nutrizionali dell'Ospedale e, anche nelle aree di accesso al pubblico, partecipano alle iniziative implementate nella lotta contro l'obesità ed a favore di regimi alimentari sani. Tutti gli alimenti distribuiti all'interno dell'Ospedale sono preventivamente approvati dalla Direzione Sanitaria. In modo analogo, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, al fine di ridurre il rischio clinico e incrementare il livello di assistenza del personale sanitario operante presso le diverse sedi dell'Ospedale, particolare attenzione è stata rivolta al progetto di riqualificazione professionale volto alla formazione, riqualificazione e assunzione come operatore socio-sanitario del personale ausiliario: le risorse formate sono state circa 80.

APPROVVIGIONAMENTI PER PROVENIENZA





Le nostre fonti di finanziamento

La disciplina interna delle Fonti di Finanziamento

In correlazione con la natura che contraddistingue l'Ospedale e con lo specifico scopo che caratterizza la propria attività, i **flussi finanziari** che riceve, come di seguito illustrati, **sono unicamente destinati alla propria attività** di ricerca e di assistenza in un contesto di naturale remuneratività finanziaria correlata a logiche non di lucro, ma di sola profittabilità; nessun utile di gestione può essere distribuito o destinato a finalità diverse da quelle della cura e correlata ricerca in campo sanitario pediatrico.

Finanziamenti per prestazioni sanitarie

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, quale Ente appartenente alla Santa Sede, opera nello Stato italiano per effetto della Legge 18 maggio 1995 n. 187 che ne regolamenta innanzitutto i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale con riferimento, tra l'altro, all'assegnazione delle somme dovute all'Ospedale per le prestazioni sanitarie rese. La norma fa altresì riferimento alle prestazioni erogate a cittadini stranieri non residenti in Italia che hanno diritto all'assistenza da parte del Servizio Sanitario Nazionale. A questa Legge si correlano gli atti della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nonché i Decreti dei Commissari ad Acta in cui s'inquadra il sistema tariffario vigente. Nel 2017 i proventi per prestazioni sanitarie in regime SSN sono stati pari a circa 214 milioni di euro. Sebbene permanga l'effetto penalizzante per il triennio 2014- 2016 della revisione tariffaria (impatto 25 milioni di euro nel triennio), un recente Decreto del Ministero della Salute ha riconosciuto inoltre un importo di 9 milioni di euro per il 2017 in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, in quanto struttura che presenta caratteristiche di specificità ed innovatività nell'erogazione di prestazioni pediatriche, con particolare riferimento alla prevalenza di trapianti di tipo allogenico. Tale riconoscimen-

Ricavi per prestazioni in regime di SSN **214 milioni di euro**

Contributo annuale **43,5 milioni di euro**

Finanziamenti complessivi per la ricerca **20 milioni di euro**
di cui 16 di competenza dell'anno

Donazioni circa **3 milioni di euro**

to costituisce ulteriore evidenza dei benefici apportati dal dialogo istituzionale intrapreso dall'Ospedale nel nuovo percorso implementato già dallo scorso anno e sempre caratterizzato da assoluta trasparenza.

Finanziamento annuale da parte dello Stato Italiano per la specificità dell'attività dell'Ospedale

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù **è destinatario di un contributo annuale** in considerazione - come espressamente previsto dalla Legge 3 agosto 2009 n. 102 - dell'unicità che assume la struttura nell'ambito del sistema sanitario nazionale ed internazionale e **per le riconosciute caratteristiche di specificità ed innovatività dell'assistenza fornita**. Politiche nazionali di contenimento della spesa hanno peraltro inciso sensibilmente sull'entità di detto contributo che a partire dal 2015 ha visto erogato all'Ospedale un importo annuale di 43,5 milioni di euro.

Finanziamenti correlati alla ricerca corrente ed alla ricerca finalizzata

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Tale riconoscimento è regolamentato espressamente, nel contesto di cui alla citata Legge 18 maggio 1995 n. 187, dal Decreto Legislativo 16 ottobre 2003 e da ulteriori Decreti che ne disciplinano le fonti di finanziamento, i requisiti strutturali, economico patrimoniali e di qualità da preservare per ottenere e mantenere il riconoscimento (che è soggetto a procedimento periodico di conferma), nonché l'attività svolta e la correlata vigilanza. In tale contesto normativo, trovano in particolare collocazione le **fonti di finanziamento** che seguono pari complessivamente a 20 milioni di euro di cui 16 di competenza del 2017.

- **Finanziamento del Ministero della Salute per la ricerca corrente**, disposto annualmente sulla base della valutazione dei programmi triennali effettuata sotto il profilo scientifico e finanziario e tenuto altresì conto della verifica annuale della qualità della produzione scientifica, dell'attività assistenziale prestata e del grado di trasferimento di attività di ricerca all'attività assistenziale.
- **Finanziamenti per la ricerca finalizzata** disposti sulla base di specifici bandi di ricerca. Tali finanziamenti provengono all'Ospedale, oltre che dal Ministero della Salute, sulla base di specifici bandi di ricerca o comunque di progetti promossi, da parte della Comunità Europea, di Organismi pubblici nazionali ed internazionali, di soggetti privati che sponsorizzano specifiche iniziative. A questi finanziamenti si aggiungono quelli acquisiti attraverso la partecipazione alle sperimentazioni di nuovi farmaci e terapie innovative. Tale fonte rappresenta il 49% dei proventi di competenza 2017 derivanti dai finanziamenti a supporto della ricerca.
- **Finanziamenti correlati alla quota parte del cinque per mille** destinati dai contribuenti dello Stato italiano alla ricerca sanitaria.

Andamento dei fondi di ricerca

I proventi di competenza 2017 derivanti dai finanziamenti destinati alla ricerca pari a circa 16 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Nonostante il contesto globale della progressiva riduzione delle risorse disponibili a livello nazionale ed internazionale, l'attività di ricerca dell'Ospedale è in continua espansione e la produttività è in continua crescita. Nel 2017 è aumentata la partecipazione dell'Ospedale ai bandi di ricerca nazionali ed internazionali, che si è tradotta non solo in un aumento dei progetti approvati, ma anche dei finanziamenti ottenuti.

Tra i principali soggetti pubblici e privati che hanno finanziato la ricerca scientifica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù si annoverano, oltre al Ministero della Salute, la Commissione Europea, la Regione Lazio, l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.), la Cystinosis Research Foundation, la Children with Cancer UK Foundation ed altri molteplici enti pubblici e privati, inclusi Associazioni o Fondazioni benefiche ed Aziende sia del settore farmaceutico che extra farmaceutico. È particolarmente interessante evidenziare l'andamento dei finanziamenti per la ricerca negli ultimi anni, con suddivisione nelle due principali componenti:

- **finanziamenti** cosiddetti **"istituzionali",** ai quali concorrono i fondi derivanti dalla ricerca corrente, dal conto capitale e dal cinque per mille, nella cui acquisizione il ricercatore non esercita un'azione diretta, ma solo indiretta in base ai risultati della produttività, che si integrano con i risultati dell'eccellenza assistenziale;
- **fondi "variabili",** sul cui reperimento i ricercatori agiscono in maniera diretta, trattandosi principalmente di grant di ricerca, integrati dai finanziamenti per le sperimentazioni cliniche profit, donazioni ed altri contributi.

In particolare, i proventi di competenza 2017 derivanti dai finanziamenti per la ricerca **sono aumentati dai circa 10 milioni di euro nel 2010 a circa 16 milioni nel 2017** soprattutto in rapporto all'aumento della quota "variabile"; aspetto questo che conferma l'efficacia dell'azione dei ricercatori e dei servizi di supporto nella qualità delle proposte progettuali dell'Ospedale e nelle strategie di selezione dei bandi di ricerca.

La raccolta fondi in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e gli atti di liberalità

L'attività **di raccolta fondi** e le **donazioni**, che nel 2017 sono state pari a circa 3 milioni, continuano ad essere un importante elemento di finanziamento per la realizzazione delle iniziative che caratterizzano l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, anche con finalità di solidarietà, prescindendo da mere valutazioni di efficienza economica, comunque sempre orientate alla tutela della salute e del benessere dei piccoli pazienti. **Molteplici** sono le **iniziative promosse** in tal senso ogni anno con il sostegno di diverse Fondazioni e realtà associative; tra quelle che supportano costantemente l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, si ricordano la Fondazione Bambino Gesù Onlus e l'Associazione Bambino Gesù Onlus.

Fondazione Bambino Gesù Onlus

La Fondazione Bambino Gesù Onlus, con sede legale nello Stato Città del Vaticano, non ha fini di lucro e persegue **finalità di solidarietà sociale** mediante la promozione ed il sostegno dell'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. In particolare, la Fondazione orienta le proprie iniziative alla **promozione ed al sostegno dell'attività di ricerca scientifica dell'Ospedale** ed al sostegno dello sviluppo dell'assistenza sanitaria svolta dall'Ospedale in favore dei minori, italiani e stranieri, svantaggiati in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche e sociali.

Associazione Bambino Gesù Onlus

L'Associazione Bambino Gesù Onlus, con sede all'interno dell'Ospedale, non ha fini di lucro e la sua attività è incentrata nel supporto alle iniziative sociali e di raccolta fondi dell'Ospedale.

Le associazioni di volontariato

Le Associazioni di volontariato sono **parte attiva di una rete di collaborazioni** finalizzate al continuo miglioramento dei servizi di accoglienza ed assistenza forniti dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie. Si è sviluppata, così, una rete di relazioni che, in un contesto di Comunità, coinvolge più di **600 volontari** che, ogni giorno, collaborano attivamente alla *mission* dell'Ospedale, che ha circa 600 posti letto ed altrettanti medici.

La rete di collaborazioni

Per il Modello di Accoglienza che l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù adotta è essenziale il generoso contributo delle **associazioni genitoriali e di volontariato accreditate, 116 nel 2017.** Dieci di tali Associazioni, inoltre, offrono accoglienza alloggiativa a titolo gratuito alle famiglie dei piccoli pazienti dell'Ospedale.

Le associazioni attive sono tutte autonomamente organizzate ed ognuna deve formare i propri volontari a prescindere dall'organizzazione ospedaliera. La formazione è tutta impostata sulle relazioni empatiche e fiduciarie con i bambini e le loro famiglie, fornendo un contributo fondamentale per la conoscenza diretta delle necessità e delle problematiche assistenziali e psicologiche dei piccoli pazienti.

I volontari costituiscono un insostituibile tramite tra il piccolo paziente, i familiari e gli operatori sanitari; offrono assistenza con rispetto, disponibilità e professionalità, avendo acquisito una formazione mirata.

I volontari sono impegnati in vari ambiti: sono presenti in quasi tutti i reparti dell'Ospedale; sono coinvolti con i piccoli pazienti nell'attività ludica; partecipano attivamente all'assistenza anche delle famiglie con un'attenzione particolare rivolta alle mamme, che affiancano ed aiutano nel percorso di ricovero del bambino, a volte sostituendosi loro e consentendo loro un po' di riposo, coinvolgendole nelle attività manuali e di laboratorio, per distrarle dalla realtà quotidiana, mostrando loro come muoversi agevolmente nell'Ospedale; sono accanto ai genitori del piccolo paziente sottoposto ad intervento chirurgico sino al termine dell'operazione. Anche il "***negozietto***", punto vendita di giocattoli ed articoli di prima necessità, posto all'interno della struttura ospedaliera del Gianicolo, è **gestito dai volontari.**

116 Associazioni genitoriali e di volontariato accreditate nel 2017

Presenza in quasi tutti i **reparti dell'Ospedale**

Coinvolgimento con i piccoli pazienti nell'**attività ludica**

Partecipazione attiva all'assistenza anche delle famiglie con un'attenzione particolare rivolta alle mamme

IL PERCORSO DI FORMAZIONE VOLONTARI DELL'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ

Nel 2016, presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è stato avviato "Il Percorso di Formazione Volontari", con 200 partecipanti tra volontari delle associazioni accreditate e nuovi candidati. Il percorso si è sviluppato in 7 incontri presso l'aula Salviati e presso l'Auditorium di San Paolo, dal 29 ottobre 2016 al 25 marzo 2017. Durante questo primo corso di formazione è stato coniato "Il Decalogo del Volontario" in cui sono state scritte le 10 norme alle quali devono attenersi tutti i volontari.

Alcune delle Associazioni di Volontariato presenti in Ospedale

Di seguito sono indicate alcune delle Associazioni di Volontariato accreditate; si evidenza, comunque, che tanti altri sono gli Enti che offrono il proprio contributo all'Ospedale attraverso attività ed eventi periodici di varia natura.

Sostegno ai pazienti e alle famiglie

ABIO – Associazione per il Bambino in Ospedale Onlus promuove interventi ludici e di sostegno qualificato presso i reparti di Neuropsichiatria e Oncoematologia e divulga le indicazioni della Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale.

Fondazione Arché Onlus offre supporto alle famiglie dei reparti di immuno-infettivologia e svolge attività ludiche presso la sede di San Paolo e, in particolare, presso la sala di attesa dell'ambulatorio e day hospital immuno-infettivologico.

Associazione ARCOIRIS Onlus, nata con l'obiettivo di dare sostegno alle famiglie dei minori affetti da malattie rare e patologie ad alta complessità, è presente nel Dipartimento Pediatrico Universitario Ospedaliero e, in particolare, nel reparto e nel Day hospital di Broncopneumologia, offrendo ascolto ai piccoli pazienti ricoverati per periodi lunghi e ricorrenti, oltre che supporto alle necessità delle loro famiglie.

Associazione Bambino Gesù Onlus, nata con l'obiettivo di promuovere attività di fundraising, ha orientato dal 2014 la propria attività al sostegno dei piccoli pazienti e delle famiglie in vari reparti dell'Ospedale e presso la sede di San Paolo, affiancando il personale medico ed infermieristico.

Associazione dei Volontari per l'Ospedale Bambino Gesù, nata con l'esigenza di aiutare gli operatori ospedalieri nel sostenere i bambini e le famiglie, ha cessato di esistere il 30 giugno 2017, con adesione di parte dei suoi volontari ad altre associazioni.

Associazione Edoardo Marcangeli Onlus, nata per la ricerca, la cura e l'assistenza ai bambini malati di leucemia e tumori, collabora con il reparto di onco-ematologia sostenendo le famiglie dei bambini ricoverati in stato di difficoltà economiche; istituisce borse di studio per giovani ricercatori.

Associazione Volontari Ospedalieri (AVO) è presente presso le sedi di Palidoro e Santa Marinella, con le sezioni A.V.O. Fiumicino e A.V.O. Santa Marinella, che offrono sostegno ai piccoli pazienti e ai genitori, con una presenza regolare in tutti i reparti e in accoglienza. Il supporto risponde a tutti i bisogni dei bambini e delle famiglie e comprende attività di sostegno e di aiuto pratico, soprattutto per le famiglie in condizioni di disagio, nei trasporti, nelle attività ludiche e di intrattenimento.

Associazione "I ragazzi della luce", opera presso il Day Hospital del Dipartimento di Onco-ematologia pediatrica dell'Ospedale, svolgendo attività di accoglienza, sostegno, socializzazione ed inserimento delle famiglie dei piccoli pazienti durante il periodo di cura.

Linfoamici Onlus, promuove iniziative presso il Dipartimento di Onco-ematologia, con l'obiettivo di aiutare e sostenere i pazienti malati di linfoma e le loro famiglie e diffondere l'importanza delle donazioni di midollo osseo e di sangue.

Fondazione Emanuela Panetti Onlus, presente presso il reparto di Neuroriabilitazione della sede di Palidoro e Santa Marinella ed il reparto di Neurologia della sede di Sant'Onofrio, sostiene i piccoli pazienti ricoverati e offre un aiuto concreto ai loro familiari.

Associazione Peter Pan Onlus, oltre a garantire vari servizi di ospitalità alle famiglie di bambini ed adolescenti malati di cancro non residenti a Roma, offre sostegno ai pazienti del reparto di onco-ematologia.

Associazione Un… Due…Tre… Alessio Onlus svolge attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle patologie oncologiche, offrendo sostegno alle famiglie ed ai pazienti ricoverati presso il reparto di onco-ematologia.

Sostegno ai pazienti e alle famiglie per patologie specifiche con supporto alla ricerca

ADIG Lazio – Associazione Diabete Infantile Giovanile – Regione Lazio Onlus svolge attività di carattere informativo e formativo sul diabete e collabora con i reparti di endocrinologia e diabetologia presso le sedi di S. Onofrio e San Paolo.

A.M.RE.I. - Associazione Malattie Reumatiche Infantili si propone di operare in favore dei bambini affetti da malattie reumatiche per cui svolge attività di carattere informativo e formativo e promuove la ricerca scientifica.

BA.BI.S. Onlus La Banda dei Bimbi Speciali offre sostegno alle famiglie dei bambini seguiti nel reparto di Chirurgia Plastica e Maxillofacciale della sede di Sant'Onofrio e negli ambulatori di San Paolo.

Associazione Davide Ciavattini per la ricerca e la cura dei tumori e leucemie dei bambini - Onlus opera da anni a favore del reparto di onco-ematologia dell'Ospedale, offrendo servizi di varia natura ai pazienti ed alle famiglie, tra cui assistenza alloggiativa ai non residenti e un servizio di assistenza ludica e clown-terapia svolto, attraverso personale specializzato, presso il re-

parto stesso. Istituisce borse di studio per l'assistenza ematologica e per la terapia del dolore in ematologia e sostiene un laboratorio per i disabili e le loro famiglie presso il reparto di neuroriabilitazione motoria della sede di Palidoro.

Fondazione HOPEN, nata con la finalità di sostenere le persone affette da malattie genetiche rare senza nome e l'intento di offrire supporto, consulenza e informazioni sul percorso che le famiglie devono affrontare quando non c'è una diagnosi. Nel 2017 ha avviato le attività necessarie per aprire un punto di informazione e sostegno ai familiari dei piccoli pazienti afferenti all'Ambulatorio di Malattie Rare Non Diagnosticate.

Lega Italiana Fibrosi Cistica Comitato O.F.F.IC.I.U.M. aiuta le famiglie dei pazienti affetti dalla fibrosi cistica. È presente nel reparto che tratta questa patologia e con una postazione all'interno dell'Ospedale, per accogliere, supportare e dare informazioni ai familiari dei piccoli pazienti. Istituisce borse di studio per la cura e l'assistenza dei pazienti.

PARENT PROJECT Onlus svolge attività di carattere informativo e formativo sulla distrofia muscolare di Duchenne/Becker.

RESPIRANDO, Associazione Famiglie Bambini Medicalmente Complessi, sostiene i bambini e le famiglie dei pazienti ricoverati nell'area semintensiva pediatrica, con iniziative specifiche e progetti, quale la "Collana del Coraggio", coinvolgendo anche i fratelli.

Attività ludiche o altre attività

Associazione Andrea Tudisco Onlus, oltre ad offrire gratuitamente ospitalità ed assistenza ai bambini con gravi patologie ed alle loro famiglie, svolge un'attività di clown-terapia, con volontari e professionisti appositamente formati, presso il Centro Prelievi della sede San Paolo (attività quotidiana), il reparto di Nefrologia, il reparto e il Day Hospital di Cardiologia della sede di S. Onofrio.

Applausi VIP Roma Onlus, contando sul supporto di più di cento volontari, offre, ogni fine settimana, attività di improvvisazione, utilizzando tecniche teatrali e di giocoleria e promuovendo la clown-terapia nei reparti di Cardiologia, Patologie Metaboliche nonché Chirurgia e Ortopedia.

Associazione Ci metto il naso! Onlus, nata grazie ad alcuni clown dottori che operavano nel settore, in collaborazione con altre realtà del territorio, quali "La Carovana dei Sorrisi Onlus" e "Il Girasole Onlus", svolge attività di Comico-terapia, Teatro Sociale, Fiaba terapia, Arte per la Terapia in contesti di disagio sociale e fisico. È presente presso il reparto di Onco-ematologia, offrendo principalmente un servizio di clown-terapia.

Società Cooperativa Sociale Onlus Comici Camici, cooperativa sociale di Clown-dottori, è presente, con i suoi professionisti, presso la sede di Santa Marinella.

Associazione Dynamis, conduce un lavoro di sperimentazione teatrale attraverso diverse forme espressive, muovendosi su tre assi: formazione, ricerca, produzione. Svolge attività di teatro per ragazzi presso il reparto e il Day Hospital di Neuropsichiatria Infantile, grazie al sostegno dell'Associazione "Amici dei Bimbi Onlus".

Istituto Europeo di Shiatsu (sede di Roma), Scuola di Shiatsu Europea, con 30 anni di esperienza didattica e un programma di formazione professionale, accreditato e conforme agli standard della Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti ed Operatori, svolge, presso il reparto di onco-ematologia, attività di shiatsu-terapia a favore di bambini e ragazzi ricoverati e loro genitori.

Kids Kicking Cancer Italia Onlus, organizzazione no-profit nata negli Stati Uniti e presente presso il reparto di onco-ematologia dell'Ospedale, utilizza le tecniche e la filosofia delle arti marziali per aiutare i bambini affetti da cancro e da gravi malattie croniche ad affrontare e gestire meglio la malattia e la quotidianità.

Associazione Onlus La Banda Faclò, nata da spin-off dell'Associazione "La Carovana dei Sorrisi", è presente presso il reparto di Onco-ematologia promuovendo la terapia del sorriso e la forza della fantasia e creatività quali elementi di aiuto al superamento delle difficoltà.

Associazione Magicaburla Onlus, associazione di professionisti del sorriso, svolge principalmente attività di improvvisazione teatrale e musicale, clownerie, microprestidigitazione nel reparto di onco-ematologia.

!Ridere per Vivere Lazio!, parte dell'Associazione nazionale !Ridere per Vivere!, opera nel campo della gelotologia, comico-terapica, mediante la figura professionale del clown-dottore e quella del volontario del sorriso. Opera periodicamente presso la sede di Santa Marinella.

S.E.C.I.C.A.S. Onlus propone attività di fiabaterapia presso il reparto di Nefrologia della sede di Sant'Onofrio.

Soccorso Clown Società Cooperativa Sociale Onlus, svolge settimanalmente, presso il Dipartimento Pediatrico Universitario e nel Day Hospital di Immunoinfettivologia, attività di clown-terapia, avvalendosi di attori versatili e pluri-specializzati.

Fondazione Theodora Onlus, Fondazione di professionisti dell'Arte del Teatro e del Circo per la salute, svolge attività di clown-terapia presso la sede di Sant'Onofrio nei reparti di Cardiologia, Neurologia e Neurochirurgia, Chirurgia Endoscopica Digestiva e Epatologia, Gastroenterologia e Nutrizione.

T'immagini Onlus, nata con la finalità di diffondere e sperimentare la clown-terapia in ogni contesto di disagio e sostenere l'istruzione e l'avviamento al lavoro nei paesi in via di sviluppo, è presente, con i suoi volontari, per attività di clown-terapia, presso la sala d'attesa della sede di S. Paolo e il reparto di Dialisi della sede di S. Onofrio.

Zètema Progetto Cultura, azienda strumentale capitolina, che opera nel settore Cultura, propone progetti speciali di alta valenza, rivolti ai pazienti ed ai genitori ospiti dell'Ospedale presso la sede di San Paolo (sale d'attesa), Sant'Onofrio e Palidoro, proponendo un'attività di laboratorio incentrata sulle arti applicate alla scienza.

4

IL VALORE DISTRIBUITO E L'ATTENZIONE ALLE RISORSE DISPONIBILI

Il Valore distribuito

Per la specificità di aziende sanitarie, quali l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il **valore aggiunto** prodotto si manifesta non solo in una dimensione economica ma anche e soprattutto nella capacità dell'organizzazione di rispondere, in termini di risorse disponibili, alle esigenze di assistenza alla comunità dei pazienti per adempiere alla propria *mission*; il *valore aggiunto* si connota conseguentemente di **senso sociale e si riflette nella quantità di valore che viene distribuito agli interlocutori dell'Ospedale.**

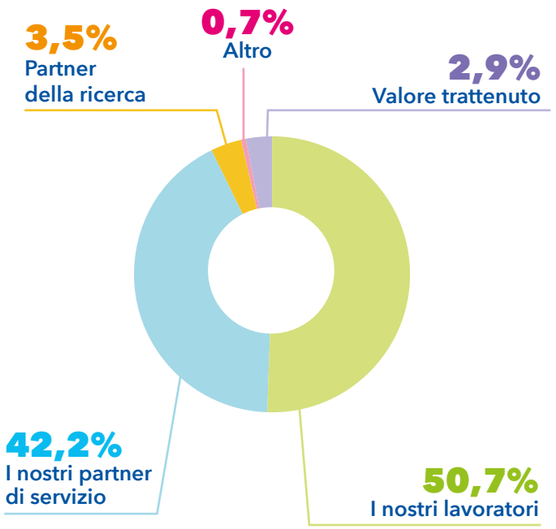
Dalla riclassifica del conto economico 2017 dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù emerge un **valore aggiunto generato di 306,7 milioni di euro**, determinato sottraendo dal valore delle prestazioni erogate la variazione delle rimanenze, degli accantonamenti e svalutazioni. Tale valore è stato ripartito come rappresentato nel grafico che segue.

La remunerazione dei lavoratori ne costituisce la voce più rappresentativa (50,7% del totale del *valore aggiunto*). In considerazione della specificità del settore e della necessità di avvalersi di lavoratori qualificati, professionali e capaci, le spese afferenti il personale, pari a circa 155,5 milioni di euro, rappresentano un concreto investimento al servizio della *mission* dell'Ospedale.

L'ulteriore parte rilevante del valore aggiunto è stata distribuita ai **partner di servizio** (42,2%); per materiali, servizi, manutenzioni e altri costi generali, la spesa complessiva è stata infatti di circa 129 milioni di euro. Fondamentale per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è anche la **spesa per la ricerca,** con un investimento che copre il 3,5% di valore aggiunto per un importo totale di circa 11 milioni di euro. Il valore trattenuto dall'Ospedale, pari al margine operativo lordo (EBITDA) generato nell'anno e successivamente illustrato, è contabilmente destinato alla parziale copertura degli ammortamenti e del risultato della gestione finanziaria.

Bilancio di esercizio redatto in base ai principi internazionali per il settore pubblico (IPSAS) e sottoposto a certificazione volontaria.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO



IL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto, calcolato sulla base della riclassificazione del conto economico, è quel valore che un'organizzazione crea con lo svolgimento delle proprie attività operative. Per come metodologicamente rappresentato, non può tenere conto del contributo di tutto il valore umano, quali le attività di volontariato, di per sé non quantificabili.

Elemento prioritario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ospedale è quello di garantire la **sostenibilità economico/finanziaria**, **nel medio e lungo termine**, delle proprie attività di carattere scientifico e sanitario. A tale riguardo, oltre che all'efficienza ed efficacia dei processi aziendali ed alla salvaguardia del patrimonio, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù attribuisce significativa rilevanza all'affidabilità delle informazioni istituzionali. Sul piano della gestione caratteristica, l'esercizio 2017 ha evidenziato, in termini di **EBITDA**, un ulteriore significativo miglioramento rispetto all'anno precedente di 7,6 milioni, attestandosi a 8,8 milioni di euro.

Nella tabella che segue è indicata l'entità dei ricavi e dei costi da cui origina l'EBITDA del triennio 2015-2017, come risultanti dai bilanci di esercizio certificati dalla Deloitte & Touche S.p.A..

	2015	2016	2017
Ricavi	288,6	297,8	322,2
Costi	290,9	296,6	313,4
EBITDA	-2,3	1,2	8,8

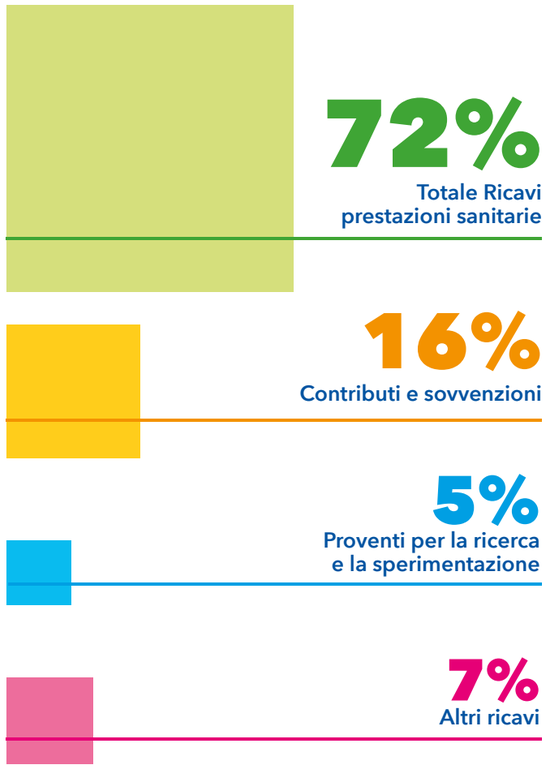
Valori in milioni di Euro

Si riscontra, in particolare, che i ricavi 2017, pari a 322,2 milioni di euro, sono aumentati di 24,4 milioni di euro (+8,2%) rispetto al 2016; i costi della produzione, pari a 313,4 milioni, sono aumentati di 16,8 milioni di euro (+5,7%) rispetto all'anno 2016. L'andamento incrementale dei ricavi, unitamente al valore positivo dell'EBITDA, fornisce **evidenza della crescita in sostenibilità** della complessiva attività dell'Ospedale.

Il **risultato netto**, che tiene conto degli ammortamenti e del risultato della gestione finanziaria, si attesta ad un valore negativo di circa 10 milioni di euro. **Il nuovo percorso virtuoso avviato a partire dal 2015** proseguirà nei prossimi anni **nell'ottica di garanzia di veridicità, trasparenza, intellegibilità e comparabilità anche a beneficio di tutti gli interlocutori**, nazionali ed internazionali, ed a supporto dei flussi di finanziamento funzionali all'attività di ricerca e di assistenza.

Allineamento delle tempistiche del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale al fine di garantire una comunicazione conforme e tempestiva.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI



La protezione della "casa comune"

Come ogni organizzazione che si fondi sull'eccellenza e sulla tensione verso nuovi traguardi del progresso scientifico e tecnologico, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù considera la **salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente un valore fondamentale** e, pertanto, la sua attività è sempre improntata alla compatibilità e **sostenibilità ambientale.** In tale senso sono orientate le **iniziative di risparmio energetico e di efficientamento** promosse e, più nello specifico, l'attenzione del management si è incentrata prevalentemente su **progetti** e linee di intervento quali la riduzione del fabbisogno energetico ed il monitoraggio delle emissioni, degli scarichi idrici e del processo di gestione dei rifiuti, sempre considerando le prioritarie esigenze delle attività di cura dei piccoli pazienti.

I consumi di energia dell'Ospedale

Nel corso del 2017, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha registrato **consumi energetici** pari a circa **200.000 Gigajoule** (GJ), in riduzione dell'8,2% rispetto al 2016. I dati riportati nella tabella che segue danno evidenza del fatto che tale riduzione è ascrivibile principalmente al **minor consumo di gas naturale.** Per quanto riguarda i consumi specifici di energia elettrica, sono stati consumati circa 87 mila GJ, in leggero aumento rispetto all'anno precedente: il 14% dei consumi sono stati autogenerati attraverso **l'impianto di trigenerazione della sede di San Paolo Fuori le Mura.**

Per quanto concerne le altre tipologie dei consumi energetici, nel 2017 l'Ospedale ha registrato consumi di gasolio per riscaldamento e gruppi elettrogeni pari a circa 565.000 litri, in aumento del 4% rispetto al 2016, e di GPL pari a circa 26.000 litri.

Riduzione del **8,2%** dei consumi energetici

30% dei rifiuti riciclati

Sistema di **trigenerazione** nella sede di San Paolo

Ristrutturazione e riqualificazione delle strutture ospedaliere

TOTALE CONSUMO ENERGETICO [1] [GIGAJOULE]

	2017	2016
Consumo di combustibile non rinnovabile	112.399	135.046
Elettricità, riscaldamento e raffreddamento acquistati per il consumo	76.482	70.639
Elettricità autoprodotta	10.595	10.116
Elettricità venduta	7	29
Totale	**199.469**	**215.772**

1) Fattori di conversione utilizzati per il calcolo dei consumi energetici • Energia Elettrica: 0,0036 Gj/kWh – Fonte: GRI Sustainability Reporting Guidelines, Version 3.1 • Gas naturale: 0,000035134 TJ/smc – Fonte: Tabella parametri standard nazionali aggiornamento 2017 • Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2014-2016). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 • Gas naturale: 1,002 smc/mc – Fonte: https://enigaseluce.com/info/coefficiente-c-gas la competenza a determinare il valore del Coefficiente C, per ogni punto di riconsegna, è della Società di distribuzione • Gasolio 42,877 Gj/t – Fonte: Tabella parametri standard nazionali aggiornamento 2017 • Gasolio: 0,835 kg/l – Fonte: Valore medio da scheda di dati di sicurezza gasolio riscaldamento ENI – 2012 • GPL: 1950 l/t – Fonte: DEFRA GhG conversion factors for company reporting 2017 • GPL: 49,35 GJ/t – Fonte: DEFRA GhG coneversion factors for company reporting 2017

Le emissioni generate dall'attività dell'Ospedale e le attività di riduzione

Le **emissioni** in atmosfera nel corso del 2017 sono state pari a circa 6.644 **tonnellate[2] equivalenti di CO2** per quanto riguarda le **emissioni dirette (Scope 1)** di Gas ad effetto serra proveniente dalle installazioni interne all'Ospedale, in riduzione del 15% rispetto al 2016. Le **emissioni indirette (Scope 2)** da consumi elettrici sono state pari a circa **7.967 tonnellate equivalenti di CO2** (calcolate con il metodo Location Based), in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+8,3%)

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è attento alla progettazione e realizzazione di soluzioni innovative che consentano **l'efficientamento dei sistemi energetici** di alimentazione, quali i sistemi interrati per il teleriscaldamento e il teleraffreddamento ubicati presso la sede amministrativa di San Paolo.

In questo contesto, nel corso del 2017 sono stati attivati alcuni progetti che hanno comportato un aumento dell'efficienza energetica con conseguente risparmio in termini di emissioni. In particolare, è stato avviato un **processo di sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con nuovi sistemi a LED**. Nel Centro Direzionale di Viale Ferdinando Baldelli sono stati sostituiti 307 corpi illuminanti su 878, pari circa al 35% del totale; nella sede di San Paolo, già dotata di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico, sono stati sostituiti 183 corpi illuminanti su 3.216 (6%).

Fonte	2017	2016
SCOPE 1 - EMISSIONI CO2 [T CO2]		
Gas Naturale	5.115	6.418
GPL	40	39
Gasolio [3]	1.489	1.432
Totale	**6.644**	**7.889**
SCOPE 2 MARKET BASED- EMISSIONI CO2 [T CO2]		
Energia elettrica acquistata (Italia)	9.881	9.126
SCOPE 2 LOCATION BASED- EMISSIONI CO2 [T CO2]		
Energia elettrica acquistata Location Based - Italia	7.967	7.358

2) Fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2
• Energia elettrica (Italia) – Location Based: 375 g CO2/kWh Fonte: Terna, confronti internazionali 2015 • Energia elettrica (Italia) – Market Based: 465,11g CO2/kWh Fonte: European Residual Mixes 2016 • Gas naturale: 55,897 tCO2/TJ - Fonte: Tabella parametri standard nazionali aggiornamento 2017 • Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2014-2016). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017. • Gasolio: 73,578 tCO2/TJ - Fonte: Tabella parametri standard nazionali aggiornamento 2017 • GPL: 3,03 tCO2 : Fonte: Tabella parametri standard nazionali aggiornamento 2017 • Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2014-2016). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017.
3) Il dato è stato parzialmente oggetto di stima

SISTEMI DI EFFICIENZA ENERGETICA: LA TRIGENERAZIONE

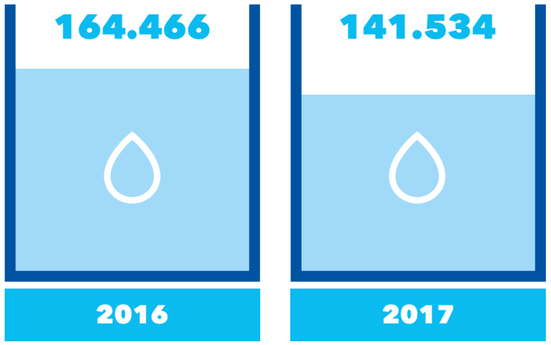
La sede di San Paolo è servita da un impianto di trigenerazione, un impianto, cioè, che produce energia elettrica ed utilizza, a scopi di raffreddamento, l'energia termica recuperata dalla produzione dell'energia elettrica. Gli edifici della sede di San Paolo sono serviti da un'unica centrale tecnologica in grado di fornire una potenza termica di circa 1349 kW termici e 984 kW elettrici, utilizzata per la produzione di acqua calda sanitaria e per il condizionamento estivo ed invernale.

I consumi idrici dell'Ospedale

Per il fabbisogno del 2017, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha registrato **consumi idrici** pari a **141.534 m3**, in riduzione del 16% rispetto all'anno precedente. L'acqua utilizzata è totalmente prelevata da acquedotto. Relativamente agli **scarichi idrici**, l'unica destinazione delle acque è la rete pubblica: nel 2017, sono stati scaricati circa **136.071 m3** di acqua, in riduzione del 20% rispetto all'anno precedente. Attraverso le torri evaporative, nel 2017, sono stati recuperati 5.463 m3 di acqua nella sede di San Paolo.

I CONSUMI IDRICI PER FONTE [M³]

PRELIEVO DA ACQUEDOTTO



La gestione dei rifiuti nell'Ospedale

Uno dei principali impatti che una struttura sanitaria può avere in termini ambientali è quello relativo ai rifiuti; la **corretta gestione dei rifiuti prodotti** è, pertanto, **obiettivo centrale** della strategia ambientale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. In tale contesto l'Ospedale pone una **forte attenzione ad un'adeguata formazione dei lavoratori** per il corretto smaltimento di tutti i rifiuti prodotti, in particolare di quelli sanitari a rischio biologico, chimico e radioattivo.

I rifiuti totali prodotti nel 2017 sono stati pari a **più di 818 mila kg**, in aumento del 18% rispetto al 2016. La categoria che ha registrato il maggiore incremento nel 2017 è quella dei rifiuti non pericolosi, in aumento del 49%. Quanto alla distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, i primi rappresentano l'85% del totale, in linea con le specificità del settore sanitario. Per quanto riguarda i metodi di smaltimento, nel 2017 è stato registrato un notevole aumento dei rifiuti destinati a riciclo; nel corso dell'anno è stato riciclato il 28% dei rifiuti, a fronte di un tasso di riciclo del 14% nel 2016.

METODO DI SMALTIMENTO	2017			2016		
	Pericolosi	**Non pericolosi**	**Totale**	**Pericolosi**	**Non pericolosi**	**Totale**
Riciclo	112.608	120.135	232.742,9	16.506	79.365	95.871
di cui carta		85.000	85.000			
di cui toner e/o cartucce per stampanti		2.812	2.811,9			
Recupero di energia	10.547		10.547	88.312		88.312
Incenerimento	1.869		1.869	54.354		54.354
Discarica	572.178	535	572.713	450.131	1.499	451.630
Rifiuti radioattivi conferiti a ditta autorizzata alla raccolta, stoccaggio e smaltimento	475		475	153		153
TOTALE	**697.677**	**120.670**	**818.347**	**609.456**	**80.864**	**690.320**

La gestione dei rifiuti radioattivi

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è autorizzato alla detenzione ed all'impiego di sostanze radioattive in ambito diagnostico, terapeutico e di ricerca. I principali settori di applicazione sono la medicina nucleare, il laboratorio analisi, dove viene utilizzata la metodica R.I.A. (Radio Immuno Assay), la brachiterapia oculare ed i laboratori di ricerca. L'utilizzo di sostanze radioattive comporta la produzione di rifiuti contaminati, per i quali non è possibile lo smaltimento come rifiuto urbano. L'aumento della quantità di rifiuti radioattivi prodotta dall'Ospedale nell'anno 2017 rispetto all'anno 2016 (circa 3 volte maggiore) risulta essere in linea con il notevole incremento e potenziamento dell'attività diagnostica e radioterapeutica, soprattutto da parte dell'Unità Operativa di Medicina Nucleare.

Al fine di garantire una corretta gestione dei rifiuti radioattivi e soprattutto la sicurezza di pazienti, dei familiari e del personale, l'Ospedale ha adottato una gestione decentralizzata dei rifiuti radioattivi, privilegiando la gestione separata all'interno di ogni reparto. Ciascuno di essi è dotato di un'area di stoccaggio temporaneo, dove i rifiuti vengono differenziati per forma. La raccolta dei rifiuti radioattivi avviene in idonei contenitori, identificati in modo da garantirne la completa tracciabilità. Il personale riceve inoltre formazione sulla corretta modalità di conferimento del rifiuto e sull'ottimizzazione del riempimento del contenitore, per sfruttare al meglio gli spazi dedicati al deposito dei rifiuti radioattivi.

Per evitare che venga smaltito in ambiente un rifiuto radioattivo, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù si è dotato di un sistema di controllo che prevede vari strumenti, tra cui:

- una procedura JCI relativa alla corretta modalità di smaltimento di ogni forma di rifiuto prodotto nelle diverse unità operative;
- la formazione del personale che assiste pazienti sottoposti ad esami di medicina nucleare e di quanti sono adibiti al trasporto dei rifiuti;
- un portale radiometrico per rilevare l'eventuale presenza di radioattività in ogni forma di rifiuto (sanitario ed urbano) prima di essere conferito all'esterno.

Nel 2017 sono stati eseguiti corsi di formazione specifica accreditati ECM e formazione *on the job* per il personale della Medicina Nucleare e dei reparti che svolgono attività sanitaria riguardante pazienti che eseguono esami diagnostici e che sono sottoposti a trattamenti di radioterapia metabolica al fine di aumentare la sensibilità nella razionalizzazione della produzione dei rifiuti radioattivi e garantire il corretto smaltimento secondo le procedure aziendali.

Ristrutturazione e riqualificazione degli immobili adibiti alle attività dell'Ospedale

Il 2017 si è connotato anche per l'avvio e l'implementazione di importanti opere impiantistiche ed infrastrutturali che hanno riguardato le diverse sedi dell'Ospedale. Ciò, nel contesto di un percorso che proseguirà nel 2018 orientato, per un verso, ad **un ampliamento degli spazi in uso** per assicurare un'adeguata risposta alla crescente domanda di cura specialistica propria dell'Ospedale, e, per altro verso, al mantenimento di **condizioni idonee a garantire la sicurezza degli ambienti ed elevati livelli di qualità nell'assistenza**.

In questo ambito, in particolare, sono state avviate a Palidoro attività preliminari alla realizzazione del nuovo Padiglione Chirurgie - che consentirà di aumentare la capacità della struttura con benefici indotti che si rifletteranno anche sul miglioramento della logistica delle strutture sanitarie della sede del Gianicolo - nonché alla realizzazione di una nuova area ecologica per i contenitori di stoccaggio temporaneo dei rifiuti; è in corso, inoltre, la sostituzione di gruppi frigoriferi, con una conseguente riduzione dei consumi.

Relativamente alla sede del Gianicolo, è stata completata la ristrutturazione della terza sala operatoria e sono state ultimate le attività di adeguamento dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria agli standard richiesti dalle linee guida del NAPHS (National Association of Psychiatric Health Systems); sono stati inoltre rilevanti i lavori funzionali al miglioramento della logistica degli ambienti dedicati agli uffici e, soprattutto, alla mensa destinati sia ai dipendenti dell'Ospedale che alle famiglie dei piccoli pazienti, anche con aree loro riservate. Importanti interventi hanno interessato il Polo di San Paolo Fuori le Mura, dove sono stati realizzati i laboratori di ricerca per le attività di Immunologia.

Ulteriore rilevante iniziativa è stata quella che ha consentito, nel marzo 2018, l'inaugurazione della nuova sede della scuola delle Professioni Sanitarie Pier Giorgio Frassati, che dispone oggi di una nuova ubicazione vicina all'Ospedale, con locali dignitosi, luminosi e accoglienti superando così le difficoltà logistiche della precedente sede.

PROGETTIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO

5

Il 2017 è stato un anno denso di iniziative che hanno interessato l'Ospedale soprattutto in termini di riorganizzazione dei processi, allo scopo di rafforzare il coordinamento e l'integrazione, promuovere l'innovazione, lo sviluppo e il miglioramento continuo.

In continuità con l'anno precedente, l'Ospedale ha promosso la diffusione del Project Management, che, grazie all'approccio concreto ed alla costante misurazione dei risultati, acquisisce un ruolo fortemente strategico anche all'interno delle aziende sanitarie. Il Top Management si è infatti proposto di fornire il massimo supporto ai referenti dei progetti attraverso la costituzione di team dedicati. A supporto della cultura del Project Management all'interno dell'Ospedale, è stato avviato, nel mese di marzo 2017, un percorso di formazione specifico in Project Management, rivolto ai referenti dei progetti del Piano di Sviluppo 2017-2019.

Nel 2017 è stato infatti predisposto il Piano di Sviluppo 2018-2020, nel quale, a partire dai risultati ottenuti nell'anno precedente, sono state tracciate le principali linee di indirizzo dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Al fine di garantire la dinamicità dell'Ospedale rispetto al contesto di riferimento, sono state riorganizzate le grandi dorsali strategiche e di sviluppo.

Il lavoro ha portato alla rivisitazione di Linee, Programmi e Progetti che consentono all'Ospedale di rimanere in linea con l'evoluzione organizzativa in atto e di agevolare il consolidamento dei progetti nei processi aziendali. A tale proposito, l'Ospedale ha fatto ricorso ad un team inter-funzionale, multidisciplinare e inter-direzionale: il Piano di Sviluppo 2018-2020 è stato predisposto coinvolgendo tutte le Direzioni e prediligendo un approccio partecipativo in grado di dare ampio spazio al confronto ed alla collaborazione.

Gli ambiti su cui l'Ospedale ha già messo in campo iniziative di miglioramento e su cui continuerà ad investire per il prossimo futuro sono:

- la centralità del paziente e della famiglia;
- la ricerca traslazionale, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile;
- l'interdisciplinarietà e l'integrazione tra le varie componenti del sistema, sia interno all'Ospedale sia esterno (Istituzioni, strutture territoriali, mondo accademico, etc.);
- la gestione virtuosa delle persone e dei talenti.

CENTRALITÀ DEL PAZIENTE E DELLA FAMIGLIA

RICERCA TRASLAZIONALE, INNOVAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE

OSPEDALE INTERDISCIPLINARE ED INTEGRATO

GESTIONE VIRTUOSA DELLE PERSONE E DEI TALENTI

L'intero percorso di riprogettazione è stato messo in atto mantenendo la centralità del piccolo paziente: obiettivo primario dell'Ospedale è quello di comprendere, dare voce e rispondere ai loro bisogni ed a quelli delle famiglie.

Tra i principali obiettivi vi è quello di integrare il trasferimento delle conoscenze direttamente al letto del paziente, applicando i risultati della ricerca clinica nella cura personalizzata. Grande attenzione è dedicata alla volontà dell'Ospedale di **promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e dei pazienti**, in modo particolare, attraverso il trasferimento delle conoscenze e delle competenze, per gestire la salute e la cura presso il proprio domicilio. Sapere gestire nella vita quotidiana gli strumenti di cura quali l'autovalutazione dei parametri vitali e dati di laboratorio, la somministrazione di farmaci e l'utilizzo di altri presidi, costituisce competenza fondamentale in grado di mantenere lo stato di salute e di ottimizzare la cura dei piccoli pazienti. L'Ospedale si propone dunque di potenziare le attività di formazione, la continuità di rapporto con i pediatri e con le strutture sanitarie e sociali locali.

Si continuerà ad investire sulla **sicurezza nella transizione e nella continuità di cura** per i piccoli pazienti che diventano adulti, attraverso un collegamento coordinato tra l'Ospedale e le strutture presenti sul territorio, favorendo lo sviluppo di reti, nazionali ed internazionali, per la condivisione di conoscenze e competenze. Sarà, inoltre, potenziata l'offerta riabilitativa e la collaborazione con le ASL, anche attraverso la redazione di Piani diagnostici terapeutici ed assistenziali (PDTA).

Resta solido l'obiettivo di rafforzare, anche attraverso collaborazioni a livello nazionale ed internazionale e lo sviluppo di piattaforme di Formazione a Distanza (FAD), le iniziative di solidarietà verso le periferie più povere del mondo, per dare sostegno e assistenza ai piccoli pazienti più deboli e meno fortunati.

Sarà resa operativa la presa in carico assistenziale completa della mamma e del feto lungo l'intero percorso pre-perinatale con l'obiettivo di confermare l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù quale Istituto di riferimento per la patologia malformativa complessa feto-neonatale, potenziando le attività di diagnosi prenatale, del parto a rischio, avviato nel 2017, e dell'assistenza neonatale.

Consapevole dell'importanza strategica del capitale umano, che comprende il patrimonio di conoscenze e competenze, ma soprattutto le emozioni, le attitudini e le motivazioni, l'Ospedale si propone di investire ancor più sul maggior motore dell'Ospedale: le persone. In particolar modo, rivestirà un ruolo fondamentale la **formazione e la promozione dello sviluppo professionale** in ambito clinico-scientifico e gestionale. Il capitale intellettuale e il valore della formazione sono infatti al centro della strategia aziendale, costantemente tesa alla promozione ed allo sviluppo di nuove competenze, in risposta ai bisogni assistenziali che emergono dallo scenario nazionale e internazionale.

Da ciò deriva la scelta di investire in nuovi percorsi di formazione, di sviluppo professionale e di piani di talent retention. In ambito sanitario, le **tecnologie digitali** offrono un'occasione unica, consentendo ai professionisti di migliorare le proprie competenze, facilitare i percorsi decisionali e di cura e superare i vincoli fisici e spaziali.

Tra i fronti più innovativi, certamente vi è quello della **personalizzazione delle cure**, ossia la prescrizione di terapie basate sull'individualità del paziente, definita sulla base delle informazioni fornite in primis dalle indagini genetiche e genomiche, ma anche dalle caratteristiche intrinseche di ciascun individuo che si differenziano nelle varie tappe dell'età evolutiva. Grande attenzione sarà posta inoltre sull'**infrastruttura informatica** al fine di realizzare una stretta condivisione delle informazioni raccolte nei vari processi di diagnosi e cura (ospedalieri, territoriali e domiciliari), di ricerca e produzione farmaceutica, ricollegandole in modo univoco alla storia paziente, nel rispetto delle vigenti normative di riservatezza.

Un ulteriore ambito di attenzione riguarda l'uso dei dati per la rappresentazione di modelli virtuali in 3 dimensioni. L'espansione delle attività già iniziate con l'applicazione di questa tecnologia per la pianificazione degli interventi chirurgici avrà un impatto misurabile sui tempi in sala operatoria e sulla precisione delle procedure, nonché nella comprensione da parte del paziente delle procedure eseguite.

Nell'ambito della riorganizzazione aziendale si collocano l'istituzione della figura del **Direttore Generale**, alle dirette dipendenze del Presidente, e la creazione della **Direzione dei Dipartimenti Clinici**, che lavora in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria e con la Direzione Scientifica.

L'attività di gestione dell'Ospedale è da sempre supportata da analisi di fattibilità e valutazioni di sostenibilità economica finanziaria, al fine di garantire non solo efficienza e trasparenza di gestione, ma anche stabilità nel tempo, elemento imprescindibile per continuare ad assicurare l'eccellenza dei servizi. Tra le molte attività previste in ambito di efficientamento gestionale, vi è anche la definizione di un **piano di monitoraggio** che**, attraverso l'analisi** di indicatori strategici ed operativi, permetta di verificare l'andamento dei processi e delle attività intraprese.

L'Ospedale intende, inoltre, guidare il proprio cambiamento in favore di un modello organizzativo sempre più orientato alla conoscenza: l'obiettivo è quello di divenire un'organizzazione capace di apprendere da se stessa (Learning Organization), di rispondere rapidamente ai fattori di cambiamento ed alle esigenze dei propri professionisti, il cui profilo dovrà essere sempre più orientato alla condivisione della conoscenza.

In merito all'efficienza organizzativa delle strutture sanitarie, il Piano di Sviluppo 2018-2020 prevede anche interventi di tipo strutturale e logistico, volti a razionalizzare gli spazi e le attività. In particolare, si privilegerà la **centralizzazione logistica** di discipline affini, per assicurare un'organizzazione sempre più efficiente ed efficace. Saranno in questo modo recuperati spazi che permetteranno da un lato di valutare l'attivazione di nuovi servizi o il potenziamento di quelli attuali, dall'altro di decongestionare il flusso delle attività, soprattutto nelle fasi di emergenza stagionale, permettendo ristrutturazioni e lavori di ammodernamento di alcune aree dell'Ospedale.

ALLEGATI

Tabella dei confini delle tematiche materiali e riconciliazione con i topic Global Reporting Initiative

Temi materiali	Perimetro		Riconciliazione Topic GRI
	Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto	
Etica ed integrità e trasparenza nelle relazioni	**OPBG**	**Diretto**	Anticorruzione
			Comportamento anti competitivo
			Compliance ambientale
			Compliance socioeconomica
			Privacy dei clienti
I pazienti e le loro famiglie	**OPBG**	**Diretto**	Salute e sicurezza dei clienti
Sostenibilità economica nel medio e lungo periodo	**OPBG**	**Diretto**	Performance economica
			Impatti economici indiretti
Lavoratori	**OPBG**	**Diretto**	Formazione ed istruzione
			Diversità e pari opportunità
			Occupazione
			Salute e sicurezza
			Non discriminazione
Conoscenza al servizio dei bambini	**OPBG**	**Diretto**	N.A.
Divulgazione e comunicazione	**OPBG**	**Diretto**	Marketing ed etichettatura
Acquisti responsabili	**OPBG**	**Diretto; Contributo**	Pratiche di approvvigionamento
			Valutazione ambientale dei fornitori
			Valutazione sociale dei fornitori
Tutela ambientale	**OPBG**	**Diretto; Indiretto diretto**	Energia
			Emissioni
			Acqua
			Scarichi e rifiuti
Attività di rete	**OPBG**	**Diretto**	N.A.

Tabella dei contenuti del Global Reporting Initiative

Il Bilancio Sociale 2017 dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è stato redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal *Global Reporting Iniziative* (GRI), in base all'opzione "Core", ovvero la rendicontazione di almeno un indicatore per ognuna delle tematiche considerate materiali. La tabella seguente identifica la collocazione delle informazioni richieste dallo standard, indicando il codice corrispondente all'indicatore, il numero di pagina in cui è trattato l'argomento ed eventuali note aggiuntive.

UNIVERSAL STANDARDS		
GRI Standard	**N. pagina**	**Informazione**
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	6,7	Nome dell'organizzazione
102-2	7, 24-26, 31-41, 44-46	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	7	Sede principale
102-4	7, 9, 25	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa
102-5	7	Assetto proprietario e forma legale
102-6	25, 36, 37, 44, 45	Mercati serviti
102-7	36, 37, 45, 46, 51, 69, 77, 78	Dimensione dell'organizzazione
102-8	51, 52	Numero di dipendenti suddiviso per regione, contratto e genere.
102-9	67, 68	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione
102-10	5	Modifiche significative avvenute nel periodo di rendicontazione
102-11	14, 15	Modalità di applicazione dell'approccio prudenziale
102-12	7	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne
102-13	7	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali
STRATEGIA		
102-14	4	Dichiarazione da parte dell'Amministratore Delegato o del Presidente
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	10, 11	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione
GOVERNANCE		
102-18	12, 13	Struttura di governo dell'organizzazione
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
102-40	16, 17	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione
102-41	53	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale
102-42	16, 17	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere
102-43	18	Approccio dell'organizzazione rispetto al concetto di stakeholder engagement e indicazione sull'attività di coinvolgimento e l'interazione nel processo di rendicontazione
102-44	17, 18	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato i temi oggetto di analisi
SPECIFICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	5	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti
102-46	5	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni
102-47	17	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione
102-48	5	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche
102-49	5	Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione
102-50	5	Periodo di rendicontazione
102-51	5	Data dell'ultimo rapporto
102-52	5	Periodicità di rendicontazione
102-53	5	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul Bilancio Sociale
102-54	5	Opzione di conformità con i GRI Standards scelta dall'organizzazione
102-55	90-97	GRI Content Index
102-56	Il Bilancio Sociale 2017 non è stato sottoposto ad attestazione esterna	Attestazione esterna

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
ECONOMICO			
TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	77, 78		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	77, 78		Valutazione sull'approccio del management
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016			
201-1	77, 78		Valore economico direttamente generato e distribuito
TOPIC: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	7, 69-71		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	7, 69-71		Valutazione sull'approccio del management
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
203-1	7, 69-71		Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità"
TOPIC: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	67, 68		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	67, 68		Valutazione sull'approccio del management
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016			
204-1	68		Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative
TOPIC: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	10, 11, 12, 13		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	10, 11, 12, 13		Valutazione sull'approccio del management

GRI 205: ANTI-CORRUZIONE 2016			
205-3	Nel corso del 2017 non si sono verificati casi di corruzione		Numero di casi di corruzione e azioni intraprese
TOPIC: COMPORTAMENTO ANTI-COMPETITIVO			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	12, 13		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	12, 13		Valutazione sull'approccio del management
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTI-COMPETITIVO 2016			
206-1	Nel corso del 2017 non si sono verificate azioni legali riferite a concorrenza sleale		Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e rispettivi esiti
AMBIENTALE			
TOPIC: ENERGIA			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	79		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	79		Valutazione sull'approccio del management
GRI 302: ENERGIA 2016			
302-1	79		Consumi di energia all'interno dell'organizzazione
TOPIC MATERIALE: ACQUA			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	81		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	81		Valutazione sull'approccio del management
GRI 303: ACQUA 2016			
303-1	81		Prelievo di acqua per fonte di approvvigionamento
TOPIC: EMISSIONI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	80		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	80		Valutazione sull'approccio del management

GRI 305: EMISSIONI 2016			
305-1	80		Emissioni di gas serra dirette (scope 1)
305-2	80		Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (scope 2)
TOPIC: SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	81, 82		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	81, 82		Valutazione sull'approccio del management
GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI 2016			
306-2	81		Peso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento.
TOPIC: COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	79-82		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	79-82		Valutazione sull'approccio del management
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2016			
307-1	Nel corso del 2017 non sono state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali		Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali
TOPIC: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	67, 68		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	67, 68		Valutazione sull'approccio del management
GRI 308: VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DI CRITERI AMBIENTALI 2016			
308-1	Nel 2017 il processo di selezione dei nuovi fornitori non ha previsto l'inclusione di criteri ambientali		Percentuale di nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali
SOCIALE			
TOPIC: OCCUPAZIONE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini

103-2	52, 53		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	52, 53		Valutazione sull'approccio del management
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016			
401-1	53		Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche
TOPIC: SALUTE E SICUREZZA			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	55, 56, 60 - 63		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	55, 56, 60 - 63		Valutazione sull'approccio del management
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA 2016			
403-2	60, 61		Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, indice di gravità, tasso di assenteismo e numero di decessi correlati al lavoro
TOPIC: FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	54 - 47		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	54 - 47		Valutazione sull'approccio del management
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016			
404-1	57		Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria
TOPIC: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	52		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	52		Valutazione sull'approccio del management
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016			
405-1	12, 51, 53		Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per genere, età, appartenenza alle categorie protette e altri indicatori di diversità
TOPIC: NON DISCRIMINAZIONE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	10, 11, 52		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche

103-3	10, 11, 52		Valutazione sull'approccio del management
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016			
406-1	Nel corso del 2017 non si sono verificati episodi di discriminazione		Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese
TOPIC: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	67, 68		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	67, 68		Valutazione sull'approccio del management
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016			
414-1	Nel 2017 il processo di selezione dei nuovi fornitori non ha previsto l'inclusione di criteri sociali		Percentuale di nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali
TOPIC: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	10, 11, 14, 15		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	10, 11, 14, 15		Valutazione sull'approccio del management
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016			
416-2	Nel corso del 2017 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei servizi		Casi di non conformità a regolamenti in materia di salute e sicurezza dei servizi durante il loro ciclo di vita
TOPIC: MARKETING ED ETICHETTATURA			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	39, 47, 48		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	39, 47, 48		Valutazione sull'approccio del management
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016			
417-2	Nel corso del 2017 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia di marketing ed etichettatura dei servizi		Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei servizi

TOPIC: PRIVACY DEI CLIENTI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	10, 11, 14, 15		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	10, 11, 14, 15		Valutazione sull'approccio del management
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016			
418-1	Nel corso del 2017 non si sono verificati casi di reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati di clienti		Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti
TOPIC: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	77, 78		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	77, 78		Valutazione sull'approccio del management
GRI 419: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA 2016			
419-1	Nel corso del 2017 non sono state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti socio - economici		Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti socio - economici
TOPIC: CONOSCENZA AL SERVIZIO DEI BAMBINI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	31-35		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	31-35		Valutazione sull'approccio del management
TOPIC: ATTIVITÀ DI RETE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1	89		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	19-23		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	19-23		Valutazione sull'approccio del management

BILANCIO SOCIALE 2017

Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO